CONFINDUSTRIA PENSA AL PIANO CASA ORSINI: PRESTO LA NOSTRA PROPOSTA

Zacchè a pagina **8**

ASSIST DI BENIGNI: SCHERZA COL PAPA E FA IL TESTIMONIAL DEL CAMPO LARGO

Bracalini a pagina **6**

ANCHE MENTANA STRONCA SCURATI «CENSURA? IL MONOLOGO È OVUNQUE»

De Feo a pagina **11**

ALLARME FRANCIA: ARRIVA «SNIFFY» LA POLVERE CHE SEMBRA COCA

De Remigis a pagina **14**

9 771124 883008 40527

il Giornale del lunedì

il Giornale 50

LUNEDÌ 27 MAGGIO 2024

DIRETTO DA **ALESSANDRO SALLUSTI**

Anno XLIV - Numero 20 - **1.50 euro***

www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

l'editoriale

SE GIORGIA RESISTE ELLY SCRICCHIOLA

di **Alessandro Sallusti**

Quindi Giorgia Meloni rimarrà presidente del Consiglio indipendentemente dall'esito dell'eventuale referendum sulla riforma costituzionale avviata dal suo governo. La premier insomma non si mette nella postura che scelse Matteo Renzi nel 2016, quella di legare il suo futuro alla vittoria referendaria.
Certamente questo annuncio smina la possibilità che su quel voto si coalizzi - cosa che accadde con Renzi - un ampio ed eterogeneo fronte interessato non tanto al contenuto del referendum, bensì a cacciare il primo ministro e a organizzare un ribaltone politico. In questo Giorgia Meloni gioca d'anticipo e impone le regole di ingaggio per una consultazione certo ancora lontana nel tempo ma che già stava accendendo appetiti e speranze nelle fila delle opposizioni.
Salvo varie ed eventuali, il governo durerà quindi altri tre anni, e questo sarà un problema per Elly Schlein. Altri tre anni, oltre ai due già trascorsi, sono infatti un tempo inconciliabile con le tensioni strutturali e contingenti che attraversano il suo partito. Dal 2007, anno della fondazione, il Pd ha cambiato undici segretari, ognuno dei quali è rimasto mediamente in sella per un anno e mezzo, nonostante diversi di loro si siano trovati in posizioni rilevanti di governo. È pensabile che la Schlein faccia eccezione alla regola? Difficile, cinque anni di opposizione sono troppi, al di là delle questioni prettamente politiche, per reggere compatto un carrozzone che per stare in piedi deve continuamente abbeverarsi alla fonte del potere e già oggi non mancano i sintomi di cedimento sia pure mascherati in attesa dell'esito delle imminenti elezioni europee. Per il Pd il 10 giugno, giorno successivo al voto, sarà in ogni caso una data che segnerà una svolta. Se il risultato non dovesse essere all'altezza delle aspettative, per la sua segretaria il destino sarà segnato; se viceversa Elly Schlein dovesse sorprendere positivamente, quello sarà il giorno in cui la nutrita opposizione interna romperà gli indugi aprendo scenari imprevedibili, che non escludono neppure la possibilità di una scissione. Di questo si discute in questi giorni di vigilia nei conciliaboli e nei salotti ben informati di sinistra. E il fatto che nessuno osi parlarne apertamente è la prova che ormai ci siamo. Il conto alla rovescia è in corso.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1, DCB-MILANO

Vince il GP di casa

«**DEDICATA A PAPÀ**» Il ferrarista Charles Leclerc, 26 anni

Leclerc, principe di Monte Carlo Capolavoro Ferrari in Riviera

Benny Casadei Lucchi e **Umberto Zapelloni** alle pagine **24-25**

IL FUTURO DELLA MAGGIORANZA

Meloni promette: governerò 5 anni

«Se non passa il premierato niente dimissioni». E apre all'eurodestra

«Non mi fa paura l'idea del referendum e non lo considero un referendum su di me. Lo considero un referendum sul futuro dell'Italia». La premier Giorgia Meloni tira dritto sul premierato: «Se la riforma non passa vorrà dire che gli italiani non l'approvano, ma io arrivo alla fine dei miei cinque anni».

Napolitano a pagina **7**

POLEMICHE SUL 2 GIUGNO

La guerra (poco) civile della sinistra

di **Alessandro Gnocchi**

In fondo non stupisce che la sinistra, guidata da Elly Schlein, organizzi una manifestazione nelle piazze proprio il 2 giugno, festa della Repubblica, e quindi di tutti gli italiani.
Il Partito democratico chiede di manifestare contro il premierato, la riforma della giustizia, l'autonomia, in una sola parola: la destra. La sinistra è convinta di essere l'unica legittima rappresentante della Repubblica nata dalla Seconda guerra mondiale.
È lunga la lista delle convinzioni del Partito democratico e affini. La sinistra è convinta di essere l'unica erede dell'antifascismo italiano. La sinistra è convinta di essere l'unica forza politica degna della Costituzione. In altre parole, la sinistra (...)

segue a pagina **12**

NO ALL'ESCALATION SULLE ARMI

Kiev, Palazzo Chigi mette i suoi paletti

di **Massimiliano Scafi**

La proposta del segretario della Nato di permettere agli ucraini di attaccare in Russia con le armi occidentali continua a far discutere. Scettico il governo italiano.

a pagina **2** con **Basile** a pagina **3**

LA TESTIMONIANZA DELLA SCRITTRICE

«Grazie alle arti marziali ho sconfitto l'autismo»

di **Susanna Tamaro**

Da qualche anno si parla molto di sindromi dello spettro autistico ma a mio avviso ancora non c'è una grande consapevolezza su come affrontare (...)

segue a pagina **17**

la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine **18-19**

Pace sparita dall'agenda

PARTITI DA RAFAH

I razzi di Hamas su Israele

Cesare e **Micalessin** a pagina **4**

LA PROPOSTA DI WENGER SULL'OFFSIDE

VAR IN FUORIGIOCO

di **Tony Damascelli**

In principio fu Charles William Alcock. Il 31 marzo del 1866 segnò un gol per il London contro lo Sheffield ma la rete venne annullata per fuorigioco. Mister Alcock era stato individuato completamente oltre la linea degli avversari. Oggi, probabilmente, il suo gol verrebbe convalidato. Il football si è intossicato di regole e il prossimo 6 giugno la lega svedese voterà contro l'introduzione del Var: «Lo spirito di questo gioco deve essere tutelato, basta l'occhio umano, il resto è business delle televisioni e di chi ha messo le mani sul calcio. Nessuno in Svezia si lamenta per un fuorigioco o un rigore non fischiati, lo sport prevede lealtà e accettazione della scelta dell'arbitro», media e club svedesi (la cui proprietà al 51% è dei tifosi soci) concordano, sono per il No Var, non si può tornare indietro ma la tecnologia andrebbe utilizzata con criterio e non come sta accadendo in questi anni carichi di polemiche. Arsene Wenger, tra molti contrasti nella Fifa, si occupa dello sviluppo del football e ha presentato il progetto svolta: basta con il fuorigioco segnalato per un piede, un gomito, un ginocchio, si torni allo spirito del 1866, chi riceve il pallone sarà giudicato in *offside* soltanto se sarà completamente al di là del difendente. È così elementare che difficilmente sarà approvato. Dagli arbitri.

SCENARI INTERNAZIONALI IL CONFLITTO IN EUROPA

Meloni: «Noi sempre con l'Ucraina Ma serve una prudenza maggiore»

La premier striglia Stoltenberg e Macron: «Parole irresponsabili per qualche voto» Crosetto: «Aiuti con l'obiettivo tregua». La Lega si smarca: censura alla Nato in Aula

Massimiliano Scafi

Roma Prudenza, prudenza. È la parola del giorno, quella che Giorgia Meloni pronuncia più volte, quella che ripete come un mantra. «Non so perché il segretario generale della Nato abbia detto una cosa del genere. Il mio consiglio è che bisogna essere molto più prudenti». Gelida, la faccia seria, la premier appare in tv all'ora di pranzo e stronca così sul nascere l'idea di consentire a Zelensky di usare le armi degli alleati per colpire obbiettivi militari in territorio russo. Troppo rischioso, infatti Mosca già minaccia ritorsioni nucleari. Troppo oltre il mandato. «Dobbiamo essere fermi nel difendere l'Ucraina, senza dare segni di cedimento. Sono state tante in questi mesi le dichiarazioni discutibili, ricordo Macron: serve, appunto, maggiore prudenza. Ciò non toglie che l'Ue e la Nato continuino il sostegno a Kiev per costruire la pace». Cautela inoltre quando si dice che l'Europa è sull'orlo di un conflitto più ampio, «un giochino irresponsabile per raggranellare qualche voto».

E attorno alla linea della prudenza la Meloni cerca di tenere compatti il governo e le diverse anime

Tajani ribadisce: «Non manderemo nemmeno un militare a combattere»

della maggioranza. Anche la Lega. «Mai attacchi alla Russia, Stoltenberg non può parlare a nome del popolo italiano, se vogliono combattere ci vadano i bombaroli come Macron - il commento di Matteo Salvini - Ora o ritratta o si scusa o si dimette». E il Carroccio, spiegano da via Bellerio, sta per depositare «un ordine del giorno o un'interrogazione parlamentare per censurare le parole di guerra del segretario generale della Nato». Un atto formale, primo firmatario Claudio Borghi, che costringerebbe gli altri partiti del centrodestra a prendere posizione.

Ma la fuga in avanti di Stoltenberg è andata di traverso pure alla parte più atlantista della maggioranza. «Lui non è il capo, è il segretario generale di un'organizzazione - dice il ministro della Difesa Guido Crosetto - e quando vuole prendere una posizione deve farlo riunendo e facendo votare i leader delle nazioni». E poi, al di là della forma, «in questo momento è sbagliato aumentare la tensione già drammatica, semmai occorre aiutare l'Ucraina a difendersi lasciando aperta la possibilità di costruire una tregua». Chiude anche Antonio Tajani. «Siamo parte integrante della Nato però ogni decisione deve essere presa in maniera collegiale». Niente escalation. «Lavoriamo per la pace. Noi non manderemo un solo soldato a Kiev - assicura il ministro degli Esteri - e gli strumenti militari spediti dall'Italia dovranno essere usati all'interno dell'Ucraina».

Mancano solo due settimane dal voto europeo e tutti hanno la necessità di distinguersi, soprattutto in politica estera. Ma non si possono rovesciare i ruoli, precisa Meloni a in Mezz'ora su *Rai Tre*. «Sembra quasi che chi sostiene l'Ucraina vuole la guerra e chi no la pace. Io la penso al contrario. Se noi avessimo consentito quel conflitto imperialista, poi sarebbe arrivato ancora più vicino a noi. Perciò chi aiuta Kiev sta fermando la guerra».

EQUILIBRIO

Chi sostiene l'Ucraina vuole la guerra? È il contrario, chi aiuta Kiev vuole fermare il conflitto

MEDIORIENTE

Il responsabile della crisi è Hamas, Israele però deve rispettare il diritto internazionale

IL CAMPO

I russi vicini a Kharkiv si preparano all'offensiva E Kiev arruola i detenuti

La seconda città ucraina minacciata Zelensky: «I nemici pronti all'attacco»

Luigi Guelpa

Mosca attacca, Kiev prova a resistere, Londra lancia messaggi di speranza, ma intanto il Kharkiv, regione abitata da quasi tre milioni di persone, brucia. La priorità di Vladimir Putin sarà pure la nascita di una zona cuscinetto per proteggere il Belgorod, tuttavia le truppe russe sono ormai a 20 km dal capoluogo dell'Oblast. Grazie a un intenso fuoco d'artiglieria e a bombardamenti aerei, gli invasori hanno messo le tende a Volchansk, e colpiscono indisturbati la vicinissima Kharkiv. Ieri hanno conquistato anche il villaggio di Berestovoe e sconfitto la 77esima brigata aeromobile nell'area di Stelmakhovka, provocando circa 300 perdite tra le fila nemiche. Mosca parla invece di oltre 1.500 morti, compresi dei mercenari.

Ora i comandanti russi valutano due opzioni: minacciare la città di Kharkiv e l'intera regione con un attacco congiunto da nord e da est, o assorbire riserve ucraine per favorire sfondamenti su altri fronti, fino al collasso delle forze di Kiev. Ma non è escluso che la catena di comando stia pensando a entrambe le cose.

Per l'MI6 britannico invece gli scenari non dovrebbero far tremare i polsi a Kiev. Gli 007 di Londra garantiscono che il fronte settentrionale di Kharkiv si è probabilmente stabilizzato e il controllo territoriale russo è frammentato e non unito. «Il successo della Russia in

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

Stessa storia per il Medio Oriente. L'appoggio a Tel Aviv e la condanna di Hamas e del terrorismo non sono in discussione. «Tuttavia ritengo che si debba chiedere a Israele di rispettare il diritto internazionale. Quello che io vedo è che lo Stato ebraico si sta infilando nella trappola che i fondamentalisti avevano preparato, costringendolo a una dura rappresaglia e all'isolamento internazionale». L'Italia è quindi per un cessate il fuoco, il rilascio degli ostaggi «scongiurando l'ingresso dell'esercito a Rafah e rafforzando l'autorità nazionale palestinese». Ma ricordiamo che «il responsabile di questa crisi è Hamas».

Intanto, a Bruxelles l'obbiettivo della Meloni e di cambiare gli equilibri, mandando la sinistra all'opposizione. Marine Le Pen? «Non sta a me conferire patenti di presentabilità». Comunque «mai con i socialisti». Il resto si vedrà, dipenderà dai risultati. «Ursula? Ci lavoro bene, è meglio della sua maggioranza».

UCRAINA, I MISSILI ATACMS

LE CARATTERISTICHE

Missili balistici a corto raggio	Nome **Army Tactical Missile System**	Produttore **Lockheed Martin**
Primi modelli **1986**	Primo utilizzo **1991, guerra del Golfo**	

0,6 metri larghezza

300 km gittata

4 metri lunghezza

Possono montare una testata a frammentazione dal peso di 227 kg

Per il loro lancio necessitano di apposite piattaforme

WITHUB

Armi, Occidente diviso e Mosca che minaccia Zelensky: «Xi e Biden in campo per la pace»

Medvedev: «Rischio guerra mondiale» Il presidente Usa: «No soldati sul campo»

Matteo Basile

Le parole del segretario generale della Nato Jens Stoltenberg hanno, come ampiamente previsto, scavato un solco ancora più profondo nelle posizioni dei vari Paesi riguardo al conflitto in Ucraina. Con la conseguenza indiretta di aumentare un caos già profondo. Da una parte quelli che stanno con l'Ucraina senza se e senza ma, pronti a dare il via libera all'utilizzo di armi occidentali su suolo russo e magari anche ad andare oltre. Dall'altra quelli che guai, soltanto la Russia può fare quello che vuole in territorio straniero (citofonare Kharkiv). Nel mezzo i pacifisti veri, quelli che vogliono davvero una soluzione, e i «pacifinti», che invocano un fantomatico dialogo senza essere in grado di spiegare come, di traverso a qualsiasi ipotesi bellica proprio come gli utili idioti del regime putiniano sparsi qua e là. Con la Russia, che rimane sulle posizioni di minaccia globale.

all'indomani dell'ennesima strage a Kharkiv ribadisce: «Negare all'Ucraina la possibilità di usare le armi occidentali contro obiettivi militari legittimi sul territorio russo rende molto difficile per loro difendersi». Non una volontà esplicita di escalation militare vera e propria, come spiega il presidente Usa Joe Biden che specifica come «non ci sono soldati americani in guerra in Ucraina. Sono determinato a mantenere la situazione così». Biden ha comunque ribadito che «l'America non si allontanerà dall'Ucraina» e ha definito Putin un «tiranno brutale», facendo infuriare Mosca. «È importante sostenere costantemente l'Ucraina e rafforzare la nostra capacità di difesa, perché se dobbiamo mantenere la pace nel nostro continente, allora dobbiamo investire nella difesa», ha detto la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. Il presidente del consiglio europeo Charles Michel invece, ha definito «atroce» l'attacco russo di Kharkiv spiegando che «possiamo fermare i brutali attacchi della Russia» rilanciando una coalizione di difesa per Kiev. «Dobbiamo avanzare con urgenza verso una soluzione globale di difesa aerea per l'Ucraina», ha detto.

DIPLOMAZIA E ATTACCHI A sinistra la devastazione dopo l'attacco al centro commerciale di Kharkiv di sabato «Se noi avessimo consentito quella guerra imperialista la guerra sarebbe arrivata più vicina a noi. Chi ha aiutato l'Ucraina sta fermando la guerra». Lo ha detto ieri la presidente del Consiglio Giorgia Meloni (a sinistra) a «In mezz'ora» su Rai Tre

Dibattito rovente dopo la proposta di Stoltenberg di lasciare spazio libero a Kiev per colpire obiettivi russi. La Polonia spinge, gli altri frenano. E il leader ucraino rilancia la conferenza in Svizzera di giugno

Tra i più convinti sostenitori dell'ipotesi Stoltenberg c'è la Polonia, che anche per motivi geografici teme di essere il prossimo obiettivo della Russia di Putin. «Per sconfiggere le ambizioni imperiali russe è necessario un riarmo a lungo termine dell'Europa», ha detto il ministro degli Esteri di Varsavia Radosław Sikorski che ha anche lanciato un allarme per cui Putin starebbe cercando sponde nella destra in Europa e negli Stati Uniti. «È un leader assurdo del conservatorismo internazionale. Stiamo parlando di un colonnello del KGB...». La pronta replica alle sue parole è arrivata dal solito Dmitry Medvedev, il falco del Cremlino che per la 120ª volta ha paventato il rischio di una guerra mondiale e di un'escalation nucleare. «Se gli Stati Uniti dovessero attaccare obiettivi russi in Ucraina sarebbe una guerra mondiale». Per quanto le parole di Medvedev siano minimamente attendibili e poco significative delle reali volontà del Cremlino, di certo contribuiscono ad alzare la tensione e a stimolare reazioni dei vari fronti dialettici.

A partire dallo stesso Stoltenberg che

Chi, contrariamente a quanto dicono gli amici del Cremlino di casa nostra, guarda con interesse a un reale percorso di pace, è il presidente ucraino Volodymyr Zelensky che ha lanciato un appello diretto ai leader di Usa e Cina perché partecipino alla conferenza di pace sull'Ucraina in programma in Svizzera dal 15 giugno. «Mi rivolgo ai leader mondiali che sono attualmente ai margini dello sforzo globale per preparare il vertice di pace: il presidente Biden e il presidente Xi. Per favore, mostrate la vostra leadership nel portare la pace: pace vera e non una pausa tra un attacco e l'altro. Sostenete il Summit per la Pace con la vostra leadership e partecipazione personale», ha detto in un messaggio video. E da fonti americane, arriva la conferma che una rappresentanza Usa sarà presente. Non è molto, forse, ma almeno è un segnale di speranza.

questo settore sarà limitato nel corso della prossima settimana, poiché lo slancio iniziale russo è stato temperato dalla resistenza ucraina», sostengono gli analisti britannici.

La situazione a est non è certo rose e fiori e lo stesso Volodymyr Zelensky rivela che «la Russia sta radunando un altro gruppo di truppe vicino al confine e si prepara per un nuovo tentativo di offensiva. Cercheranno di attaccare anche a 90 km a nord-ovest di Kharkiv». L'area indicata è quella di Golovchino. Zelensky ha manifestato i suoi timori registrando il videomessaggio davanti alla tipografia Vivat di Kharkiv, contro cui i russi spararono missili il 23 maggio, uccidendo sette dipendenti. In totale emergenza, il ministro della Difesa Umjerov ha autorizzato l'invio sul campo di 4.500 carcerati che hanno accettato di andare al fronte in cambio della libertà condizionale. Di fatto non possiedono la minima esperienza di campo, e il timore è che possano diventare carne da cannone per il famelico orso russo. A 80 km più a nord di Golovchino l'esercito di Mosca muove le sue unità a ridosso dei confini della regione di Sumy. Per gli 007 ucraini non ci sarebbero i sentori di un tentativo di sfondamento in tempi brevi.

Nell'823° giorno di battaglia, le truppe russe hanno lanciato un attacco aereo con 12 missili e 31 droni su Zhmerynka (Vinnycja), tre persone sono rimaste ferite. Nel Belgorod russo, un razzo di Kiev è caduto nel giardino di una casa privata a Shebekino, ferendo due persone, mentre a Novaya Tavolzhanka una granata ucraina ha danneggiato un condominio. I sistemi di difesa aerea russi hanno abbattuto 41 veicoli aerei senza pilota, cinque missili tattico-operativi Atacms e 32 razzi Himars durante il giorno. L'attacco missilistico di sabato sull'ipermercato Epicenter di Kharkiv ha provocato in totale 16 vittime, tra le quali una ragazzina di 12 anni. I feriti sono 43. La polizia ha riferito che i corpi di otto cittadini sono stati identificati sulla base dei risultati dell'esame del dna.

SCENARI INTERNAZIONALI LA GUERRA A GAZA

Hamas, razzi da Rafah su Israele

L'attacco più duro da 4 mesi è un messaggio alla vigilia di un nuovo round di negoziati

Gaia Cesare

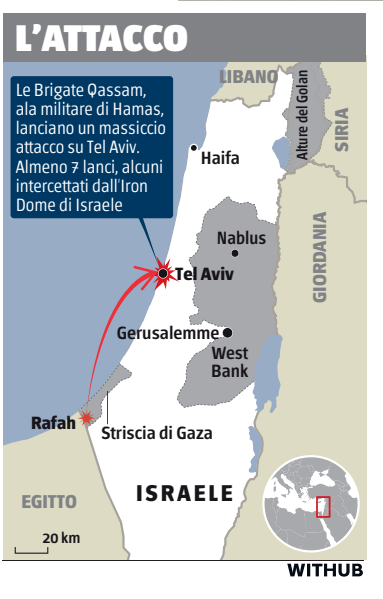
Dopo 233 di guerra, a distanza di quattro mesi dall'ultimo attacco più significativo mosso dalla Striscia di Gaza contro Israele, Hamas torna a colpire lo Stato ebraico tramite il suo braccio armato, le Brigate Al Qassam, provocando il minimo dei danni ma riproponendo il massimo della sfida. Almeno otto razzi sono stati lanciati verso il centro di Israele, nell'area di Tel Aviv, intorno alle 14 da Rafah, la città del sud della Striscia al centro della discussa offensiva israeliana e dell'ordine di interromperla espresso dalla Corte internazionale di giustizia. Cinque razzi sono caduti in aree disabitate e tre intercettati dal sistema antimissile israeliano Iron Dome. Non ci sono vittime ma due donne sono rimaste lievemente ferite nella fuga verso i rifugi e una terza colpita dalle schegge di un razzo a Herzliya.

Anche stavolta, come nel caso dell'attacco dall'Iran del 13 aprile, l'azione va valutata per la sua portata simbolica più che per le sue reali conseguenze. È il significato è chiaro: Hamas dimostra di poter colpire ancora, nonostante otto mesi di guerra, e ha deciso di farlo dalla città diventata il simbolo dello scontro internazionale su Gaza e proprio alla vigilia della ripartenza dei colloqui per il rilascio degli ostaggi, previsti per domani al Cairo, ma che rischiano un nuovo flop. Hamas sostiene di non aver ricevuto alcuna nuova proposta e insiste su condizioni considerate da sempre inaccettabili da Israele: «sospensione permanente e completa» delle operazioni militari «in tutta la Striscia di Gaza».

«Il lancio di razzi da Rafah dimostra che l'Idf deve operare ovunque sia presente Hamas», ha commentato a caldo il ministro del Gabinetto di guerra israeliano Benny Gantz, dopo l'ennesima nottata di raid e combattimenti a Gaza, da nord a sud, Rafah inclusa. Il leader del partito centrista Unità nazionale, il più quotato successore al primo ministro Benjamin Netanyahu secondo i sondaggi, ha presentato nelle scorse ore una proposta per istituire una commissione statale d'inchiesta sul massacro del 7 ottobre e la guerra a Gaza. Se l'iniziativa passasse, l'organismo indagherebbe sul processo decisionale politico, militare e di intelligence prima, durante e dopo le atrocità, compreso il rispetto del diritto internazionale da parte di Israele, per il quale sia Netanyahu che lo Stato ebraico sono sul banco degli imputati alla Corte penale internazionale (Cpi) e alla Corte internazionale di giustizia (Cig).

Nel mirino il centro del Paese, l'area di Tel Aviv. Il gruppo dimostra di poter colpire ancora, dopo 8 mesi di guerra. Il ministro Gantz: «L'azione prova che il nostro esercito deve operare ovunque»

A Gaza, intanto, si cerca di alleviare le sofferenze della popolazione civile e dal valico di Kerem Shalom, nel sud della Striscia, poco lontano da Rafah, sono passati ieri circa 200 camion di aiuti umanitari, tra cui quattro di carburante, proprio mentre Stati Uniti, Egitto e Israele discutono dell'apertura dei valichi e della loro futura gestione. Hamas ritiene che ci siano ancora «insufficienti» ma sono stati provvidenziali dopo che quattro navi americane si sono incagliate sulla spiaggia vicino al molo galleggiante, costruito proprio per dare aiuto alla popolazione, nei giorni scorsi a causa del mare agitato.

NEL MIRINO Il centro di Israele nel mirino dei razzi di Hamas ancora ieri Non accadeva da gennaio L'attacco non ha fatto vittime ma è il segno che la sfida degli integralisti a Israele non si ferma anzi cresce alla vigilia di un nuovo giro di colloqui per il rilascio degli ostaggi

l' analisi

Mappa dei tunnel, conta delle perdite e mancato presidio: gli errori di Bibi

La pioggia di missili indica che i jihadisti sono ancora minacciosi. Ed evidenzia la sottovalutazione di Tel Aviv

Gian Micalessin

I missili di Hamas partiti da Gaza e piovuti ieri su Tel Aviv e dintorni riaprono l'interrogativo che contrappone i portavoce dell'esercito israeliano e molti analisti internazionali. I primi sostengono di aver eliminato almeno 13mila militanti fondamentalisti. I secondi sottolineano l'incoerenza di questa affermazione. Secondo Israele il gruppo fondamentalista contava inizialmente su 30mila combattenti. Ma le contabilità di Gaza raccontano che per ogni caduto vi sono sempre almeno due o tre feriti gravi destinati a restare fuori combattimento per molti mesi. Un calcolo reso ancor più concreto dalle condizioni sanitarie di Gaza dove curare i feriti è diventato quasi impossibile. Dunque in base a queste considerazioni Hamas dovrebbe esser totalmente fuori gioco. Invece a quasi otto mesi dall'inizio delle operazioni Israele fa i conti con continue infiltrazioni di Hamas in zone dove la presenza nemica era stata ufficialmente cancellata molte settimane prima. Ai primi di maggio, Tsahal ha dovuto convogliare alcune unità nel quartiere di Al Zaytoun dove Hamas era stato dato per sconfitto già a marzo.Ed episodi del genere vanno ripetendosi a Jabalya, Khan Younis e molti altri quartieri considerati ormai «ripuliti». Queste ripetute infiltrazioni fanno pensare che gli asseriti successi dell'esercito israeliano si basino su almeno due valutazioni errate.

La prima riguarda il modo di stimare le perdite di Hamas. I suoi 13mila presunti caduti non vengono calcolati in base ad un effettivo conteggio dei cadaveri, quasi sempre abbandonati tra le rovine o nei tunnel distrutti, ma semplicemente dando per buona l'ipotesi che tutti gli uomini tra i 18 e e i 40 individuati nelle liste dei 32mila morti di Gaza combattessero per Hamas. Alle errate stime contribuisce la mancanza di una dettagliata geografia dei tunnel. Oggi molte fonti dell'esercito israeliano ammettono l'esistenza di una rete sotterranea molto più vasta di quanto calcolato. Proprio la presenza di sotterranei sconosciuti avrebbe garantito la sopravvivenza di molti battaglioni di Hamas. E permetterebbe alla sua ala militare il continuo spostamento di uomini e comandanti nei diversi settori della Striscia. L'incoerenza tra la realtà sul terreno e le stime dei generali israeliani preoccupa soprattutto un alleato americano convinto che gli errori del governo Netanyahu e dai suoi generali rappresentino la miglior garanzia di sopravvivenza di Hamas. O di chi ne raccoglierà l'eredità. Fra i critici vi è il generale americano Joseph Votel già responsabile del Comando Centrale statunitense durante la lotta allo Stato Islamico in Iraq e Siria.

Votel teme che l'alto numero di perdite tra i civili contribuisca a radicalizzare i più giovani. E a moltiplicare il pessimismo di Votel s'aggiunge la riluttanza di Israele a garantire l'afflusso di aiuti umanitari nella Striscia. «Israele - sostiene il generale americano - non sembra contribuire alla propria causa». Un'opinione condivisa dal generale Frank McKenzie, responsabile pure lui del Comando Centrale Usa dal 2019 al 2022. Secondo McKenzie il principale errore israeliano è il mancato dispiegamento di forze sufficienti a garantire il capillare controllo dei centri abitati dove «in base ad una classica strategia di guerriglia» Hamas tornerà a insediarsi «non appena la popolazione sarà rientrata».

VERSO LE EUROPEE LO SCONTRO POLITICO

L'assist di Benigni Scherza con il Papa e fa il testimonial del «campo largo»

Il comico alla messa per i bimbi: «Votate Jorge Mario Bergoglio detto Francesco»

Paolo Bracalini

Quando il gioco si fa serio, a sinistra scendono in campo i comici. Se non c'è Nanni Moretti c'è Roberto Benigni. Il regista inventore dei girotondi, in un celebre urlo di dolore a piazza Navona nel 2002 - regnante Berlusconi -, tumulò gli allora leader dell'Ulivo lì presenti, Rutelli, Fassino, D'Alema: «Con questi dirigenti non vinceremo mai!». Benigni non è mai stato così feroce verso il suo partito di riferimento, già dai tempi in cui impersonava Cioni Mario, il giovane proletario toscano innamorato di Enrico Berlinguer che aspetta un cenno in tv dal segretario del Pci per far partire la rivoluzione («Berlinguer ci vo' bene!»). Tra abbracci (storico quello Benigni ha avuto altri idoli. Di fatto, tutti i leader del post-Pci, in successione. Quando è toccato a Massimo D'Alema guidare il Pds, Benigni ne fu subito stregato. «D'Alema sei bello, irresistibile! Sei meglio di Cindy Crowford» gli disse chiudendo insieme a lui la campagna elettorale del 1997 in piazza del Popolo a Roma. Poi si infatuò di Veltroni, anche lì partecipando attivamente alla campagna elettorale dell'allora candidato sindaco a Roma, nel 2001, con una passeggiata da innamorato a Centocelle. Strano? «Non ci sono motivi da spiegare, è un fatto naturale. È come la farfalla che si avvicina al fiore - spiegò il comico -. È sbocciato sto' fiore veltroniano e io non potevo non essere qui». Poi l'amore di Benigni si è rivolto a Prodi -

La battuta: «Noi insieme alle elezioni». Da Berlinguer agli spot elettorali per Veltroni fino all'appoggio al referendum di Renzi, il premio Oscar ha sempre lanciato la volata al Pd prima del voto

appunto a Berlinguer sollevato da terra da Benigni in una manifestazione del Pci nel 1983), gag in tv e battute soprattutto sugli avversari a destra (Berlusconi su tutti), il comico toscano ha sempre invaso il campo della politica, cambiando negli anni registro - prima volgare ai limiti dell'insulto, poi colto ai limiti del pedante -, ma mai bersaglio. Anche da Papa Francesco, per la messa in occasione della prima Giornata Mondiale dei Bambini, Benigni è riuscito a infilare una gag politica, sua vecchia passione dopo Dante. «Quasi, quasi Santità le prossime elezioni mi presento anche io... Veramente. Quando ci sono le prossime elezioni? Non dopo di lei eh, insieme a lei. Ci mettiamo insieme e facciamo, come si dice, il campo largo. Mettiamo sulla scheda Jorge Mario Bergoglio detto Francesco... Vinciamo subito, è una bellissima idea». Il comico da tempo è passato dal Pci al Vangelo, lui che chiamava Giovanni Paolo II «Wojtilaccio». «L'unica cosa sensata che ho sentito dire nella mia vita l'ha detta Gesù. Quando nel discorso alla montagna dice: beati i misericordiosi». Da bambino voleva fare il Papa, racconta, ma quando lo diceva tutti ridevano e quindi ha deciso di fare il comico.

Ma prima di scoprire la fede e la Chiesa, ricambiato -, quindi è passato a Renzi. Quando l'allora premier e leader Pd ottenne il 41% alle europee 2014, Benigni festeggiò: «Se lo è meritato. Ora in Bulgaria parlano di percentuali renziane». Poi è stato un grande testimonial del referendum costituzionale di Renzi, quello perso. Frequenti poi le apparizioni televisive a ridosso delle elezioni, con annesse polemiche. Fin dall'intervista Biagi, in Rai, nel maggio 2001, dove il comico sfotte Berlusconi, a tre giorni dalle elezioni in cui si sfidavano appunto il Cavaliere e Rutelli. Poi ancora in Rai, da Fazio, una settimana prima delle elezioni del 2006, ma quella volta c'era la par condicio a frenare Benigni. Anche negli spettacoli sui temi più alti non manca mai un riferimento alla politica. In quello sui Dieci Comandamenti in Rai, all'inchiesta su Mafia Capitale e la Roma di destra: «Il tema doveva essere la Bibbia, invece mi tocca parlare di Rebibbia. Sono felice di essere a Roma, di vedervi tutti a piede libero». In quello a Sanremo sulla Cantico dei Cantici, a Salvini: «Si può votare per telefono, ma anche via citofono». Ultimamente l'ex guitto toscano ha cose più elevate a cui dedicarsi. Da TeleVacca al Vaticano, più campo largo di così...

Forza Italia in piazza il 6 giugno

Un treno azzurro per portare i tifosi moderati da Roma a Napoli per il comizio finale di Tajani

Chiusura della campagna elettorale per Forza Italia a Napoli. E per l'occasione, con il comizio in piazza Matteotti alle 17 del 6 giugno, il partito ha organizzato anche un treno azzurro in partenza da Roma alle 15. Sarà il leader Antonio Tajani (nella foto) a segnare l'epilogo della campagna, prima del tradizionale silenzio a ridosso del voto per le Europee. Un appuntamento a cui moderati guardano con fiducia, forti degli ultimi sondaggi che danno il partito creato da Silvio Berlusconi in perenne ascesa, verso il 10 per cento dei consensi. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, invece, chiuderà con il comizio di Piazza del Popolo a Roma, il 1 giugno

LA POLEMICA L'«altra» Festa della Repubblica

Il 2 Giugno divide l'opposizione «Demenziale la protesta del Pd»

Calenda (Azione) stronca la manifestazione contro il governo. I dem temono di irritare il Colle

Domenico Di Sanzo

Carlo Calenda *(foto)* attacca, dal Pd fanno gli gnorri. Il leader di Azione apre un fronte interno all'opposizione e si butta a pesce sulla polemica per la manifestazione dem del 2 giugno. Per Calenda la scelta di protestare contro l'autonomia e il premierato nella giornata della Festa della Repubblica è «demenziale». Non ci gira intorno, l'ex frontman del Terzo Polo, ora candidato per Azione come capolista alle europee in quattro circoscrizioni su cinque. Convocare la piazza il 2 giugno è «demenziale», dice Calenda a Sky Tg24. «Io sono contro il premierato e l'autonomia è una presa in giro, ma l'unico giorno in cui il presidente della Repubblica passa in rivista le truppe, dove stiamo tutti insieme nel giorno della festa della Repubblica, è quello il giorno giusto per fare una manifestazione contro il premierato?», si chiede l'ex ministro. Il leader di Azione approfitta della sgrammaticatura istituzionale di Elly Schlein per fare campagna elettorale contro il Pd. Spiega che per lui il premierato «è un'enorme perdita di tempo e arma di distrazione di massa». Però intanto attacca: «Faremo mille manifestazioni e dibattiti sul premierato e le farò anch'io, ma perché farla il 2 giugno? Che senso ha?».

Dal Pd ridimensionano la portata dell'iniziativa contro le riforme del governo di Giorgia Meloni. Eppure la scelta di convocare la piazza proprio nel giorno della Festa della Repubblica ancora continua a far discutere al Nazareno. «Non ci sovrapporremo alle celebrazioni istituzionali del 2 giugno, si tratta solo della chiusura della campagna elettorale a Roma e nel Lazio», è la linea della segretaria. Peccato che le intenzioni iniziali di Schlein fossero ben diverse. Il 9 maggio scorso la leader chiamava alla battaglia con toni bellicosi: «Il 2 giugno saremo qui a Roma, mobilitati per la Costituzione e per l'Europa federale, contro il premierato e contro l'autonomia differenziata». Poi l'invito a «usare i nostri corpi e le nostre voci per fare muro».

Fonti parlamentari del Pd che hanno seguito l'organizzazione dell'evento, poi convocato nella piccola Piazza Testaccio, ricostruiscono con *Il Giornale* il percorso che ha portato al dietrofront della segretaria. «Eravamo partiti con una mobilitazione contro il governo, ora abbiamo deciso di farla diventare una manifestazione regionale del Pd romano e del Lazio», argomenta un dirigente dem. Alla base del passo indietro ci sono due motivi. Primo: la volontà di molti esponenti del Pd di chiudere la campagna elettorale sul territorio. Secondo: la coincidenza con il 2 giugno e il timore di uno sgarbo nei confronti di Sergio Mattarella. A molti riformisti non basta e avrebbero voluto un rinvio dell'appuntamento. Un parlamentare di primo piano della minoranza dem è d'accordo con Calenda: «Il 2 giugno è la festa di tutti, il premierato si contrasta in Parlamento».

L'ABBRACCIO L'attore e regista Roberto Benigni abbraccia Papa Francesco in San Pietro

Giorgia blinda il premierato «Se perdo il referendum resto»

Meloni punge i catastrofisti in un video e apre alla destra europea. L'ossessione di Schlein: «Dica che è antifascista»

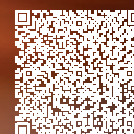
Pasquale Napolitano

Giorgia Meloni blinda governo e legislatura, fino al 2027, e chiude all'ipotesi di un inciucio con la sinistra in Europa dopo il voto del prossimo 8 e 9 giugno. Il capo del governo sceglie il salotto di Monica Maggioni (*In mezz'ora* su Rai 3) per mettere in chiaro che la sua avventura a Palazzo Chigi non si chiuderà in caso di sconfitta al referendum sul premierato: «Non mi fa paura l'idea del referendum e non lo considererò mai come ho già detto mille volte un referendum su di me. Questo non è un referendum sul presente dell'Italia, è un referendum sul futuro dell'Italia».

La premier toglie dal tavolo l'opzione delle dimissioni in caso di bocciatura della riforma: «O la va o la spacca era perché mi hanno chiesto. Pensa che possa essere pericoloso, perché può portarle dei problemi se la riforma non passa? Chissene importa. Se la riforma non passa vorrà dire che gli italiani non l'avranno condivisa. Ma da questo a dire se perdo il referendum mi dimetto... No, guardate, non ci stiamo capendo.

IN PIAZZA Anche la premier Giorgia Meloni, con la figlia Ginevra, alla messa in piazza San Pietro per la giornata mondiale dei bambini

Io arrivo alla fine dei miei cinque anni ed è lì che chiederò agli italiani di essere giudicata, quando avrò finito il mio lavoro». Una mossa che serve a spersonalizzare (errore commesso da Renzi nel 2016) la riforma sul premierato e che manda in tilt la sinistra. Renzi che di referendum persi se ne intende suggerisce: «Se non passa, vada a casa». Meloni regala anche un altro messaggio: niente inciuci in Europa dopo il voto. Parlare a nuora (sinistra) perché suocera (Tajani) intenda. «Non sono abituata a dare le patenti di presentabilità. Il mio obiettivo è costruire una maggioranza alternativa. L'obiettivo è una maggioranza di centrodestra e mandare la sinistra all'opposizione in Ue. Penso che le maggioranze arcobaleno producano solo compromessi a ribasso e non possiamo permetterci un'Europa debole», avverte la leader di Fdi. Precisando che «non sono disposta a fare maggioranza con la sinistra, tutto il resto si vede».

Meloni conferma che la missione è quella di avere «un'Europa che abbia una visione, che si concentri sulle cose importanti che sappia dirci come difendere i nostri cittadini, come facciamo a difendere le nostre imprese, come facciamo a difendere i nostri confini, come facciamo ad avere un ruolo nelle grandi crisi che si stanno aprendo nel mondo e purtroppo se si mette insieme un pezzo di centrodestra e un pezzo di centro sinistra non si riesce ad arrivare a delle soluzioni». La giornata era iniziata con il video ironico inviato a La7. Intorno alle 13 la leader di Fratelli d'Italia, manda in rete il suo spot elettorale per La7, iniziando con il rallegrarsi per lo scampato pericolo: «Cari spettatori, è da un po' che non ci si vede, e però spero di trovarvi rincuorati per lo scampato pericolo della deriva autoritaria, del collasso dell'economia...», dice sbeffeggiando i timori espressi nei suoi confronti dall'opposizione e dalla stessa Schlein a più riprese. Parole che vanno in rete proprio mentre dallo staff della democratica viene annunciato, a minuti, un collegamento Instagram. Non tarda ad arrivare la risposta di Schlein: «Noi siamo orgogliosi della nostra identità, che è una identità antifascista come è la nostra Costituzione, vorremmo che lei potesse dire la stessa cosa». Sul video di Meloni la sinistra crea un caso nel quale tira dentro anche i giornalisti de La7. Ci pensa il meloniano Giovanni Donzelli a spegnere la polemica.

SCENARI ECONOMICI IL RUOLO DEGLI INDUSTRIALI

Orsini: «Serve presto un piano-casa»

Il leader di Confindustria: «Pronta la proposta al governo. Industria 5.0, mancano i decreti»

Marcello Zacché
nostro inviato a Trento

«In Italia manca un piano casa, stiamo preparando una proposta da fare presto al governo. È una parte di welfare per attrarre i giovani allo studio e al lavoro: servono alloggi a basso costo». Per la sua prima uscita pubblica da presidente di Confindustria, Emanuele Orsini mostra il cambio di passo che l'associazione degli industriali cercava con il nuovo corso. Da una lato la concretezza di alcune richieste prioritarie, dall'altra il quadro delle istanze nazionali ed europee indispensabili alle imprese per lo sviluppo del Paese.

Il lancio di un Piano casa che contrasti il caro affitti esploso in questi ultimi anni fa parte della prima categoria, così come la richiesta forte che il governo vari i decreti per l'Industria 5.0: «Stiamo frenando, serve che venga messa a terra domattina, i nostri imprenditori aspettano i decreti da dicembre per poter investire. Incontro martedì il ministro Urso: abbiamo bisogno che escano domani». E poi cita anche il Contratto di Sviluppo, dando atto che «l'avvento di Bernardo Mattarella è stato decisivo, ma ora servono tempi certi».

Orsini ha chiuso ieri a Trento il Festival dell'Economia organizzato dal Gruppo 24 Ore e Trentino marketing, in un dialogo con il direttore del *Sole* Fabio Tamburini. È apparso a suo agio, pacato e determinato a lanciare da subito i messaggi chiave degli industriali italiani che ora rappresenta, con vista sulle prossime elezioni europee. Senza troppi giri di parole: «Quello che non possiamo accettare è una politica anti-industriale», ha detto riferendosi proprio alle politiche comunitarie. «Al centro dobbiamo mettere le politiche industriali. Penso a quanto abbiamo rischiato con la normativa sugli imballaggi. E a una cosa che dobbiamo dire: lo stop al 2035 al motore endotermico non può esistere. Abbiamo una filiera d'eccellenza da difendere. La decarbonizzazione è un tema competitivo. Ma non possiamo fare competizione con chi non fa i compiti a casa: l'Europa vale solo il 9% dell'inquinamento globale. Serve una commissione pro industriale con politiche certe». Poi il nucleare: «Crediamo che quello di ultima generazione sia decisivo, con una rete elettrica nazionale. Ma se anche iniziassimo domani matina saremmo pronti nel 2032, nel frattempo serve il progetto di un'energia unica europea a sostegno delle imprese». E infine la certezza del diritto, per la quale Orsini non accetta deroghe al punto da contestare il metodo utilizzato dal governo per fermare l'emorragia di soldi pubblici del Superbonus. «All'inizio il Superbonus doveva essere un acceleratore di crescita. Ed è servito a quello, un pezzo di colpa me la prendo anch'io. Ma oggi non può essere che misure retroattive mettano in dubbio impegni presi. Le imprese si devono fidare delle istituzioni, l'industria 5.0 sarà fatta con i crediti d'imposta. Non si può rischiare».

Quindi su ideologie, nucleare certezza del diritto Orsini promette di tenere il punto. «Siamo pronti al dialogo con maggioranza e opposizione, ma questi sono punti fermi».

> «Stiamo frenando, bisogna tornare a investire. La Ue? Ciò che non possiamo accettare è una politica anti-industriale Lo stop al 2035 del motore endotermico non può esistere»

FESTIVAL Emanuele Orsini, alla prima uscita da presidente della Confindustria, ha ieri chiuso il Festival dell'Economia di Trento, organizzato da Trentino Marketing e dal gruppo editoriale 24 Ore, controllato dall'associazione degli industriali Orsini è entrato in carica il 23 maggio, per un mandato che durerà quattro anni

Piero Cipollone, nell'esecutivo Bce

«Il 6 giugno il primo taglio dei tassi»

«La Bce ha competenza nell'occuparsi di cambiamento climatico perchè il suo obiettivo primario è garantire la stabilità dei prezzi. E il clima influisce su prezzi e variabilità. Nell'estate del 2022 c'è stato un aumento dello 0,7% dei beni alimentari. E abbiamo assistito a una frequenza degli shock dal lato dell'offerta causati dalla guerra in Ucraina, all'impennata dei prezzi dell'energia. La Bce ha deciso di mantenere l'inflazione intorno al due per cento. La stabilità genera risorse e investimenti per la transizione verde. L'istituto di Francoforte da luglio 2022 ha alzato i tassi d'interesse e ad aprile 2024 l'inflazione è scesa al 2,4 per cento. E a breve potrebbe essere ridotto l'orientamento restrittivo». Lo ha detto il membro del comitato esecutivo della Bce, Piero Cipollone (nella foto) nel corso del panel «Cambiamento climatico e politica monetaria» al Festival dell'Economia di Trento. A questo proposito Cipollone si è dichiarato ottimista: «C'è ampio consenso nel consiglio direttivo. Il 6 giugno mi aspetto una prima riduzione dei tassi. È giusto allentare un pochino la politica monetaria. Poi siamo «data dependent» e prenderemo le decisioni meeting by meeting».

PONZANO VENETO Dopo lo strappo del fondatore Luciano

Benetton, la famiglia fuori dal nuovo cda Edizione prepara la ricapitalizzazione

Cambio della guardia il 18 giugno. Domani il consiglio riunito per approvare il bilancio 2023 chiuso con ricavi per 1,1 miliardi

Marcello Astorri

Toccherà a lui, ad Alessandro Benetton (nel tondo) quale presidente di Edizione cui fa capo il 100% di Benetton Group, mettere una toppa al profondo strappo che il padre Luciano ha provocato con una intervista che ha irritato gran parte della famiglia per la superficialità con la quale il fondatore del gruppo di Ponzano Veneto ha scelto di rompere con la sua creatura. Sarà dunque il figlio «dissenziente» (così si autodefinisce Alessandro nell'autobiografia «La traiettoria») ad assumersi l'onere di provare a recuperare un'immagine di affidabilità che una cattiva gestione della manifattura, l'attività dalla quale tutto ha avuto inizio, ha nuovamente offuscato. Sarà però Enrico Laghi, l'amministratore delegato di Edizione, a tirare materialmente i fili, a cominciare dalla scelta del nuovo amministratore delegato in sostituzione di Massimo Renon. Sul nome circolano un paio di ipotesi, ma quel che si sa con certezza è che si tratta di un manager di alto profilo che ha guidato gruppi privati e pubblici. Sarà lui a progettare il piano di risanamento-rilancio dopo che Edizione avrà girato nelle casse i 260 milioni già concordati. Una cifra che è destinata peraltro a essere rinforzata per supportare il piano di risanamento che verrà messo a punto dal nuovo capo azienda in autunno. In ogni caso, del futuro della società si inizierà a parlare nella riunione del consiglio di domani, convocato per approvare il bilancio 2023 e nel quale molto probabilmente si toccherà il tema dell'addio di Renon. I numeri sono alquanto impietosi: a fronte di un fatturato pari a 1,1 miliardi, il margine operativo lordo (l'ebitda) è negativo per 113 milioni. Il gruppo ha visto venire meno 109 milioni di flussi di cassa, ed è a questo numero che si riferiva probabilmente il presidente Luciano nella sua intervista al *Corriere della Sera* quando denunciava un «buco di bilancio da 100 milioni». Sta di fatto che questo scenario ha determinato, all'ultima riga del bilancio, una perdita netta da 230 milioni, cifra sulla quale hanno pesato anche 150 milioni di svalutazioni. Numeri sicuramente pesanti, ma che non sono di per sé preoccupanti e non porteranno a nessun taglio del personale: Edizione, infatti, negli ultimi anni ha già iniettato nella società 350 milioni e ora, come già accennato, ne verserà altri 260. Il vero focus, adesso, sarà fermare il declino dei ricavi. Per questo serve una rivoluzione nel board: il prossimo 18 giugno, infatti, l'assemblea dei soci dovrà rinnoverà il board di Benetton Group, e a uscire di scena saranno tutti i membri della famiglia con un cda di soli manager.

AGRICOLTURA LA BATTAGLIA DEL CIBO

Dal latte sintetico ai diserbanti, faro sugli alleati di Confagricoltura

Dopo l'affondo del presidente di Filiera Italia sul «Giornale», riflettori sui colossi (discussi) nel progetto «Mediterranea»

Marcello Astorri

Faro più intenso sulle multinazionali del cibo dopo l'intervista a Luigi Scordamaglia pubblicata ieri dal *Giornale*. Il presidente di Filiera Italia - la fondazione sostenuta da Coldiretti il cui scopo è la difesa del cibo italiano - ha infatti dichiarato guerra a Mediterranea, il progetto di Confagricoltura (presidente Massimiliano Giansanti) che vede come azionista al 50% anche Union Food. Quest'ultima rappresenta alcune multinazionali che lavorano in Italia e propongono cibo omologato oltre a inseguire progetti di elaborazione di ingredienti sintetici che potenzialmente possono essere favoriti dal Nutri-Score, un sistema di etichettatura dei cibi per ora applicato su base volontaria che invece bollerebbe come cibo non sano molte eccellenze agro alimentari italiane. A Bruxelles l'Italia ha combattuto duramente (finora con successo) per evitare una sua entrata in vigore nei 27 Paesi dell'Unione, ma la vicenda non è ancora un capitolo chiuso e se ne tornerà a parlare con l'insediamento della nuova Commissione Ue.

A Mediterranea - attraverso Union Food - aderiscono marchi notissimi: uno di questi è la britannica Unilever, che all'interno del suo piano per la transizione climatica ha avviato degli studi per arrivare a produrre latte sintetico da utilizzare in prima battuta per la produzione dei suoi gelati. Un progetto guardato non senza timore dalle aziende agricole produttrici di latte, già ora impegnate in un duro corpo a corpo con le grandi aziende del cibo per spuntare un prezzo del latte che permetta di sostenere i costi di produzione. Su questo fronte il big francese Lactalis - che aderisce a Union Food attraverso la controllata Parmalat - negli scorsi mesi è stata sanzionata attraverso la sua Italatte, dopo la denuncia di Coldiretti, dall'Ispettorato del Ministero dell'Agricoltura con l'accusa di mettere in atto pratiche sleali sul prezzo del latte ai danni delle aziende agricole. Una decisione contro cui la società ha fatto ricorso, ma che è sicuramente indicativa di un certo grado di tensione con gli agricoltori che la riforniscono. A sua volta, il big svizzero Nestlè, che è tra i massimi sostenitori del Nutri-Score in Europa tanto da applicarlo volontariamente in diversi Paesi del Vecchio Continente, è stato indirettamente toccato da un'inchiesta del *Guardian*. L'indagine era diretta a un gruppo di cinque scienziati che difendono i cosiddetti cibi-ultra-processati - quindi con un gran numero di ingredienti aggiunti - suggerendo ai consumatori di non preoccuparsi tanto da definirli «buoni come quelli fatti in casa». Il giornale inglese ha denunciato che tre di questi scienziati hanno ricevuto sostegni finanziari oppure occupano posizioni di rilievo in organizzazioni sostenute dai grandi produttori tra cui, appunto, Nestlè, Coca Cola, Unilever e Mondelez. Proprio quest'ultima - tra i big mondiali di snack, merendine e caramelle - sta investendo su una startup israeliana che produce cacao a livello cellulare con l'obiettivo di ridurne il costo e rendere il prodotto più sostenibile.

Infine, tra gli aderenti a Union Food c'è anche Bayer, che in passato ha acquisito Monsanto dalla quale ha ottenuto un diserbante a base di glifosato. Quest'ultimo è stato ed è tuttora al centro di cause legali per gli effetti cancerogeni, per i quali il gruppo chimico tedesco ha accantonato 16 miliardi di dollari.

Tra i big aderenti anche Nestlé, tra i massimi sostenitori del Nutri-Score, il sistema di etichettatura dei cibi nemico del Made in Italy

MANOVRE Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura e tra i fondatori della nuova associazione Mediterranea, nata dall'alleanza con Union Food

Sotto inchiesta

Unilever e Lactalis
L'inglese Unilever ha avviato studi per arrivare a produrre latte sintetico da utilizzare nei gelati. La francese Lactalis è accusata di slealtà nei prezzi

Nestlé
Il colosso svizzero è stato toccato da un'inchiesta del «Guardian»: su 5 scienziati che difendono i cibi ultra-processati, 3 hanno ricevuto fondi dai big

Bayer
Ha acquisito l'americana Monsanto, che produce diserbante con il glifosato, un cancerogeno. Bayer ha accantonato 16 miliardi per eventuali risarcimenti

GIUSTIZIA E POLITICA IL CASO LIGURIA

L'ex presidente del porto dai pm per spiegare i «favori» di Spinelli

Oggi l'interrogatorio di Signorini, l'unico indagato in carcere per i regali e i soggiorni di lusso. I legali: «Chiederemo i domiciliari»

Lodovica Bulian

È un altro interrogatorio cruciale quello di oggi in Procura a Genova. I pm sentiranno Palo Signorini, l'ex presidente dell'Autorità portuale dal 7 maggio in carcere con l'accusa di aver preso tangenti dall'imprenditore della logistica Aldo Spinelli in cambio di favori.

I magistrati, che l'hanno seguito e intercettato per tre anni, gli contestano di aver ricevuto da Spinelli soldi e regali, soggiorni in alberghi di lusso a Montecarlo e fiches per giocare al Casinò. Ed è col nome di Signorini che spunta nelle carte nell'inchiesta il Principato che tanto ha riempito le pagine dei giornali e che è stato associato in modo errato anche a Toti. Il governatore è del tutto estraneo ai viaggi a Montecarlo - i pm non gli contestano nulla su questo - e non solo, ha dichiarato che sapeva che Signorini si recasse lì con Spinelli ma che non immaginava che ci andasse «così spesso».

È stato lo stesso ex presidente dell'autorità portuale, tramite il suo avvocato, a chiedere l'interrogatorio dopo essersi inizialmente avvalso della facoltà di non rispondere per avere il tempo di studiare le carte. Ora è pronto a dire la sua verità e spera di poter ottenere i domiciliari. «Siamo pronti a chiarire quanto ci viene contestato - ha confermato il suo legale Enrico Scopesi - ovviamente anche a tornare una seconda volta, visti i limiti di uno studio delle carte da dentro il carcere».

I pm chiederanno a Signorini di spiegare come sono state portate avanti le pratiche del porto finite sotto inchiesta, a partire dal rinnovo della concessione del Terminal Rinfuse ad Aldo Spinelli. Cioè l'oggetto del presunto «do ut des», lo stesso contestato anche a Toti, che ha negato qualsiasi connessione invece tra i finanziamenti ricevuti per i suoi comitati elettorali - con bonifici pubblici e trasparenti - e la proroga trentennale della concessione. E che quella era una pratica da sbloccare nell'interesse del porto.

I magistrati contestano invece a Signorini di essersi fatto corrompere con 42 notti di lusso all'Hotel de Paris di Montecarlo, giocate al casinò e servizi extra, massaggi e trattamenti estetici, la finale del torneo internazionale di tennis «Rolex Monte Carlo Masters», serate riservate ai clienti più importanti del Casinò per un valore complessivo superiore a 42mila euro. Ma anche fiches per fare puntate al Casinò, una borsa Chanel per un'amica, un bracciale in oro Cartier da 7.200 euro. E la promessa da parte di Spinelli di un incarico da 300mila euro all'anno una volta terminato il mandato da presidente dell'Autorità Portuale.

Già nell'interrogatorio di garanzia però Spinelli aveva spiegato ai magistrati che quei regali non erano mazzette ma aiuti che andavano inquadrati nel rapporto di amicizia che lo legava a Signorini, che l'imprenditore 84enne frequentava sempre più spesso dopo la morte della moglie. Signorini insomma gli avrebbe chiesto una mano. Per esempio sull'incarico promesso da 300mila euro, dice Spinelli a verbale: «Era disperato perché gli finiva il lavoro. Gli ho detto: "Smettila di piangere, te lo troviamo un posto di lavoro"». Oggi la versione del manager che spera dopo l'interrogatorio di poter uscire dal carcere.

Giornata clou per l'inchiesta di Genova. Il caso del manager, accusato di tangenti, è un filone dell'indagine che non riguarda il governatore Toti

DOMICILIARI Il governatore della Liguria Giovanni Toti ai domiciliari: è accusato di aver favorito alcuni imprenditori in cambio di finanziamenti al suo comitato elettorale. Ma il presidente si difende: tutto regolare e dichiarato secondo legge

il dossier

Toti e gli incontri con le imprese «Ecco quelle che ho aiutato senza avere alcun contributo»

Nei verbali, il governatore fa l'elenco delle aziende coinvolte nel porto: «Ascoltavo tutti»

La difesa di Toti passa anche da un elenco, quello dei suoi finanziatori e di quelli che non l'hanno mai aiutato ma che lui ha ugualmente incontrato.

Aldo Spinelli non è l'unico imprenditore ad aver finanziato i comitati elettorali del governatore in carica. E non solo ci sono, come noto, altri privati con interessi in Liguria ad aver sostenuto la sua attività politica, ma ce ne sono altrettanti che non l'hanno fatto e che hanno ugualmente beneficiato dell'interessamento del governatore che ha fatto del pragmatismo contro la burocrazia e dell'attrazione degli investimenti sul territorio un manifesto politico. Questo, secondo il presidente, a dimostrazione che la sua amministrazione ne avrebbe avuto un unico obiettivo: l'interesse del territorio. E, da governatore del fare e da uomo liberale, sa quanto questo passi anche dallo sviluppo portuale e non solo. Per questo nella memoria difensiva, Toti fa un elenco di imprenditori che ha incontrato e di cui ha ascoltato le esigenze negli ultimi anni. Cita gli armatori Grimaldi, i fratelli Colaninno di Intermarine (tra cui Matteo, ex parlamentare del PD, specifica Toti), la società Peq Agri della famiglia Luzzati, il gruppo Ferretti e il gruppo Baglietto costruttori di yacht di lusso, il gruppo Contship che gestisce terminal alla Spezia, i principali operatori di crociere (Costa, Royal Msc) oltre a Webuild, Pizzarotti e Fincantieri.

In particolare, insiste Toti, nello stesso periodo in cui vedeva Spinelli incontrava anche «gli armatori Grimaldi e il Direttore Generale di Asso-armatori». Il governatore spiega che in quel momento Grimaldi avrebbe lamentato una penalizzazione «in vista dello spostamento dei depositi chimici al Ponte San Giorgio». E «Poiché ritenni di interesse pubblico non perdere il traffico generato da Grimaldi nonostante l'intenzione del Comune di spostare i depositi chimici, mi attivai in una serie di incontri volti a incrociare le esigenze e i piani di sviluppo di vari soggetti del porto dal momento che la regione riteneva di pubblico interesse anche per il lavoro che i traffici di Grimaldi». Non solo. C'è anche il suo interessamento per l'area strategica del Porto di Voltri-Prà. L'azionista, la Singapore Port Authority, caldeggiava un piano di espansione delle sue aree a terra: «Molte volte nel corso dei mesi ci siamo confrontati, valutando gli interessi pubblici di quel progetto privato». Si è trattato in entrambi i casi di «un interessamento - si legge nella memoria - analogo a quello per la vicenda oggetto delle indagini, senza che Singapore Port Authority e Grimaldi fossero contributori del comitato Toti, ma, al contrario, sia Grimaldi, attraverso la partecipazione a manifestazioni politiche, sia l'azionista italiano di Psa, per storia, venissero attribuiti alla parte politica avversa». Esempi per poter dimostrare in «modo evidente che l'attenzione e l'impegno da me profuso nelle politiche di ascolto e di lecita agevolazione degli investimenti privati è stato totalmente scollegato da ogni contributo ricevuto». Insomma, «la medesima attenzione al mondo privato era riposta senza distinguere per dimensioni e tipologie di impresa». E poi l'obiettivo, con il rinnovo della concessione del Terminal Rinfuse, era anche di evitare una guerra in porto tra terminalisti: «Ho cercato, ove possibile, di comporre anche le divergenze da imprese dello stesso settore evitando conflitti e contenziosi».

LoBu

LA STORIA

L'arresto del governatore Toti per corruzione risale al 7 maggio scorso

IL NODO PNRR

Fitto e Foti negano i tagli ai Comuni

«Sugli enti locali sono state fatte solo delle polemiche. Il governo valuterà le esigenze del sistema e darà delle risposte», ha detto il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto in merito ai presunti tagli ai Comuni. E Tommaso Foti va giù duro: «Il Pd farnetica sui presunti tagli, è alla frutta»

MEDIA LO SCONTRO POLITICO

Fabrizio de Feo

Mentana stronca Scurati «Se quella è censura...»

Il direttore di Tg La7 torna sul caso dello scrittore «Il suo monologo è stato pubblicato ovunque»

Enrico Mentana, si sa, non ha mai amato la «contraerea ideologica» messa in campo contro chi ha vinto legittimamente le elezioni. Né ha mai dimostrato di credere molto ai martiri catodici e alle vittime televisive, cadute sotto i colpi dell'occupazione e della censura. E così, per il secondo anno consecutivo, al Festival della Tv di Dogliani decide di nuotare controcorrente rispetto a una certa narrazione mainstream.

Se lo scorso anno la stoccata era stata rivolta verso coloro che erano passati a Discovery - «Chi lascia la Rai farebbe bene ad evitare di voler passare da martire, perché non esiste alcun diritto inalienabile a dover essere sempre in onda» disse allora - quest'anno nella stessa sede Mentana dice la sua sul caso Scurati. E lo fa smentendo la tesi della grande censura. «Scurati? Probabilmente un dirigente scemo ha deciso di non pagarlo e lui non c'è più andato. L'orazione di Scurati è stata letta e pubblicata da tutti, compresa la trasmissione in cui doveva andare in onda. Se queste sono le censure siamo liberissimi», fa notare il giornalista. «Sin quando» la Rai sarà in mano ai partiti, quelli che vincono cercheranno di esercitare la loro 'egemonia'», ricorda Mentana che aggiunge: «L'occupazione della destra non è diversa delle occupazioni passate. Bisogna essere vigili perché io non sottovaluto mai i rischi per la libertà, ma questa è garantita non solo dalla Costituzione, ma anche da chi fa informazione. La libertà ce la garantiamo noi. I giornalisti sono difensori della loro stessa libertà. La cosa del controllo dell'informazione piace all'opposizione, ma la gente ragiona con la propria testa, la gente non è scema. La prova è che chi ha controllato la Rai, dal 1994, ha sempre perso le elezioni». Il direttore torna sul caso del mancato duello televisivo tutto al femminile per le Europee. «Il confronto Schlein-Meloni? Io lo avrei condotto volentieri. Per il 6 e 7 giugno ho invitato tutti i leader. Io non escludo che si faccia. L'errore di base è stato aspettare la par condicio». In ogni caso Mentana si dice convinto che i confronti finali «non spostano voti». E se da una parte non sposa l'idea della premier Giorgia Meloni di scrivere solo «Giorgia» sulla scheda per le elezioni europee, dall'altra non reputa il possibile referendum costituzionale sul premierato come una missione impossibile. «La va o la spacca della Meloni sul premierato? Ricorda la sfida di Renzi del 2016. Renzi non aveva fatto i conti con la sua opinione pubblica, per Meloni, invece, la battaglia è più contendibile». Mentana parlato anche del suo futuro in tv, essendo il suo contratto con La7 in scadenza a fine anno. «Non c'è la fila di gente che mi chiede 'sei libero?'. Si è parlato tanto della Nove, vedrò l'amministratore delegato Araimo oggi per la prima volta. Mai avuto nessun contatto», ribadisce. «Con Rai e Mediaset ho contatti perché ci lavoro tantissimo. Ho lavorato benissimo a La7. Il 15 gennaio compio 70 anni, il mio futuro è ai giardinetti». E scherzando conclude facendo balenare l'ipotesi di una possibile offerta (con il pensiero di molti che va verso Discovery): «O rinnovo, o vado ai giardinetti. Oppure se arriva il principe azzurro che mi offre mille miliardi e mi lascia libero ci faccio un pensiero».

> «L'occupazione della Rai? Oggi non è cambiato nulla rispetto al passato...»

FINTO BAVAGLIO Il direttore del Tg La7 Enrico Mentana e, sopra, lo scrittore Antonio Scurati

---

l' evento

di Laura Rio

IL FORMAT Dibattiti al Palazzo Reale

SkyTg24 torna «live» a Milano con ospiti vip in diretta

Il direttore De Bellis: «Bisogna ripensare la par condicio per i duelli tv tra i leader»

Milano Il set fuori dagli studi. La televisione portata in mezzo agli spettatori per condividere con il pubblico dal vivo i grandi temi del momento con il supporto della tecnologia avanzata. È questo l'evento che si terrà oggi (a partire dalle 9) a Palazzo Reale a Milano organizzato da SkyTg24 con tantissimi ospiti e accesso gratuito previa iscrizione sul sito del canale all news. Un format intitolato «Live In» che l'anno scorso era stato ridimensionato per la concomitanza della morte di Berlusconi e che quindi viene riproposto adesso. «In questa edizione - spiega il direttore Giuseppe De Bellis - ci concentriamo ovviamente sulle elezioni europee senza dimenticare quelle americane, ma le affrontiamo in un'ottica geopolitica ed economica senza limitarci al mero risultato elettorale e ad una analisi dello stato di salute della maggioranza italiana».

In una sola giornata, dal mattino a sera, verranno realizzate a Palazzo Reale tante interviste quante sulla rete se ne fanno in una settimana. Tra gli ospiti il ministro Antonio Tajani, Emma Bonino, Guido Crosetto, Raffaele Fitto e tanti nomi importanti del mondo dello sport, dello spettacolo, della scienza e della cultura.

DIRETTORE Giuseppe De Bellis, 46 anni

Per SkyTg24 l'incontro con il pubblico è ormai un appuntamento consolidato. «È il nostro undicesimo evento - continua il direttore -. Abbiamo cominciato durante il lockdown, ovviamente senza pubblico, e, chiuso un ciclo con il festeggiamento dei 20 anni lo scorso anno, ora apriamo un nuovo capitolo con due appuntamenti annuali a Milano e Roma e poi eventi sparsi sul territorio in città scelte anche in base all'attualità». L'obiettivo è aumentare sempre più il contatto diretto con le persone che vogliono essere informate. «E, data l'ampia partecipazione, vediamo che la formula è molto apprezzata. È anche un modo per monitorare i gusti degli spettatori: abbiamo notato che preferiscono ascoltare scrittori, intellettuali, artisti o influencer piuttosto che i politici che magari già vedono molto in tv e questo ci ha portato anche a cambiare alcuni riti del palinsesto».

In questi giorni i telespettatori avrebbero voluto vedere l'epico duello tra Meloni e Schlein, bocciato dall'Agcom. Un confronto importante al di là della rete in cui sarebbe andato in onda (su Raiuno con moderatore Bruno Vespa). «Infatti sono molto dispiaciuto che non si faccia - commenta De Bellis - anche se la scelta non era ricaduta sulla mia rete. E penso che dopo queste elezioni si debba fare un ragionamento diverso sulle regole della par condicio: siamo in un mondo multipiattaforma completamente cambiato».

De Bellis spera che si riesca comunque a realizzare un incontro su SkyTg24 con tutti o quasi tutti i leader in corsa per le europee (esclusa Meloni che avrebbe accettato solo un confronto diretto con Schlein).

Il Sudoku

●●●○

8	4		5					
5						9		8
					8	6	5	
7	1	4			9			
	8						2	
			3			8	7	9
	6	2	4					
3		8						1
					5		8	3

Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

La soluzione di ieri

●●●○

8	6	4	2	1	3	9	5	7
3	1	7	5	9	4	6	8	2
9	5	2	6	8	7	1	3	4
1	4	9	3	7	2	8	6	5
5	7	8	1	6	9	4	2	3
2	3	6	8	4	5	7	1	9
7	8	3	4	2	1	5	9	6
6	9	5	7	3	8	2	4	1
4	2	1	9	5	6	3	7	8

Tempi

● Facile ●● Medio

●●● Difficile ●●●● Impossibile

▪ Ora inizio ....

▪ Ora fine ....

Il Lotto

I NUMERI IN RITARDO

Sono indicati i 4 numeri attesi da più estrazioni

■ Numero ritardatario ■ Estrazioni di ritardo

Ruota	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo	Numero	Ritardo
Bari	6	99	44	90	90	52	7	49
Cagliari	26	78	17	73	79	72	77	68
Firenze	7	100	21	87	20	84	10	73
Genova	28	67	1	53	63	53	31	52
Milano	45	72	35	66	19	57	20	54
Napoli	32	85	9	81	2	73	75	73
Palermo	39	82	81	78	85	70	29	61
Roma	77	84	51	83	53	75	9	70
Torino	51	72	10	68	13	64	87	63
Venezia	8	105	26	66	75	54	38	52
Nazionale	2	81	29	73	32	51	23	50

I 10 MAGGIORI RITARDI STORICI

Estratto		Ritardo
53	Nazionale	257
76	Cagliari	210
34	Cagliari	204
8	Roma	202
78	Bari	201
82	Firenze	198
55	Bari	197
82	Bari	194
67	Venezia	192
71	Cagliari	192

Il gioco è vietato ai minori di anni 18

COMMENTI & DIBATTITI

POLEMICHE SUL 2 GIUGNO

SE È IL PD A DECIDERE CHI RAPPRESENTA LO STATO

dalla prima pagina

(...) si identifica completamente con lo Stato democratico. Lo Stato, in questa visione, non è l'arbitro di una competizione fra idee diverse premiate dagli elettori. Lo Stato è naturalmente progressista, egualitario e in rotta verso il sol dell'avvenire. Di conseguenza, solo la sinistra merita di guidare le istituzioni. Gli altri sono usurpatori, sempre in aria di fascismo. Possono aver ottenuto il voto popolare, questo è innegabile, ma solo grazie alla manipolazione dell'opinione pubblica attraverso i media o la demagogia. Rovesciare questi corpi estranei, è necessario: con le elezioni o con le inchieste giudiziarie o con le campagne giornalistiche. Un modo, che possibilmente eviti il passaggio dalle urne, si trova (quasi) sempre.

Peccato tali convinzioni siano costruite su un terreno malcerto. La sinistra non è affatto l'erede unica dell'antifascismo. C'erano anche partigiani liberali, cattolici, anarchici. Senza contare i militari indisponibili a una alleanza con Adolf Hitler. La sinistra non è affatto l'erede unica delle forze che scrissero la Costituzione, né la Costituzione stessa è universalmente ritenuta «la più bella del mondo» come direbbe Roberto Benigni. Nasceva dal compromesso con un Partito comunista che aveva deposto le armi solo dietro ordine di Stalin. La famosa «svolta di Salerno» di Palmiro Togliatti non era espressione di improvviso amore per la democrazia ma della necessità di non aprire un fronte in Italia mentre l'Unione sovietica era impegnata a mangiarsi mezza Europa. Altro che scelta democratica... D'altronde basta poco per capire come stanno veramente le cose. Ad esempio, basta pensare a un paio di nomi critici verso la Carta: don Luigi Sturzo o Gaetano Salvemini sull'antifascismo dei quali non è possibile dubitare.

Lo Stato democratico e liberale è la cornice della lotta politica: serve principalmente a cambiare governo senza scatenare una guerra civile. Proprio quella guerra civile a bassa intensità che la sinistra vorrebbe continuare a combattere da qui all'eternità, perché non ha altro da mettere in campo se non la delegittimazione del «nemico». Per l'ennesima volta, varrà la pena di ricordare che il Partito democratico ha un gigantesco difetto d'origine: ha rinnegato il fascismo ma non ha fatto i conti con il passato comunista. A voler ragionare con la testa di Schlein e sodali, potremmo dire, con una battuta, che «Partito democratico», nel caso del Pd, è una grossolana esagerazione. Per essere democratici serve essere antifascisti e anticomunisti.

Impadronirsi del due giugno è un tentativo di ribadire: noi «democratici» siamo lo Stato e voi, chiunque siate, non ne farete mai parte. Non manca, come sempre con la sinistra, lo psicodramma: la piazza del 2 giugno era partita come baldanzosa manifestazione, ora se ne parla in tono dimesso. Per non offendere il presidente Mattarella e giustificare le eventuali piazze semivuote...

Alessandro Gnocchi

CANNES E DINTORNI

QUEI FESTIVAL PARADOSSALI CHE SNOBBANO I FILM PIÙ VISTI

di **Pier Luigi del Viscovo**

George Lucas (*nella foto*) poteva segnare un punto, rinunciando alla Palma d'Oro alla carriera che il Festival di Cannes gli ha attribuito come riconoscimento per aver firmato film passati alla storia, da *American Graffiti* a *Star Wars* a *Indiana Jones*, con questo messaggio di accompagnamento: «Cara Giuria, grazie per riconoscere il valore del mio lavoro. Tuttavia, potevi assegnarmi la Palma d'Oro per uno dei miei film, quando uscirono, ma non l'hai fatto. Nel 1973 non hai premiato *American Graffiti*, ma gli hai preferito *Un Uomo da Affittare* di Alan Bridges. Nel 1977 non hai premiato *Star Wars*, ma il ben più importante *Padre Padrone* dei fratelli Taviani. Nel 1981 non hai premiato *Indiana Jones*, ma *L'uomo di Ferro* del maestro polacco Andrzej Wajda. Io capisco che hai dato la Palma a capolavori assoluti, che hanno fatto la storia del cinema e segnato la vita di centinaia di spettatori (più o meno quelli che sono andati a vederli). Adesso, vuoi dare a me una Palma così attiri la stampa e magari gli sponsor sono contenti. Fai una bella cosa, tienitela e dalla a loro, ai maestri. Ti dico questo perché sono un signore e non aggiungo altro, ma ci siamo capiti. Saluti, George Lucas».

Ok, ma qual è il punto? Il punto è che Lucas è americano e i film americani non possono essere premiati a Cannes o a Berlino o in tutti i festival del cinema di cultura: dopotutto, che ne capiranno mai gli americani di cinema? Nel circuito d'essai non hai chance se non sei iraniano, afghano o di qualche altra minuscola nazione che più è disperata meglio è. L'importante è che la sua industria cinematografica sia ignota alla massa, per consentire ai pochi belli-e-buoni di vantarne la conoscenza guardandoti dall'alto in basso come fossi un troglodita. Producono film tristi, noiosi e arroganti sul tormento della vita. Ma la vita non è tormento, come insegnano proprio i meno fortunati e più derelitti, che riescono a trovare gioie nelle piccole cose. Mentre chi problemi basici non ne ha ma tempo libero sì e tanto (non chiedetevi perché) non trova di meglio che espiare struggendosi per le pene altrui.

Poi il tempo passa e scopri che la storia del cinema l'hanno fatta quei film che la gente è andata a vedere, di Lucas, Sordi o Zalone. Non gli hai dato mai una Palma però gli premi la carriera e lo fai senza provare alcuna vergogna. Ma sappi che se *La corazzata Potemkin* è ricordata lo deve a Fantozzi.

il tempo

CIELO: Sereno | Variabile | Poco nuvoloso | Nuvoloso | Molto nuvoloso | Pioggia | Rovesci isolati | Rovesci | Temporale | Grandine | Neve | Nebbia

MARE: Calmo | Poco mosso | Mosso | Molto mosso | Agitato

VENTO: Forza 1-3 | Forza 4-6 | Forza 7-9

NORD:
graduale peggioramento in mattinata al Nordovest con piogge e temporali in estensione tra pomeriggio e sera anche a Lombardia, ovest Emilia e Trentino. Temperature in lieve aumento, massime tra 23 e 27.

CENTRO:
bel tempo prevalente con qualche addensamento pomeridiano in Appennino, associato a isolati fenomeni. Temperature in lieve aumento, massime tra 23 e 27.

SUD:
addensamenti e qualche pioggia su Puglia, Basilicata e Calabria, tempo più soleggiato altrove. Temperature in aumento, massime tra 23 e 28.

LUNA
Sorge alle -
Tramonta alle 08:39

SOLE

Milano	05:40	21:00
Torino	05:47	21:05
Firenze	05:38	20:46
Roma	05:39	20:35
Palermo	05:47	20:20

IN ITALIA

Città	min.	max.
ANCONA	15	26
AOSTA	12	21
BARI PALESE	18	23
BOLOGNA	17	30
BOLZANO	15	26
CAGLIARI	15	23
CAMPOBASSO	14	23
CATANIA	17	26
CUNEO	15	23
FIRENZE	12	30
GENOVA	16	22
IMPERIA	14	21
L'AQUILA	10	25
LECCE	16	25
MESSINA	18	25
MILANO	18	27
NAPOLI	18	24
PALERMO	19	25
PERUGIA	15	26
PESCARA	15	24
PISA	14	25
POTENZA	12	21
REGGIO CALABRIA	18	25
ROMA CIAMPINO	14	26
ROMA FIUMICINO	16	24
S.M. DI LEUCA	18	24
TORINO	17	24
TRIESTE	18	24
VENEZIA	17	25
VERONA	17	28

DOMANI IN ITALIA

Ampie aperture al Nordovest, regioni centrali tirreniche e Isole maggiori. Persiste una moderata instabilità su Triveneto, Emilia Romagna, medio basso Adriatico e interne appenniniche con possibilità di temporali, localmente intensi. Temperature in ascesa.

DOPODOMANI IN ITALIA

Inizialmente soleggiato su gran parte d'Italia. Dal pomeriggio instabilità in aumento sull'Appennino con rovesci e temporali, in serata peggiora al Nordovest con piogge e rovesci su alto Piemonte e alta Lombardia. Temperature senza variazioni di rilievo.

il Giornale

MADE IN ITALY
UNICI AL MONDO

Evento aperto
al pubblico

Per informazioni: 0285661

5 giugno

Verona
Sala Maffeiana
Via Roma, 1/F

LA MODA PROMOSSA DAGLI INFLUENCER La denuncia del governo

Francia, è allarme per la Sniffy polvere (legale) che sembra coca

Lo stimolante a basso costo (14,90 euro) spopola tra i giovani. Molti tabaccai non lo vendono. I produttori: «Non oltre 2 grammi al giorno»

Francesco De Remigis

Per decine di influencer, è d'obbligo provarla per stare sempre «al top». E così che in Francia è iniziata una battaglia a distanza: tra chi vive la vita da uno schermo digitale dispensando suggerimenti ai giovanissimi e chi ogni giorno sta a contatto con la clientela, riuscendo a coglierne al primo sguardo tendenze, gusti e dipendenze. Sono i tabaccai, che hanno scelto di sfidare la moda del momento: «Sniffy».

È una semplice polvere bianca aromatizzata al gusto fragola, menta, lime o frutto della passione. Teoricamente riservata agli adulti, promette di «aumentare istantaneamente la tua energia per 20-30 minuti». Contiene caffeina, taurina e creatina. Poi arginina, citrullina, beta-alanina e maltodestrina. E sta facendo registrare un business al pari di altre diavolerie inventate nel pieno della legalità (come i vari «Puff», le sigarette elettroniche usa e getta che riproducono l'esperienza del fumo senza combustione del tabacco) a discapito però delle potenziali conseguenze nefaste.

«Sniffy» sta infatti facendo immediata presa sui ragazzini grazie alla rete, e per gli esperti rischia di portare a ben altri vizi. Ha infatti il colore e l'aspetto della cocaina, si vende al grammo tra i 14 e i 20 euro e si «prende» allo stesso modo, direttamente dalla narice del naso grazie a una speciale mini-cannuccia fornita di serie. Già distribuita in Austria, Germania e Svizzera, da settimane «gira» in Francia, promossa come cocktail perfetto per far festa grazie alle proprietà eccitanti. Governo in allarme per l'inevitabile associazione con la coca e ministro della Salute, Frédéric Valletoux, pronto a vietarla. L'ha definita «spazzatura». Ma per ora è perfettamente legale. Quel suo «appena potremo», riferito alla messa al bando, fa emergere una chiara forma di impotenza. «È una corsa continua tra i quasi venditori di morte, la legge deve sempre correre dietro a chi ha sempre simpatiche idee per i nostri giovani...», ammette il ministro. Ecco allora che l'esecutivo, senza neppure lanciare un Sos, trova nei tabaccai i suoi migliori alleati. Da Parigi a Rennes, da Marsiglia a Strasburgo, molti di essi si rifiutano di venderla perché la «Sniffy» ricorda troppo lo stimolante illegale e più famoso, ma al contrario della cocaina è a buon mercato. L'azienda dietro la «novità» spinta dagli influencer distribuisce anche prodotti a base di CBD e assicura che invece «andrà tutto bene» se verrà rispettata la dose giornaliera. Highway, la sigla che la commercializza, promette che si tratta solo di un cocktail, «una polvere energizzante». Gli influencer suggeriscono perfino di assumerla prima di fare i compiti. E seppure il marchio menzioni sul sito e sulla confezione che la «Sniffy» è vietata ai minori di 18 anni, è presentata come un semplice «complemento alimentare».

Centinaia di tabaccai di Francia si sono dunque rifiutati di metterla in vendita, nonostante le proposte pressanti dei fornitori. In altri prevale però l'interesse commerciale. La richiesta è in ascesa. Se la «diga» dei tabaccai crolla, ci sarebbe un effetto valanga. Per chi la vende, non c'è infatti modo di sapere se i consumatori rispetteranno la dose raccomandata: non si dovrebbero superare i due grammi al giorno, fa sapere l'ideatore. Neppure fosse un medicinale.

OCEANIA *TRAGEDIA IN PAPUA NUOVA GUINEA*

Villaggio cancellato da una maxi frana «Ci sono 670 morti»

L'Onu teme che circa 670 persone siano morte in seguito alla massiccia frana che distrutto un villaggio in Papua Nuova Guinea questa settimana. «Ora ci sono circa 150 case sepolte e si stima che 670 persone siano morte», ha detto Serhan Aktoprak, un funzionario dell'agenzia Onu per l'immigrazione con sede a Port Moresby. Intanto un convoglio di emergenza ha consegnato cibo, acqua e altre provviste ai sopravvissuti della frana che ha distrutto Yambali. Un convoglio ha lasciato il capoluogo della provincia di Wabag portando cibo, acqua e altri beni di prima necessità al villaggio devastato, distante 60 chilometri

PAURA NEI CIELI Un fenomeno in aumento a causa del cambiamento climatico

Un'altra turbolenza: 12 feriti su un volo Qatar

Nessuno è grave, l'aereo è atterrato regolarmente. Pochi giorni fa un morto sul Londra-Singapore

LA TURBOLENZA IN ARIA CHIARA

- Le turbolenze in aria chiara sono le più pericolose, perché **non sono legate al meteo**, sono invisibili ai radar, possono arrivare in qualsiasi momento
- Il fenomeno è causato da **improvvisi cambiamenti di velocità o direzione del vento**, noti come wind shear

- Aria più calda si mescola con quella più fredda, creando correnti discendenti e ascendenti che **scuotono l'aereo**

WITHUB

È successo di nuovo. Un'altra turbolenza ha funestato un volo commerciale, pochi giorni dopo che un simile fenomeno, particolarmente grave, aveva provocato la morte di un passeggero sul volo SQ321 di Singapore Airlines da Londra a Singapore. In quel caso, era il 21 maggio, il Boeing 777-300 ER con a bordo 211 passeggeri e 18 membri dell'equipaggio era incappato in una turbolenza fortissima che aveva provocato il decesso per un infarto di un settantatreenne cittadino britannico con problemi cardiaci e il ferimento di 47 altre persone, alcune dei quali in modo grave. Ieri invece la disavventura ha riguardato il volo Qatar Airways QR017 da Doha a Dublino. Dodici persone, sei passeggeri e sei membri dell'equipaggio, sono rimaste ferite a causa di una forte turbolenza incontrata durante il sorvolo della Turchia. Graeme McQueen, responsabile delle relazioni con i media dell'operatore dell'aeroporto di Dublino, ha dichiarato a Sky News che «il volo Qatar Airways QR017 da Doha è atterrato in sicurezza come previsto all'aeroporto di Dublino poco prima delle 13 di oggi (ieri, ndr)». All'atterraggio l'aereo è stato accolto dai servizi di emergenza, tra cui la polizia aeroportuale, i vigili del fuoco e i soccorsi medici.

Secondo la ricostruzione, la turbolenza è avvenuta due ore dopo il decollo (la durata totale del volo era di sette ore) mentre i membri dell'equipaggio stavano servendo il pasto e si muovevano liberamente, ed è per questo che la metà dei feriti sono steward e hostess. I passeggeri hanno raccontato di avere avuto l'impressione che l'aereo precipitasse nel vuoto e si sono vissuti momenti di panico a bordo. L'aereo tuttavia non è stato costretto a un atterraggio di emergenza e ha continuato il viaggio anche perché nessuno dei feriti era in condizioni tali da dover ricorrere a cure urgenti.

Lo scorso 21 maggio l'aereo della Singapore Airlines aveva dovuto invece fare un atterraggio di emergenza a Bangkok dopo la disastrosa turbolenza che aveva sconvolto il volo, facendolo precipitare di migliaia di metri per diversi minuti. Diversi membri dell'equipaggio con molti anni di esperienza hanno raccontato di non aver mai visto nulla di simile. In quel caso probabilmente si era trattato di una turbolenza in aria libera, che non dà alcun avvertimento visibile ed è completamente invisibile a occhio nudo, ai radar e ai satelliti, motivo per cui può cogliere personale di bordo e passeggeri in piedi o comunque senza la cintura allacciata. Un fenomeno che, secondo numerosi esperti, è destinato ad aumentare a causa del cambiamento climatico, che sta causando maggiore instabilità nelle correnti a getto e accelerando la velocità del vento. Si calcola che nel 2050 ci saranno il doppio delle turbolenze attuali.

La turbolenza non è in grado di far precipitare un velivolo di grandi dimensioni ma può provocare cadute, sballottamenti anche violenti e malori. È un movimento d'aria irregolare che provoca mutamenti repentini nell'altitudine o nell'angolo d'attacco dell'aereo. Le cause possono essere molteplici: la pressione atmosferica, l'aria intorno alle montagne, le tempeste o le correnti a getto, veloci flussi d'aria nei livelli superiori dell'atmosfera. Le turbolenze vengono classificate in tre categorie: le «leggere», che riguardano il 3 per cento dell'atmosfera; le «moderate», che riguardano l'1 per cento, e le «severe», fortunatamente estremamente rare.

CHE COS'È

La turbolenza è un moto irregolare d'aria che altera la rotta di un aereo

PABLO ATCHUGARRY
THE TIME OF SCULPTURE

5 aprile
24 novembre
2024

CONTINI
GALLERIA D'ARTE
Calle Larga XXII Marzo 2414
Venezia

PABLO ATCHUGARRY, *Senza Titolo, 2024, Marmo rosa, 91.5 x 22.5 x 14 cm*

PALERMO Il mistero sulla morte dell'imprenditore

Onorato, il giallo della lettera Nulla nei video, ipotesi suicidio

Ma il Suv era in una zona «cieca». I debiti e il biglietto al legale: «Se mi accade qualcosa...». Per la famiglia è omicidio

RILIEVI
A sinistra il luogo della tragedia in cui è stata ritrovata l'auto con il corpo senza vita di Angelo Onorato (qui sopra assieme alla moglie, la politica Francesca Donato, durante una festa)

Valentina Raffa

«Lo hanno ammazzato» scrive la figlia Carolina sui social ed è quello che sostiene da sabato la moglie, l'eurodeputata della Dc Francesca Donato. Ma le indagini, che non escludono la pista dell'omicidio, sembrano propendere per l'ipotesi del suicidio del 54enne Angelo Onorato, architetto, imprenditore e titolare di due negozi «Casa» a Palermo.

Anche se tanti elementi non tornano. Né nell'ipotesi che si sia tolto la vita né in quella che sia stato ucciso. È un giallo la morte del professionista avvenuta sabato, reso ancora più intricato da quanto avrebbe detto la mattina a un parente : «Vado a risolvere una questione con una persona di Capaci, spero in maniera bonaria». Le cose, però, potrebbero essere andate diversamente da come sperava. Se Onorato è stato ucciso, l'omicida doveva avere premeditato tutto, perché il corpo non mostra segni di violenza, non ci sono impronte di estranei, e l'abitacolo della Range Rover, in cui il professionista è stato trovato morto dalla moglie e dalla figlia, era in ordine. Le immagini delle telecamere della zona industriale che riprendono l'area in cui era parcheggiato il Suv non avrebbero filmato nulla di anomalo. Ma non sono risolutive.

La macchina era parcheggiata in un punto cieco tra due telecamere. Le auto riprese sono passate dall'una all'altra telecamera in un tempo non compatibile con una sosta e non sono stati ripresi pedoni. Ma resta che ci sono circa 100 metri scoperti da riprese. Sarà un caso che l'auto fosse lì? O chi ha incontrato Onorato aveva un piano ben studiato? Non si può escludere nemmeno che qualcuno sia uscito dal Suv, trovato con la porta posteriore aperta, e per dileguarsi abbia preso una stradina secondaria non ripresa dalle telecamere e scavalcato un muro di circa 2 metri che porta alla ferrovia.

Altra ipotesi nel caso di un piano ben studiato è che l'omicida sia stato caricato al volo da un veicolo. Il fatto che Onorato avesse i mocassini sfilati è compatibile con il suicidio, ma in questa tragica vicenda troppe cose non tornano: la posizione del corpo, la modalità utilizzata, e spunta pure una lettera di Onorato affidata all'amico tributarista Francesco Macchiarella. Andiamo per gradi: Onorato è stato trovato con una fascetta da elettricista stretta al collo e con ancora allacciata la cintura di sicurezza. Se la presenza di sangue sulla camicia fuoriuscito dalla bocca è compatibile con l'asfissia, il dettaglio della cintura allacciata suona strano come anche il fatto che, se anche avesse stretto al collo da solo la fascetta, appena mancatogli il respiro si sarebbe scomposto magari aprendo lo sportello o cercando un appiglio, a meno di non avere ingerito prima un sedativo, e questo potrà dirlo solo l'autopsia. Nel caso dell'omicidio, l'assassino avrebbe potuto stringergli una fascetta, che non entrava dalla testa, solo sedandolo prima o minacciandolo con un'arma per farlo stare fermo, ma anche qui potrebbe essere stato usato un sedativo, altrimenti il corpo sarebbe stato trovato in altre posizioni, vista la naturale ricerca di salvarsi. A rendere ancora più torbide le acque salta fuori una lettera alla famiglia ora in mano agli inquirenti. «Se succede qualcosa fai avere la lettera a mia moglie». L'architetto parla di un momento difficile e dice che, se gli fosse successo qualcosa, i familiari si sarebbero dovuti rivolgere all'avvocato «che conosce tutta la situazione». Nella lettera Onorato avrebbe fornito indicazioni su chi avrebbe potuto danneggiarlo e avrebbe parlato di problemi economici per dei contenziosi con dei debitori. Aveva paura.

REGGIO CALABRIA

Cadavere di una neonata ritrovato tra gli scogli Era chiuso in uno zaino

Le onde increspate, il rumore di qualcosa che sbatte contro le rocce ritmicamente, un fagotto che torna verso il mare e poi di nuovo a riva. Avanti e indietro, avanti e indietro... A lasciarsi galleggiare e a infrangere la schiuma sui massi. Fino alla macabra scoperta.

Il corpo senza vita di una neonata di colore è stato trovato tra gli scogli a Villa San Giovanni, in provincia di Reggio Calabria, poco distante dagli imbarcaderi dei traghetti per la Sicilia. Il cadavere della bambina, presumibilmente partorita da poco tempo, era dentro una busta di plastica a sua volta contenuta in uno zaino e aveva ancora il cordone ombelicale attaccato. Sull'accaduto indaga la polizia, che sta effettuando i rilievi.

È stato un pescatore a individuare lo zaino, abbandonato tra gli scogli. Il corpo della piccola era avvolto in un velo dentro una busta di plastica. L'uomo ha subito avvertito la polizia e sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Villa San Giovanni e della squadra mobile di Reggio Calabria che hanno informato il magistrato di turno. Sul luogo del ritrovamento è intervenuta anche la polizia scientifica che sta eseguendo i rilievi. Pare che lo zaino sia stato portato tra gli scogli via terra poche ore dopo il parto della piccina.

Gli investigatori stanno concentrando la loro attenzione sull'accertamento delle cause della morte della piccola. Procura e polizia, infatti, dovranno capire se la bambina è deceduta durante il parto ed è stata abbandonata già esanime o se la morte sia avvenuta per soffocamento per il fatto di essere stata abbandonata chiusa in una busta di plastica e in uno zaino. Da qui la decisione se aprire un'inchiesta per occultamento di cadavere o per omicidio. Una risposta, in questo senso, la potrebbe dare l'autopsia che verrà disposta dal pubblico ministero. Gli agendi della Squadra mobiile reggina stanno intanto verificando la presenza di telecamere nella zona, che possano aver ripreso i movimenti intorno alla zona di ritrovamento della bambina.

BIELLA Siu è ancora ricoverata in rianimazione

Scarcerato il marito dell'influencer: «Non c'è pericolo di fuga»

Il giudice dispone per Maldonato obbligo di firma e divieto di avvicinarsi alla moglie. Domani nuovo sopralluogo nella casa della coppia

Il giudice non ha convalidato l'arresto. Quindi Johnathan Maldonado, il marito dell'influencer biellese Siu, Soukaina El Basri, torna a casa. Per lui sono stati disposti l'obbligo di dimora e il non avvicinamento alla donna. Maldonato era stato portato in carcere nella tarda serata di mercoledì a seguito di un ordine restrittivo per tentato omicidio emesso dalla procura. Ieri l'uomo era stato ascoltato per diverse ore dal giudice di Biella, Francesca Tortora, che al termine si era riservato la decisione.

L'udienza, durata circa quattro ore, si è svolta sabato mattina in tribunale a Biella. Maldonado, 37 anni, è stato interrogato dal giudice e ha risposto alle domande dei magistrati. La difesa, rappresentata dall'avvocato Giovanna Barbotto, ha chiesto una misura meno afflittiva rispetto alla detenzione, sostenendo che non ci fosse pericolo di fuga. Il giudice ha deciso di non convalidare l'arresto, ma ha imposto a Maldonado il divieto di avvicinamento alla moglie, il divieto di dimora nella casa dei genitori e l'obbligo di firma.

L'influencer, intanto, è ancora ricoverata in Rianimazione all'ospedale di Novara con una ferita al petto.

Durante l'udienza, Maldonado ha ripetuto l'ultima versione dei fatti, quella secondo cui la moglie si sarebbe inferta la ferita da sola e gli avrebbe chiesto di raccontare la versione di un incidente domestico. La veridicità di questa dichiarazione sarà oggetto di ulteriori indagini. Non è ancora chiaro quali provvedimenti saranno presi per le due bambine della coppia, di 4 e 6 anni, che al momento sono state affidate ai nonni paterni. La decisione del giudice e le motivazioni del mancato fermo dovranno essere analizzate per capire meglio anche cosa succederà circa la custodia delle minori.

La famiglia di Siu sarà assistita da un team di difesa guidato dall'avvocato Alessandra Guarini (che in passato aveva difeso Dimitri Fricano, poi condannato per l'omicidio della fidanzata Erika Preti). Il team comprende anche l'ex comandante dei Ris di Parma, Luciano Garofano, e l'investigatore privato biellese Nicola Santimone. Questa squadra avrà il compito di trovare riscontri alle accuse contro Maldonado. Le indagini proseguiranno già domani con un nuovo sopralluogo nella casa della coppia dove è avvenuto tutto e che attualmente è ancora sottoposta a sequestro. Gli agenti hanno segnalato che i sigilli della casa sarebbero stati violati da Maldonado lo scorso lunedì mattina, ma non è ancora stato chiarito per quale motivo l'uomo avrebbe infranto i blocchi dell'autorità giudiziaria.

CHI È

Soukaina El Basri, meglio conosciuta come Siu fa l'influencer e ha 30 anni

LA TESTIMONIANZA Il racconto di Susanna Tamaro

Così mi sono salvata dall'autismo grazie alle arti marziali

La scrittrice ricorda come la pratica le abbia mostrato la via verso più equilibrio e sicurezza

dalla prima pagina

(...) la "manutenzione" del disturbo stesso. Una volta l'autismo "ad alto funzionamento" non veniva diagnosticato e le persone che ne erano afflitte finivano prima o poi negli ospedali psichiatrici o a ingrossare le file degli alcolisti. Ora ci sono sostegni, programmi speciali e ogni tipo di agevolazione ma, ad esempio, nessuno ha messo a fuoco che le scuole, così come sono concepite attualmente – con un eccesso di rumore e di disordine –, sono un fattore altamente destabilizzante per i bambini e i ragazzi che vivono nello spettro.

Personalmente ho avuto problemi fin dall'asilo ma, già alle scuole elementari, osservando il comportamento degli altri, ho imparato a sopravvivere. A quei tempi però nelle scuole vigevano un ordine e un rigore assoluti: era vietato parlare se non interrogati, urlare era assolutamente inconcepibile né si poteva provocare rumore con le sedie, per non parlare dell'ordine che noi alunni dovevamo mantenere sul banco. Ho sofferto, certo – vivevo in uno stato di continuo smarrimento e confusione –, ma, sostenuta da quell'ordine e da quella disciplina, sono comunque riuscita a cavarmela pur senza insegnanti di sostegno.

Un altro punto critico, per chi ha un disturbo dello spettro, è la comprensione di ciò che viene detto: non essendo in grado di decifrare le espressioni del volto, le parole rischiano di venire fraintese oppure prese alla lettera; così, sospesi in questa incertezza, si finisce per obbedire a qualsiasi ordine, oppure a non obbedire ad alcuno. Due situazioni alquanto spiacevoli. Questa destabilizzazione porta un'altra conseguenza spesso mal compresa: la totale estraneità al proprio corpo; impossibile saltare la corda – all'epoca si usava –, impossibile qualsiasi gioco di destrezza, per non parlare di quelli che hanno a che fare con le palle volanti. Ricordo ancora le angosciose partite di pallavolo a scuola in cui tutte le mie compagne mi gridavano «tua!» e io, immobile, osservavo la palla cadere tristemente ai miei piedi.

Le persone che vivono nello spettro accumulano livelli di sofferenza particolarmente alti; vivendo immerse in un mondo che non capiscono, mostrano una fragilità evidente che le rende non di rado vittime dei bulli.

Allora non sapevo di avere la sindrome di Asperger, mi rendevo soltanto conto di essere fuori sincrono con il mondo che mi circondava. È stato proprio l'incontro con le arti marziali – a metà dei miei vent'anni – a mostrarmi la via verso un equilibrio stabile. Non era stata una mia iniziativa ma un suggerimento di uno psichiatra e, per quella ragione misteriosa per cui, in determinati momenti della vita, capiamo inconsciamente qual è il passo giusto da fare, avevo obbedito.

Non è stato facile, non c'era nulla di più lontano dalla mia natura di persona insicura e timida di quella pratica che mi sembrava molto aggressiva, tuttavia avevo cercato la palestra più vicina a casa e mi ero iscritta. Ancora una volta soffrivo, perché destra e sinistra, alto e basso erano concetti completamente ostici, ho ancora in mente la mia immagine riflessa nello specchio con il Gi bianco, bianca la cintura, mentre il maestro e tutti gli altri aspettavano con una certa insofferenza che io riuscissi a capire il primo passo del kata più elementare. Pratico ormai da quarant'anni e ogni tanto mi fermo a pensare come sarebbe stata la mia vita senza questo straordinario incontro.

Diventare padroni del proprio corpo e dei suoi movimenti nello spazio è un punto fondamentale per chi vive nel disordine neuronale. Diventare consapevoli vuol dire acquisire sicurezza, e questa sicurezza di base ne genera, piano piano, delle altre. Nella pratica marziale le forme sono prestabilite, la strada da percorrere è quella, e solo quella, non ci possono essere interpretazioni, variazioni, nessun imprevisto si profila all'orizzonte e, per dominare la forma, bisogna fare solo una cosa: ripetere ossessivamente quei passaggi. I comandi vengono dati in modo chiaro, sono inequivocabili, e chi te li impartisce è sempre una persona autorevole che suscita rispetto: non c'è alcun dubbio che bisogna eseguirli nel modo corretto.

Vedersi migliorare, fare progressi che sembravano impensabili cura la tragica insicurezza di fondo e stimola ad avere il coraggio di andare avanti. Quello che per molti ragazzi al giorno d'oggi è incomprensibile – disciplina, obbedienza, silenzio e ripetitività ossessiva – per le persone autistiche è la dimensione ottimale per conquistare fiducia in loro stessi. Oltre alla vita nel dojo, c'è anche un altro fattore positivo: la spinta ad avere una serie di relazioni sociali mediate dalla pratica, altrimenti impossibili. Una cena in pizzeria – in altri contesti difficilmente tollerabile – insieme ai propri compagni di pratica diventa possibile e piacevole, perché si sa che l'argomento in linea di massima riguarderà il mondo marziale.

Continuo naturalmente a essere l'ultima a capire quando il maestro spiega; quello che gli altri capiscono al volo, io lo conquisto con una lunga fatica; gli esami – dalla cintura bianca al terzo dan – sono stati davvero delle prove iniziatiche, tuttavia ogni mattina, quando mi sveglio e inizio la pratica del Daruma Taiso, sono piena di gratitudine verso questo universo complesso e meraviglioso che mi ha portato a conquistare una parte di me che pensavo irraggiungibile, donandomi un equilibrio che mi ha permesso di affrontare, con coraggio e determinazione, tutte le altre grandi sfide della mia vita.

Susanna Tamaro

La presentazione a Roma

Al Coni il mondo dei campioni incontra quello della «carta»

Si presenta domani il libro «Autismo-Sport-Inclusione» (alle ore 17 e 30 presso il Coni, Sala dei presidenti, Piazza Lauro De Bosis, 15, Palazzo H, Roma). Saluti di Giovanni Malagò, presidente Coni; Luca Pancalli, presidente Cip; Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi Roma Capitale. Interverranno: Domenico Falcone, presidente Fijlkam, Marzio Innocenti, Presidente Fir, Roberto Pentrella, Segretario della Fgi, Matteo Luteriani, Editore Luni Editrice, Fabio La Malfa, curatore del libro. Interviene in collegamento la scrittrice Susanna Tamaro. Modera Nicole Maussier, Ricercatrice Università di Roma Foro Italico e responsabile formazione settore disabili Fijlkam.

Il libro a più voci

Atleti, allenatori e genitori Attraverso lo sport si può realizzare una vera inclusione

Esce domani 28 maggio il volume «Autismo-Sport-Inclusione. Storie straordinarie per disegnare insieme un futuro migliore» (con disegni di Andrea Di Noi, Luni editrice, pagg. 160, euro 18) a cura di Fabio La Malfa. Il libro raccoglie le testimonianze di atleti, semplici praticanti, allenatori di persone con disturbi dello spettro autistico, ma anche di genitori, per dimostrare che, attraverso lo sport, è possibile e attuabile una vera integrazione e inclusione sociale. Il volume è impreziosito, tra gli altri, dagli interventi di: Giovanni Malagò, Presidente Comitato Olimpico Nazionale Italiano; Luca Pancalli, Presidente Comitato Italiano Paralimpico; e della scrittrice Susanna Tamaro, che qui anticipiamo.

il Giornale

Direttore Editoriale
VITTORIO FELTRI
Direttore Responsabile
ALESSANDRO SALLUSTI
Vice Direttori
OSVALDO DE PAOLINI
FRANCESCO MARIA DEL VIGO PENNUCCI
NICOLA PORRO
MARCO ZUCCHETTI
Art Director
MAURO BROLIS
Società Europea di Edizioni srl
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
GIAMPAOLO ANGELUCCI
Vice Presidente
ANDREA PASINI
Consiglieri
MELANIA DE NICHILO RIZZOLI
ERNESTO MAURI
Amministratore Delegato
NICOLA SPERONI
Sede
20158 **Milano**
Via dell'Aprica 18 - Tel. 02/85661
E-MAIL
segreteria@ilgiornale.it

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE
SPORT NETWORK ADVERTISING & EXPERIENCES
SportNetwork s.r.l.
Via Messina 38 - 20154 MILANO
Tel. 02 349621 - Fax 02 34962450
P.zza Indipendenza 11/b - 00185 ROMA
Tel. 06 492461 - Fax 06 49246401
e-mail: info@sportnetwork.it

PUBBLICITÀ LEGALE E FINANZIARIA
IL SOLE 24ORE S.p.A. - Viale Sarca, 223
20126 Milano - Tel. 02 30223126
e-mail: legale@ilsole24ore.com

DISTRIBUTORE NAZIONALE:
PRESS-DI SRL - VIA MONDADORI 1 - SEGRATE (MI)

NECROLOGIE: TEL. 02/85.66.280
DALLE 16.30 ALLE 20.00;
e-mail: necrologie@ilgiornale.it

STAMPA:
MONZA STAMPA S.R.L., Via Michelangelo Buonarroti 153, Monza (MB), Tel. 039/28288201 - **STEC S.R.L.**, Via Giacomo Peroni 280, 00131 Roma, Tel. 06/41881210 - **S.T.S. S.P.A.**, Zona industriale strada 5ª n. 35, Catania, Tel. 095/591303 - **UNIONE SARDA S.p.A.**, Via Omodeo 12, Zona Industriale Casic Elmas, 09030 Elmas (CA), Tel. 070/2118621

ARRETRATI:
Disponibili le copie degli ultimi dodici mesi, salvo esaurimento scorte
QUOTIDIANO:
Euro **4,00** a copia
arretrati@ilgiornale.it
ALLEGATI:
Servizio Arretrati a cura di Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia Srl – 20090 Segrate (MI). Le edicole e i privati potranno richiedere le copie degli arretrati tramite email agli indirizzi **collez@mondadori.it** e **arretrati@mondadori.it** e accedendo al sito **https://arretrati.pressdi.it**

ABBONAMENTI
TEL. 0249572004
e-mail:
ilgiornaleabbonamenti@directchannel.it

Servizio Porta a Porta Milano:
TEL. 346-3272935

INFORMATIVA ABBONATI
Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali nel quadro del Regolamento UE 2016/679, la Società Europea di Edizioni, titolare del trattamento informa gli abbonati che i dati personali verranno trattati con modalità informatiche o manuali solo per l'invio de Il Giornale, anche avvalendosi di responsabili ed incaricati preposti dall'Editore all'esecuzione dei servizi per la spedizione o la registrazione contabile. I dati saranno usati solo per il tempo necessario alla fornitura dei servizi previsti dall'informativa. L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione, la limitazione dei trattamenti, la portabilità dei dati, scrivendo al responsabile della protezione dei dati Press-Di Srl, Ufficio Privacy - Via Mondadori 1 - 20090 Segrate (Mi) - Email: ilgiornaleabbonamenti@mondadori.it

Per il trattamento dei dati personali si può scrivere al titolare all'indirizzo privacy@ilgiornale.it

È possibile contattare il responsabile della protezione dei dati scrivendo a:
dpo_privacy@ilgiornale.it

TARIFFE ABBONAMENTI POSTALI
5 numeri settimanali
ANNUALE (LUN-VEN): ....EURO 305
SEMESTRALE (LUN-VEN): ....EURO 155

PREZZI VENDITE CONGIUNTE OBBLIGATORIE
CON CORRIERE DELLO SPORT nelle province di Lecce, Taranto e Brindisi ....EURO 1,50
CON IL SANNIO QUOTIDIANO in provincia di Benevento e Avellino ....EURO 1,50
CON ROMA in provincia di Napoli (isole escluse) ....EURO 1,50
CON LA VOCE DI MANTOVA in provincia di Mantova ....EURO 1,50

PREZZI VENDITE
PREZZI ALL'ESTERO (solo per l'edizione cartacea)
F ....EURO 2,50
CH ....CHF 4,00

IL GIORNALE
Reg. Trib. Milano N. 215 del 29-5-1982

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ
Reg. Trib. Milano N. 500 DEL 24-12-1982
Soggetto autorizzato al trattamento dei dati (reg. UE 2016/679): il direttore responsabile

CERTIFICATO ADS N. 9349
DEL 06-03-2024

LA TIRATURA DI DOMENICA 26.5.2024
È STATA DI 60.586 COPIE

ARIETE Lasciate passare questa Luna agitata, che vuole mettere in discussione qualcosa del vostro passato, rilassatevi fisicamente e spiritualmente. La vostra crescita professionale è certa, maggio si conclude con il bellissimo influsso di Venere e Giove che vi rende affettuosi in casa, generosi nelle amicizie, passionali in amore. I nuovi amori nascono con persone più giovani e sono proprio i giovani tra i 19 e i 40 anni, predisposti a qualche indebolimento delle difese immunitarie. Sera relax.

TORO Progressi in borsa, mercato finanziario, investimenti anche a breve termine. Il denaro è uno strano animale, corre verso le condizioni migliori di crescita, aumento, profitto. Concentratevi sulle questioni pratiche e domestiche, specie se vi serve un appoggio delle autorità. Il nostro oroscopo evita di parlare di politica, ma nel vostro caso ci sono protezioni anche da questo punto di vista. Amore: dal mare dei Pesci arriva un'onda passionale che vi travolgerà. Non parlate troppo, in serata la Luna diventa nervosa.

GEMELLI Venere balla nel vostro cielo, viene guardata a vista da un innamorato Giove e un Marte geloso, non dovete dare soddisfazione a quest'ultimo e compromettere così un giorno e soprattutto una notte che può diventare bellissima per l'amore. Il problema è Saturno che si può far sentire anche nella salute, evitate pericolose attività fisiche, mantenetevi sempre prudenti. Bene il lavoro, talvolta sorella Luna può dare più di un Mercurio, soprattutto quando appare splendente in un cielo amico, Capricorno. Lanciatevi dall'alta piattaforma della vostra ambizione, fortuna.

CANCRO Non è solo la Luna, anche il vostro sistema digestivo si ribella oggi, non avete ancora imparato la disciplina a tavola. Problemi di stomaco anche per una eccessiva concentrazione sulle questioni di lavoro, la famiglia, i figli. Pazienza fino a questa sera, cautela anche con i macchinari, poi spunterà nel cielo un'altra e più amorosa Luna, che vi porterà verso il finale di maggio con un amore al vostro fianco. Il cuore già sente il bacio di Venere, anche gli influssi di Marte non saranno così aspri.

LEONE Il solo Mercurio negativo non può compromettere il successo, ma farete comunque bene a essere più diplomatici nei rapporti di lavoro, sono possibili noie burocratiche e vivaci discussioni verbali. Certamente sono molto interessanti gli incontri nella prima parte del giorno, ritornate ad essere i pionieri di una volta e troverete il tesoro. In amore l'avete già trovato, siamo lieti di poter prevedere un Giove speciale anche per i nativi sopra i 50 anni. Sensualità.

VERGINE Comincia a crescere la tensione nel rapporto di coppia e in famiglia, anche gli amori liberi e le relazioni di fresca data risentono del contrastante effetto di Venere e Giove, ma il bel Mercurio aiuta a ritrovare il dialogo, se la cosa vi interessa. Certamente sono sempre interessanti gli incontri di lavoro e di affari, ma dovete fare tutto da soli, o quasi, un collaboratore vi darà dei problemi. Mercurio lavora nel profondo del vostro cielo, vi libera di qualcosa che provocava una fissazione nella vostra mente, nel pensiero, nel vostro cuore. Viaggi preferibilmente entro il 30.

BILANCIA Voi non scherzate nel lavoro, prendete seriamente i vostri impegni, i tanti successi conquistati sono la prova di un talento che vogliamo definire "venusiano", ma gli altri non sono così. Non tutti gli altri, è necessario stare sempre attenti nelle collaborazioni, alcune possono essere causa di problemi. E Giove vi invita a programmare un nuovo corso d'azione nel lavoro e una nuova straordinaria impresa in affari. Luna provoca bruciori di stomaco, vi farebbe bene una tisana alla menta. In serata Venere annuncia uno spettacolo d'amore in esclusiva per voi.

SCORPIONE Le colline sono finalmente in fiore, rinasce il desiderio, la passione. Questi sono giorni di Venere e Giove, che si incontrano nel punto più intimo e segreto del vostro oroscopo, Gemelli, e danno il via alle danze primaverili, alle conquiste, alle avventure… Non dimentichiamo i pianeti in Toro, che agitano i rapporti stretti e il matrimonio, ma non sono problemi impossibili. Come siete cambiati in soli cinque mesi! Artisti anche nel lavoro quotidiano, artisti nel gioco delle istituzioni. Lo Scorpione ama la vita.

SAGITTARIO Non sono tranquilli i legami di vecchia data, la famiglia presenta una situazione abbastanza confusa, ma potrebbe trattarsi di confusione che precede eventi. Magnifico Marte in Ariete, in questo periodo vostro grande protettore, propizia nuovi amori passionali E aiuta a dimenticare le vecchie storie: uno si sveglia al mattino, felice di essere solo, il tormento non c'è più… Luna ottima nel vicino Capricorno, stimola la vostra ambizione, annuncia novità professionali e soluzioni positive nelle finanze, ma non stancatevi troppo. Non perdete mai il self control, voi siete il segno della aristocrazia, molto snob.

CAPRICORNO Piccolo mondo antico. Luna ancora nel segno è un richiamo alla vita passata, riporta in mente persone e situazioni che hanno influenzato la vostra formazione. Oggi vi ricorda la famiglia, i genitori, la casa natale, l'infanzia… insieme a Nettuno vi aiuta a rivivere antiche emozioni d'amore, oppure a trovare nuovi amori. Volete fare tutto in fretta, nel lavoro come in amore, ma la passione va assaporata a piccoli sorsi, soprattutto dovete ancora capire il valore di una "affettuosa relazione". I figli hanno preso qualcosa anche da voi, per fortuna.

ACQUARIO L'amore si presenta come una forza travolgente. Questa sera vi arriva nel segno la Luna e sarà con voi fino al 30, sempre in aspetto magnifico con Venere e Giove, perfetta per un viaggio in posti di mare o vicino all'acqua, perché è l'ambiente che più vi rilassa. Per i viaggi all'estero vogliamo suggerire la Birmania, paesaggio sublime, in sintonia quasi magica con il vostro spirito. Mercurio in Toro fino al 3 giugno può rendere pesante il lavoro e i contatti con certi parenti, vi conviene pazientare. Nuovi amori da portare subito all'altare.

PESCI L'attività professionale e le iniziative economiche sono ancora stimolate da un prezioso Mercurio in Toro, anche oggi generoso in aspetto con la Luna, importante nel campo degli incontri. Puntate su persone e ambienti che vi servono veramente, Giove è adesso in posizione severa, non vi consente di prevaricare o di iniziare scontri in famiglia e nel rapporto genitori e figli. È quasi normale, per così dire, uno scontro con i figli maschi, perché il vostro segno è adesso al centro dell'attenzione dei pianeti "maschili", Saturno e Nettuno. Sono anche una grande occasione per arrivare al primo rilevante successo

IN PREPARAZIONE

Il decreto «salva casa» fa comodo alla sinistra

Il governo sta preparando un decreto denominato «salva-casa» che servirà a sanare irregolarità di scarsa rilevanza all'interno di singole abitazioni agevolando quindi la compravendita anche di edifici che presentino marginali difformità rispetto ai progetti originari. Lo stesso decreto dovrebbe risolvere le irregolarità fatte emergere dalla Magistratura e poste in atto dai tecnici dell'amministrazione del Sindaco Sala nell'ambito di importanti iniziative immobiliari, salvando quindi i cittadini che hanno già acquistato gli immobili, ma anche il Sindaco ed i suoi tecnici. Mi chiedo se la sinistra raglierà anche di fronte a questo provvedimento che aiuta l'amico Beppe Sala ed i suoi.

Luigi Ceruti
Milano

28 MAGGIO 1974

La strage a Brescia in piazza della Loggia

Il 28 maggio 1974 una bomba esplodeva a Brescia, in Piazza della Loggia, dove era in corso una manifestazione indetta da Cgil, Cisl, Uil e dal Comitato antifascista della città. Otto morti e un centinaio feriti il bilancio di quella strage, inseritasi nella serie di attentati che da Portella della Ginestra alla stazione di Bologna per decenni ha insanguinato l'Italia. Non sempre gli esecutori materiali di quegli attentati sono stati individuati. Così è stato anche per la strage di Piazza della Loggia: il 14 aprile 2012 la Corte d'Assise di Appello di Brescia ha calato definitivamente il sipario giudiziario assolvendo tutti gli imputati.

Graziella Manenti
Brescia

NON SOLO NELLO SPORT

Il carro del vincitore è sempre quello più comodo

Vi è una affannosa ricerca di sedersi sul carro del vincitore. La cosa non deve impressionare. Quando un campione sportivo incomincia ad avere successo si moltiplicano i suoi fans. Lui ottiene trionfali vittorie e i suoi fedeli ne godono, quasi si fossero trovati loro nel campo di calcio o sulla pista. Ricordo in tempi lontani trovandomi alla scuola media venni a sapere che tra i miei compagni di classe molti facevano il tifo per il Torino. Ero a Roma e il capoluogo piemontese non vi aveva particolari legami ma pur essendo già avvenuta la tragedia di Superga ancora la fama sopravviveva. Naturalmente con il trascorrere degli anni sarà avvenuto il completo distacco con l'avvicendarsi delle generazioni. Ma quando non si tratta di sport o di attori sarebbe più ragionevole una scelta motivata da questioni di giustizia e di moralità. Uno Stato prepotente che invade un territorio approfittando della debolezza di uno Stato confinante non commette una buona azione a prescindere sia con esito per lei negativo che positivo. Ma si vede che sul carro del vincitore si sta comodi. Su quello dello sconfitto no.

Antonio Fadda
Roma

LA PAROLA «PACE» È USCITA DALL'AGENDA

Caro Feltri,
cosa pensa delle ultime dichiarazioni del segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg? Io credo che chi riveste ruoli apicali all'interno di questi organismi internazionali che pure dovrebbero mirare alla pace e non alla guerra stia agendo in maniera folle. A volte ho la sensazione che chi è ai vertici stia cercando in tutti i modi lo scontro totale con la Russia. E mi domando perché. Non mi sembra cosa molto intelligente e lungimirante. Come lei stesso ha scritto più volte, da un conflitto generale usciremmo tutti sconfitti e morti. Dall'alto della sua saggezza si faccia sentire con forza. È una delle poche voci lucide che rifiuta di appiattirsi sull'idea preconfezionata che dobbiamo intervenire militarmente e direttamente nella guerra in Ucraina.

Emanuele Gattuso

PACE

Necessari i passi delle parti in causa

L'affermazione del Papa sull'opportunità che si alzi bandiera bianca e cessino le guerre mi porta a pensare che per giungere alla pace è necessario che una delle parti in causa prenda l'iniziativa e compia un passo verso l'altra riconoscendone le ragioni. Le ragioni dell'Ucraina e di Israele sono evidenti e si rifanno a fatti recenti. Quelle dei palestinesi mi sfuggono, ma vogliamo ricordarle insieme a quelle non di Putin ma della Russia, che di mortificazioni ne ha ricevute da 30 e più anni a questa parte, perché nessuno ne parla?

Alessandro Scorciarini Coppola
Caserta

CAMPIONATO DI CALCIO

La stagione finisce e tutto si dimentica

La fine del campionato di calcio mostra qualcosa che riguarda tutti, è la presa di coscienza che tutto passa, che un calciatore o un allenatore una volta importante per una squadra ora non lo è più. Così vanno le cose, si dovrebbe però vivere questa coscienza delle cose che passano non come distruzione dell'altro e saper riconoscere il valore di ognuno o la positività di quello che ha dato. Oggi invece vi è una mentalità esclusiva, chi valeva oggi non vale più nulla, come sarebbe bello invece che pur dividendosi si abbia la capacità di riconoscere il positivo che uno ha dato. Così sarebbe umano, così dicendo «oggi per la nostra squadra non sei più uti-

LA FOTO DEL GIORNO

Caro Emanuele,
francamente io stesso sono molto stupito per le dichiarazioni fatte da Stoltenberg, il quale pare avere dimenticato, o non avere mai appreso, le finalità e gli obiettivi della Nato. Essa è nata, all'indomani del secondo conflitto mondiale, allo scopo di istituire un'alleanza militare tra le parti a carattere difensivo, ripeto, difensivo, non aggressivo. Fine è la salvaguardia della sicurezza dei Paesi membri. Invece mi pare che la stiamo mettendo in pericolo. Dubito che lo stolto Stoltenberg ignori quello che Putin ripete da due anni e che ha seguitato a specificare con maggiore forza quando Macron ha avanzato la proposta di inviare soldati della Nato, ossia degli Stati membri, Italia inclusa, a combattere e a macellarsi sul suolo ucraino contro la Russia. Il presidente russo ha affermato che qualsiasi intervento militare della Nato in Russia sarebbe interpretato da questa alla stregua di una vera e propria aggressione e ciò comporterebbe una reazione violentissima. Si è fatto riferimento anche e soprattutto all'uso delle armi nucleari. In uno scenario di questo tipo, la Nato, in ossequio ai suoi doveri, dovrebbe agire per la pace, salvaguardare la sicurezza degli Stati che vi partecipano per l'appunto, e non dovrebbe - cosa che invece sta compiendo sistematicamente - gettare benzina sul fuoco. Di fatto il segretario generale ha dato il via libera ad una aggressione della Nato nei confronti della Russia. Il che è assolutamente ingiustificato, oltre che ingiustificabile. Non che l'aggressione non sia ammessa dallo statuto, ma essa è prevista soltanto in funzione difensiva, ovvero in caso di attacco nei confronti di uno Stato membro della Nato stessa. Faccio presente che l'Ucraina non lo è. E noi, nel rispetto dei principi del diritto internazionale, la stiamo aiutando mediante l'invio di armi in quanto Stato aggredito. Questo nostro sforzo, tuttavia, che ora si protrae per di più da troppo tempo, non deve condurci alla partecipazione attiva alla guerra né mettere a rischio la nostra sicurezza nonché la vita e il benessere di miliardi di cittadini degli Stati che aderiscono alla Nato.

Stiamo facendo qualcosa per la pace? La risposta è no. Stiamo facendo qualcosa per alimentare la conflittualità in Europa? Sì. Stiamo facendo tantissimo.

"Stoltonberg" specifica che non possiamo negare all'Ucraina il diritto di difendersi. Ma chi glielo nega? Eppure riconoscere il sacro diritto dell'Ucraina di tutelarsi non sottintende la nostra disponibilità a farci lietamente massacrare, a gettarci in un terzo conflitto globale, stavolta combattuto con armamenti altamente distruttivi e tecnologicamente avanzatissimi.

Non solo non dovremmo incoraggiare e sdoganare l'uso delle armi che l'Occidente fornisce all'Ucraina per colpire obiettivi militari o civili sul suolo russo, ma dovremmo informare Zelensky che, qualora l'Ucraina le adoperasse in tale maniera vietata, le conseguenze da parte nostra sarebbero immediate e consistenti nella sospensione, se non nella interruzione, della fornitura medesima.

Noi non siamo in guerra con la Russia. E soprattutto non vogliamo una guerra, che non converrebbe a nessuno, contro la Russia.

È inaccettabile che, professando la pace, la legittima difesa, la solidarietà e valori simili, i grandi (piccoli) del mondo ci stiano menando placidamente verso il precipizio.

E insisto: anziché provocare senza posa Putin, tentiamo un dialogo. La parola "pace" è uscita dall'agenda globale.

AI LETTORI

50 anni de il Giornale
I vostri ricordi in pagina
Continuate a scriverci

Continuiamo a pubblicare le vostre lettere di auguri al *Giornale* per i suoi primi 50 anni. Fino al 25 giugno, tutti i messaggi arrivati alla nostra casella di posta elettronica troveranno spazio sulle nostre pagine. Non smettete di mandarci i vostri ricordi, aneddoti, pensieri e auguri. Scriveteci all'indirizzo ilgiornale50@ilgiornale.it

il Giornale
Fanfani conta amici e nemici

La gioia di scrivervi una lettera

Visto che ricorrono i 50 anni dalla vostra fondazione, a parte le tantissime lettere pubblicatemi, spesso dai rimpianti Mario Cervi e Paolo Granzotto, mi vanto, se permesso, di precisare che nel vostro libro sulle lettere di noi lettori, titolato *Pregasi restituire la bicicletta rubata*, a mio nome ve ne siano addirittura due.

Mauro Tombesi

Galeotto fu quel «Diario»

Personalmente ricordo che iniziai ad acquistare *il Giornale* nei primi anni '90, quando unitamente al quotidiano uscivano gli inserti del Diario della Seconda Guerra Mondiale; fu una gran bella iniziativa, in tal modo mi appassionai alla lettura del quotidiano creato dal grande Montanelli.

Fabio Todini

Mascheroni, che piacevole inizio

Siamo lettori in famiglia dal primo numero, di cui conservo religiosamente una copia... Era così un piacere iniziare la lettura del *Giornale* da «L'angolo di Granzotto» che da allora ho preso l'abitudine di cominciare la lettura dall'ultima pagina e proseguire al contrario. Ora con la spettacolare rubrica «Giù la maschera» di Luigi Mascheroni ho ripreso l'abitudine di cominciare a leggere *il Giornale* dalla prima pagina, visto che è piacere immenso cominciare la giornata con gli scritti di Mascheroni. Fategli i complimenti perché è come se avesse riannodato il filo con l'amatissimo e compianto Paolo Granzotto.

Giuseppe Della Cagnoletta

L'orgoglio di portarlo a scuola

Quando iniziò ad uscire in edicola *Il Giornale nuovo* di Montanelli avevo ventidue anni e insegnavo Educazione Fisica agli alunni della Scuola Media Bonecchi di Rho (Mi). Ricordo con molto piacere che, unitamente ad un paio di colleghi ed amici insegnanti, ostentavamo orgogliosamente sotto il braccio, tutte le mattine, all'ingresso dell'Istituto, la copia del nostro amato quotidiano che ancora profumava di stampa. Potete ben immaginare, visto il clima politico e la «sinistra» tendenza dell'ambiente scolastico di quel periodo, come fossimo ben visti... Mai potrò dimenticare l'arguzia dei «Controcorrente», così come la serena saggezza della rubrica «Cosa nostra» di Giorgio Torelli.

Giorgio Bogno

le, però ti ringraziamo per quello che hai fatto!».

Gianni Mereghetti
Abbiategrasso (Milano)

ALCIDE DE GASPERI
Il suo insegnamento non si deve dimenticare

Alcide de Gasperi (1881-1954) è stato un grande protagonista della politica del nostro Paese in tempi difficilissimi. Un vero riformatore. Con le sue riforme l'Italia si è risollevata dalle devastazioni materiali e morali della guerra e del fascismo ed è entrata nel club delle grandi democrazie e potenze industriali. Ricordiamo anche le scelte in campo economico con il mantenimento dell'Iri, la Cassa per il Mezzogiorno, la riforma agraria. Il suo è un insegnamento ancora di grande attualità, che va recuperato.

Massimo Aurioso
Piombino (Livorno)

AUTO ELETTRICHE CINESI
I dazi non risolvono problemi di competitività

Mentre gli Usa imporranno dazi del 100% sulle importazioni di auto elettriche cinesi, in Ue si valutano misure di protezione. Non siamo mai d'accordo su tutto ciò che è protezionismo, anche perché si potrebbe innescare un pericoloso boomerang dove la Cina applicherebbe a sua volta dazi su beni esportati, ma è singolare il cambio improvviso di opinione del Ceo di Stellantis, Tavares che solo qualche mese fa sosteneva la necessità di introdurre dazi e ora li ritiene dannosi. Non sarà mica per la partnership con la cinese Leapmotor? Eventuali dazi potrebbero compromettere la distribuzione delle auto elettriche Made in Cina: cambiano le strategie ma nulla in direzioni di concreti investimenti per colmare gap competitivi nella produzione.

Luca Testera Pardi
Valenza (Alessandria)

LA PROPOSTA
Ripristinare il servizio militare di sei mesi

Il governo, su proposta del leghista Eugenio Zoffili, ha presentato un disegno di legge alla Camera per un servizio militare obbligatorio di 6 mesi o, in alternativa, un servizio civile in un'età compresa tra i 18 e i 26 anni. Il servizio civile non serve a niente. Mentre il servizio militare di leva obbligatoria è quello che conta, per quanto 6 mesi siano pochi. Affinché il ripristino della leva militare obbligatoria abbia una funzione efficace, utile per comprendere il significato di obbedire allo Stato, dovrebbe avere almeno 10 mesi di durata. Ricordo che le forze armate s'impegnano con costi non indifferenti, per la vestizione, per il ripristino del Car, la formazione militare, il vitto e l'accasermamento. Il servizio civile è come tornare a svolgere un periodo da obiettore di coscienza e pertanto questa opzione non avrebbe nulla di formativo.

Adalberto de Bartolomeis
Monselice (Padova)

LA GUERRA A GAZA
Le donne israeliane e i terroristi di Hamas

Su Rete 4 sono state mostrate le immagini di 4 soldatesse israeliane catturate il 7 ottobre. Quattro giovani di 19 anni con il volto tumefatto, piene di sangue. Non voglio pensare a quello che hanno sofferto. È bene ricordare che gli specialisti dell'Idf hanno trovato sul cadavere di una giovane l'impronta di 40 tipi di sperma. Ed è bene ricordare alle giovani con la khefia che urlano nelle università italiane e altrove che tipi di persone sono gli appartenenti ad Hamas. In Europa se uno dà un bacio non desiderato ad una donna viene condannato, è bene che le giovani contestatrici lo sappiano e che si vergognino di sventolare le bandiere dei tagliagole. Si devono vergognare tutti i Paesi che con la scusa della pace vogliono eliminare Israele con il cessate il fuoco, non hanno capito che Hamas è come Hitler e solo con la sua eliminazione non ci sarà in futuro un altro 7 ottobre? Tanto per chiarire meglio la situazione dei pacifisti, a Teheran in occasione dei funerali del Presidente Raisi era presente il capo di Hamas che ha dichiarato «morte a Israele» e Khamenei ha risposto che la promessa sarà mantenuta.

Angiolo Neri
Poggibonsi (Siena)

Canottaggio, vittoria azzurra a Lucerna

Vittoria azzurra a Lucerna, in Svizzera, nella seconda tappa stagionale della Coppa del Mondo di canottaggio, grazie alla coppia formata da Stefano Oppo e Gabriel Soares. Grazie ad una perfetta uscita dai blocchi, Oppo e Soares hanno conquistato il primo posto nel doppio pesi leggeri maschile, chiudendo la gara con il tempo di 6:17.08 e aggiudicandosi la volata finale ai danni della Svizzera (+1.05) e dell'Irlanda (+1.23). Secondo posto, invece, nel doppio maschile per Luca Rambaldi e Matteo Sartori; terzo posto per Nicolò Carucci, Andrea Panizza, Luca Chiumento e Giacomo Gentili nel quattro di coppia

MIA ECONOMIA

RISPARMI - INVESTIMENTI - TECNOLOGIA

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Gli sconti fiscali da non dimenticare

In vista del 730 è utile verificare se si può pagare di meno grazie alle detrazioni

Marco Brosio

Il 730 precompilato fornito dall'Agenzia delle Entrate può semplificare l'annuale cruccio della dichiarazione dei redditi. Ma resta fitta la giungla in cui muoversi per verificare le spese deducibili (che abbattono il reddito, come per esempio i contributi previdenziali obbligatori) o detraibili (che producono uno "sconto" sull'imposta da pagare): sono più di 600 le cosiddette "tax ependitures", cioè le spese fiscalmente rilevanti per definire il giusto conguaglio nella relazione tra cittadini e Fisco.

Dal 20 maggio è stato possibile modificare e inviare il modello 730 precompilato reso disponibile dalla fine di aprile sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Il vantaggio di fare presto (per l'invio) dipende dall'eventuale credito, che potrà essere riscosso dal mese successivo dell'invio della dichiarazione. Per chi deve pagare meglio verificare prima le condizioni per pagare di meno: in realtà si tratta di non pagare due volte. Di seguito vediamo una sintesi dei principali capitoli che prevedono detrazioni al 19%.

FAMILIARI A CARICO

La prima verifica da fare sul 730 precompilato riguarda le deduzioni e le detrazioni spettanti per i familiari a carico. Per quanto riguarda la detrazione per coniuge a carico, l'importo minimo è di 690 euro per redditi superiori ai 15mila euro ma inferiori a 80mila. L'importo può arrivare a 800 euro nel caso di redditi che non superano i 15mila. Per i figli c'è tutto il capitolo delle spese scolastiche, dai libri alle tasse universitarie. A seguito dell'introduzione dell'Assegno Unico, lo sconto sull'imposta è riconosciuto esclusivamente ai genitori di figli con età pari o superiore ai 21 anni.

SALUTE

È l'area di maggiore attenzione: due terzi delle "tax expenditures" riguardano salute e assistenza: si va dalla spesa per farmaci (sia quelli da banco, sia quelli prescritti) ai ticket, dalle spese per visite mediche agli esami di laboratorio.

MUTUI

Gli italiani sono un popolo di proprietari di case. Gli interessi pagati sui mutui si possono detrarre solo se si tratta di mutui sull'acquisto della casa come abitazione principale (son ammessi anche gli interessi dei mutui accesi per ristrutturare l'abitazione principale).

ASSICURAZIONI

Non tutti i premi delle polizze assicurative sono detraibili. Le polizze vita (o infortuni) per essere detraibili devono prevedere o il rischio morte o l'invalidità permanente non inferiore al 5%. Un'alternativa per la detrazione è quella che la polizza vada a coprire il rischio di non autosufficienza nei normali atti della vita quotidiana. Sono detraibili anche le polizze a protezione della prima casa, contro il rischio di eventi calamitosi.

EROGAZIONI LIBERALI

Tutti i contribuenti, che hanno effettuato erogazioni liberali in favore delle Onlus (o enti religiosi, anche scuole) possono beneficiare delle detrazioni d'imposta del 19%, 26%, 30% o 35% a seconda delle caratteristiche e della natura dell'ente destinatario.

E TANTO ALTRO

Dalle spese veterinarie agli abbonamenti per i trasporti locali, fino alle spese per il riscatto della laurea o ai servizi funebri: l'elenco delle spese detraibili è vario. Un capitolo lo merita la casa (si veda l'altro articolo in pagina).

GLOSSARIO

Modello 730: documento utilizzato per la dichiarazione dei redditi in Italia. In particolare, il 730 è il modello dedicato ai lavoratori dipendenti e ai pensionati.

Modello 730 precompilato: si tratta di una dichiarazione predisposta automaticamente dall'Agenzia delle Entrate sulla base delle informazioni ricevute da diversi operatori come sostituti d'imposta, banche, strutture sanitarie e assicurazioni.

Spese deducibili: sono tutti quegli importi pagati che in sede di dichiarazione vanno ad abbattere il reddito, come per esempio il versamento dei contributi previdenziali obbligatori.

Spese detraibili: sono quel tipo di esborsi che, sulla base delle disposizioni di legge, vanno a produrre uno sconto sul totale dell'imposta che deve essere corrisposta allo Stato.

Irpef: è l'imposta sul reddito delle persone fisiche in vigore nella Repubblica italiana, più comunemente conosciuta con l'acronimo Irpef. Nel 2024 le aliquote sono state ridotte da quattro a tre.

WITHUB

LAVORI EDILIZI Un capitolo importante delle cosiddette tax expenditures riguardano i lavori edilizi

---

DOPO L'INTERVENTO DEL GOVERNO

Casa, gli incentivi sopravvissuti alla sforbiciata del Superbonus

Resta il 50% sulla ristrutturazione ma dal 2025 tornerà al 36%

Per qualche anno la ristrutturazione delle case era diventato un "Bengodi" con il superbonus 110% e un profluvio di spese detraibili. Abbiamo visto com'è andata a finire per i conti dello Stato. Oggi stiamo tornando alla normalità per i lavori sugli immobili di proprietà, ed è opportuno - nei giorni della dichiarazione dei redditi - verificare quali opportunità sono rimaste.

La più conosciuta tra le agevolazioni fiscali per i lavori di ristrutturazione sulla casa è quella che consisteva in una detrazione dall'Irpef del 36% delle spese sostenute, fino a un ammontare delle stesse non superiore a 48mila euro per unità immobiliare. Fino al 31 dicembre di quest'anno - quindi valido per la dichiarazione dei redditi 2023 - questo beneficio fiscale è stato elevato al 50% (in relazione alla percentuale di detrazione) e a 96mila euro come importo massimo di spesa. Salvo una proroga, dal 1° gennaio 2025 la detrazione tornerà alla misura del 36% e con il limite di 48mila euro.

I lavori sulle singole unità immobiliari per i quali spetta l'agevolazione fiscale sono i seguenti:

1. Interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. Non sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria (spettanti solo per i lavori condominiali).
2. Interventi per il ripristino dell'immobile danneggiato dopo eventi calamitosi, a condizione che sia stato dichiarato lo stato di emergenza.
3. I lavori finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.
4. Interventi per prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi. Per "atti illeciti" si intendono quelli di rilievo penale (per esempio, furto, aggressione, sequestro di persona e ogni altro reato comporti la lesione di diritti).
5. I lavori finalizzati alla cablatura degli edifici e al contenimento dell'inquinamento acustico.
6. Gli interventi per risparmio energetico, con riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili.
7. Le opere per l'adozione di misure antisismiche, in particolare per la messa in sicurezza statica.
8. Gli interventi di bonifica dall'amianto e di esecuzione di opere volte a evitare gli infortuni domestici.

MB

---

di Leopoldo Gasbarro

Mercati che fare

Un bagno di ottimismo

Perché è così difficile essere ottimisti oggi? Le è perchè affrontiamo problemi terribili, dal cambiamento climatico alle guerre. Ma, le sfide più grandi richiedono maggior determinazione e un fortissimo senso di fiducia. Pensate ai primi aerei: pensate a quanto sia importante credere di poter realizzare qualcosa di buono e grandioso. È importantissimo immaginare il mondo che vogliamo e credere che noi si possa cambiare la realtà e renderla come la immaginiamo. In pratica la nostra storia è stata plasmata da ottimisti. Il mondo cui stiamo dando forma non è un mondo di perfezione, non c'è assenza di problemi. Ma le nostre vite migliorano ogni giorno di più anche se non lo notiamo. Perché? In primis perché il positivo, il progresso, riguarda maggiormente "ciò che non accade". Riguarda il bimbo di due anni che non è morto di vaiolo. Tutte queste cose non finiscono in prima pagina. Le cose brutte succedono più velocemente delle buone e fanno rumore. Inoltre, il progresso arriva a piccole dosi. Piccole percentuali che si sommano e che come l'interesse composto fa crescere i nostri conti correnti, anche quelle piccole percentuali di crescita si sommano per generare effetti straordinariamente grandi di progresso nel tempo. Gli ottimisti non evitano i problemi, li affrontano, cercano soluzioni nuove e, generano altri problemi.

Quando la scienza risponde ad una domanda quella risposta darà vita a due o tre altre domande nuove. I problemi sono la strada per il progresso, senza i problemi non ci sarebbe progresso. L'ottimismo non è una scelta di comportamento. Abbiamo l'obbligo di essere ottimisti, perché essere ottimisti ci permette di plasmare il futuro.

FONDI COMUNI ITALIANI rilevazione settimanale

AZ. ALTRE SPECIALIZZAZIONI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Agora Materials	6,928	6,992	3,71	5,27
Fondit Eq Glob High Div R	15,273	15,322	11,91	8,32
Fondit Eq Glob High Div S	11,212	11,247	9,71	7,72
Fondit Eq Glob High Div T	16,102	16,152	12,59	8,58
Fondit Eq Glob High Div TS	13,259	13,301	10,34	7,99
Investitori Longevity A	6,448	6,487	11,36	9,76
Investitori Longevity B	6,405	6,444	11,14	9,67

AZ. ALTRI SETTORI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Fonditalia Eu Cyclicals R	27,378	27,601	10,66	11,60
Fonditalia Eu Cyclicals T	30,753	31,002	11,72	11,93
Fonditalia Eu Defensive R	19,146	19,194	2,35	3,77
Fonditalia Eu Defensive T	21,468	21,522	3,12	4,07

AZ. AMERICA

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Alto ESG Inn. Sost. A	15,308	15,271	9,80	9,97
Anima America A	45,507	45,744	23,79	12,56
Anima America AD	39,649	39,856	23,79	12,56
Anima America B	44,219	44,450	23,48	12,45
Anima America BD	38,738	38,940	23,48	12,44
Anima America F	50,829	51,092	25,21	13,07
Anima America Y	9,195	9,242	25,03	13,00
Anima PicPac America 2029	10,161	-	-	-
Arca Az. Am. Climate Impact P	69,747	70,187	22,22	12,22
Arca Az. America Climate Impact I	69,878	70,316	18,80	-
Eps Canada Eq ESG Index	5,091	5,129	-	-
Eps US Equity ESG Index	6,283	6,371	20,75	5,74
FMS - Equity Global #	35,302	35,343	20,55	12,19
Fondit Eq. Usa Blue Ch R	36,162	36,169	28,02	13,95
Fondit Eq. Usa Blue Ch T	39,931	39,938	28,85	14,24
Investimenti Az. America A	10,195	10,246	-	-
Investimenti Az. America C	10,204	10,255	-	-
Investitori America	17,158	17,226	22,48	11,30
MB ESG US Equity	8,559	8,564	28,59	14,37
MB ESG US Equity C	6,944	6,948	27,23	13,92

AZ. AREA EURO

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
8a+ Eiger	9,523	9,495	20,04	10,20
8a+ Eiger Q	153,035	152,584	21,25	10,64
Agora Materials Q	7,568	7,639	5,39	6,01
Alto Trends Protetto A	20,158	20,200	6,47	3,66
Alto Trends Protetto B	20,242	20,283	6,85	3,87
Eps QEquity	11,422	11,387	17,03	11,68

AZ. EUROPA

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Alto ESG Inn. Sost. B	16,635	16,594	10,72	10,41
Anima Europa A	8,615	8,610	7,67	9,98
Anima Europa AD	7,245	7,241	7,67	9,98
Anima Europa B	8,374	8,369	7,39	9,87
Anima Europa BD	7,076	7,072	7,38	9,87
Anima Europa F	9,616	9,610	8,90	10,47
Anima Europa Y	9,670	9,664	8,69	10,42
Anima Iniziativa Europa A	18,058	18,049	9,25	5,65
Anima Iniziativa Europa AD	15,293	15,286	9,24	5,64
Anima Iniziativa Europa B	17,760	17,752	8,94	5,55
Anima Iniziativa Europa BD	15,154	15,147	8,93	5,54
Anima Iniziativa Europa F	20,287	20,276	10,45	6,12
Anima Iniziativa Europa Y	7,950	7,946	10,30	6,06
Anima PicPac Iniz. Europa 2029 C	10,000	-	-	-
Anima PicPac Iniz. Europa 2029 S	10,000	-	-	-
Anima Selezione Europa A	27,691	27,623	12,22	10,11
Anima Selezione Europa AD	25,442	25,379	12,23	10,10
Anima Selezione Europa B	27,681	27,613	11,81	9,95
Anima Selezione Europa BD	25,461	25,398	11,80	9,95
Anima Selezione Europa F	35,260	35,173	13,49	10,60
Anima Selezione Europa Y	34,915	34,828	13,33	10,54
Arca Az. Eu. Climate Impact	19,722	19,648	11,14	8,49
Eps Europ. Eq. ESG Index	6,431	6,418	14,59	11,60
Eps Europ. Eq. Large Cap Idex	6,374	6,361	13,43	11,95
Eps QValue	13,171	13,141	15,48	10,07
Fonditalia Eq. Europe R	19,706	19,770	10,44	10,04
Fonditalia Eq. Europe T	21,759	21,829	11,16	10,32
Investimenti Az. Europa ESG A	17,121	17,095	12,28	9,99
Investimenti Az. Europa ESG C	19,094	19,066	13,47	10,43
Investitori Europa	10,224	10,207	12,26	9,61
MB ESG European Equity	7,568	7,567	12,70	9,73
MB ESG European Equity H	6,070	6,069	12,47	9,63
MB ESG European Equity C	6,181	6,180	11,71	9,42

AZ. FINANZA

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Fonditalia Eu Financials R	9,349	9,392	32,22	20,96
Fonditalia Eu Financials T	10,455	10,503	33,22	21,30

AZ. INTERNAZIONALI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Alto ESG Int. Azionario A	9,386	9,411	14,31	7,82
Alto ESG Int. Azionario B	10,094	10,120	15,25	8,25
Anima Az. Globale ex EMU A	8,325	8,365	20,15	10,81
Anima Az. Globale ex EMU AD	7,720	7,757	20,18	10,80
Anima Az. Globale ex EMU B	8,350	8,390	19,75	10,70
Anima Az. Globale ex EMU BD	7,720	7,757	19,72	10,69
Anima Az. Globale ex EMU F	8,769	8,811	21,63	11,31
Anima Az. Globale ex EMU Y	8,859	8,901	21,25	11,23
Anima Az. Paesi Sviluppati LTE	8,200	8,237	21,49	11,40
Anima Azionario Internaz. A	8,126	8,144	20,53	13,19
Anima Azionario Internaz. AD	7,450	7,467	20,60	13,21
Anima Azionario Internaz. LTE	6,470	6,515	15,45	6,12
Anima Azionario Internaz. Y	8,442	8,461	21,74	13,65
Anima Comunitam Az. Int. A	6,638	6,647	19,90	12,05
Anima Comunitam Az. Int. AD	6,374	6,383	19,92	12,04
Anima Comunitam Az. Int. F	6,793	6,803	20,96	12,39
Anima Comunitam Az. Int. Y	6,882	6,895	20,92	12,55
Anima ESaloGo Az. Glob. A	7,922	7,955	19,19	10,52
Anima ESaloGo Az. Glob. AD	7,346	7,376	19,17	10,50
Anima ESaloGo Az. Glob. F	8,343	8,377	20,57	11,01
Anima ESaloGo Az. Glob. Y	9,671	9,711	20,39	10,96
Anima ESaloGo Az. Glob. Z	7,751	7,783	18,53	10,27
Anima ESaloGo Az. Glob. ZD	7,259	7,290	18,53	10,27
Anima Megatrend People A	8,170	8,198	21,98	13,72
Anima Megatrend People AD	7,484	7,510	21,96	13,72
Anima Megatrend People B	8,100	8,128	21,66	13,60
Anima Megatrend People BD	7,427	7,453	21,65	13,59
Anima Megatrend People Y	8,573	8,603	23,20	14,17
Anima Net Zero Az. Internaz. A	6,047	6,077	11,44	7,63
Anima Net Zero Az. Internaz. AD	5,793	5,822	11,44	7,63
Anima Net Zero Az. Internaz. F	6,141	6,171	12,67	8,11
Anima Net Zero Az. Internaz. Y	6,129	6,159	12,51	8,05
Anima Net Zero Az. Internaz. Z	6,011	6,041	10,84	7,40
Anima Net Zero Az. Internaz. ZD	5,750	5,778	10,80	7,38
Anima PicPac Best Selection 2029	10,036	-	-	-
Anima PicPac ESaloGo Az. Gl. 28	-	-	-	3,78
Anima PicPac Megatr. People 2028	5,470	-	9,20	5,86
Anima PicPac Megatr. People 2028 II	5,245	-	-	3,49
Anima PicPac Val. Glob. 27	5,658	-	11,66	6,80
Anima PicPac Val. Glob. 28	5,449	-	8,50	4,97
Anima Quant. Globale AD	5,320	5,341	4,43	3,15
Anima Selezione Globale A	80,750	81,123	19,07	10,54
Anima Selezione Globale AD	74,843	75,188	19,05	10,54
Anima Selezione Globale B	79,536	79,905	18,64	10,39
Anima Selezione Globale BD	73,777	74,119	18,64	10,38
Anima Selezione Globale F	100,941	101,405	20,42	11,04
Anima Selezione Globale Y	100,307	100,768	20,25	10,97
Anima Valore Globale A	61,140	61,406	13,90	9,00
Anima Valore Globale AD	52,086	52,313	13,89	9,00
Anima Valore Globale B	59,952	60,213	13,61	8,89
Anima Valore Globale BD	51,207	51,430	13,60	8,89
Anima Valore Globale F	67,843	68,136	15,25	9,49
Anima Valore Globale Y	67,869	68,163	15,04	9,43
Arca Azioni Internaz. P	35,390	35,533	20,66	11,60
Arca Blue Leaders	6,008	6,031	16,45	13,73
Eps Glob. Equity ESG Index	6,727	6,754	22,73	11,99
Etica Azionario I	16,527	16,509	12,52	5,94
Etica Azionario R	14,759	14,743	11,48	5,55
Etica Azionario RD	9,283	9,273	2,62	-2,83
Euromob. Franklin Fut. Tech Lead.	4,938	4,973	-	-0,54
Euromob. Pictet Glob.Trends ESG A	5,320	5,335	15,95	8,48
FOI Fidelity Eq. Low Vol-R	11,884	11,876	8,56	7,42
FOI Fidelity Eq. Low Vol-T	12,205	12,196	9,43	7,76
FOI Millennials Eq. R	19,313	19,331	28,15	13,87
FOI Millennials Eq. T	20,365	20,384	29,44	14,31
FOI Qual. Innov. Sust. R	10,979	10,993	24,48	9,36
FOI Qual. Innov. Sust. T	11,197	11,211	25,15	9,57
Fonditalia Global R	244,738	245,096	17,92	8,83
Fonditalia Global T	270,154	270,544	18,69	9,11
MB Fidelity World Fund IE	5,844	5,866	-	11,04
MB Fidelity World Fund N	5,763	5,785	-	10,42
MB Global Them. Mult. 100 ESG C	4,804	4,822	13,75	10,77
MB Global Them. Mult. 100 ESG G	4,881	4,899	13,48	10,69
MB Global Them. Mult. 100 ESG I	4,904	4,922	14,81	11,18
MB Nordea World Clim. Engag. IE	6,531	6,552	14,31	8,76
MB Nordea World Clim. Engag. N	6,293	6,313	12,59	8,12
MB Pictet New Consumer Trends IE	5,163	5,189	-	-
MB Pictet New Consumer Trends K	4,993	5,019	-	-
MB Pictet New Consumer Trends N	5,096	5,122	-	-
Patrimonio Crescita Sostenib. A	5,378	5,391	11,92	6,86
Patrimonio Crescita Sostenib. AD	5,146	5,159	11,92	6,86
Soprarno Esse Stock A	13,177	13,245	19,31	14,16
Soprarno Esse Stock B	14,163	14,235	19,96	14,41

AZ. ITALIA

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Azionario Internaz. FD	6,564	6,579	21,92	13,71
Anima Iniziativa Italia A	14,664	14,674	32,21	19,77
Anima Iniziativa Italia AD	11,712	11,719	32,16	19,75
Anima Iniziativa Italia AP	14,392	14,402	32,23	19,78
Anima Iniziativa Italia F	15,636	15,646	33,50	20,22
Anima Iniziativa Italia Y	15,450	15,459	34,08	20,56
Anima Italia A	42,105	42,117	32,09	18,38
Anima Italia AD	34,173	34,183	32,10	18,42
Anima Italia B	40,582	40,589	31,97	18,50
Anima Italia BD	32,912	32,919	31,96	18,50
Anima Italia F	46,837	46,849	33,27	18,79
Anima Italia SI	46,824	46,836	-	-
Anima Italia Y	12,027	12,029	33,63	19,09
Arca Azioni Italia I	50,487	50,484	26,47	15,14
Arca Azioni Italia P	46,720	46,719	25,02	14,62
Arca Azioni Italia PIR	46,752	46,751	25,02	14,62
Arca Eco. Reale Eq. It I	10,897	-	2,49	1,70
Arca Eco. Reale Eq. It P	9,779	-	1,10	1,17
Arca Eco. Reale Eq. It PIR	9,791	-	1,09	1,18
Euromob. Azioni Italiane A	50,386	50,417	27,57	16,01
Euromob. Azioni Italiane Z	10,843	10,850	29,24	16,60
Euromob. PIR Italia Az. A	7,790	7,809	16,53	8,02
Fideuram Italia R	80,703	80,629	28,27	14,01
Fideuram Italia Z	80,703	80,629	28,27	14,01
Fonditalia Eq. Italy R	32,018	32,118	27,68	14,52
Fonditalia Eq. Italy T	35,355	35,465	28,52	14,81
Investimenti Az. Italia A	26,755	26,776	23,11	13,35
Investimenti Az. Italia C	29,751	29,775	24,45	13,83
Investimenti Az. Italia Pir	17,888	17,903	23,09	13,35
MB Mid&Small Cap Italy C	6,421	6,426	13,33	14,67
MB Mid&Small Cap Italy E	6,311	6,316	13,01	14,52
MB Mid&Small Cap Italy I	6,807	6,812	14,47	15,11
MB Mid&Small Cap Italy IE	6,601	6,606	14,17	14,99
MB Mid&Small Cap Italy P	6,449	6,454	13,33	14,66

AZ. PACIFICO

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Alto ESG High Yield A	8,333	8,335	9,56	2,76
Anima Pacifico A	8,550	8,545	10,74	9,19
Anima Pacifico AD	7,388	7,383	10,71	9,18
Anima Pacifico B	8,258	8,252	10,47	9,08
Anima Pacifico BD	7,135	7,131	10,45	9,07
Anima Pacifico F	9,607	9,600	12,02	9,69
Anima Pacifico Y	6,556	6,552	11,87	9,62
Arca Az. Far East ESG Leaders	10,078	10,073	7,48	8,43
Fondit Eq Pacif ex Japan R	6,364	6,334	12,42	10,77
Fondit Eq Pacif ex Japan T	7,020	6,987	13,15	11,06
Fonditalia Eq. Japan R	5,252	5,300	13,26	8,00
Fonditalia Eq. Japan T	5,800	5,853	13,99	8,29
Investitori Far East	9,324	9,315	8,88	7,18

AZ. PAESE

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Fondit Equity Brazil R	6,166	6,300	2,32	-12,86
Fondit Equity Brazil T	6,706	6,851	2,93	-12,65
Fondit Equity China R	9,742	9,762	-3,96	10,75
Fondit Equity China T	10,669	10,691	-3,00	11,18
Fondit Equity India R	20,730	20,628	25,65	9,46
Fondit Equity India T	22,614	22,502	26,60	9,78

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Emergenti A	13,001	13,030	11,65	10,05
Anima Emergenti AD	11,209	11,233	11,64	10,04
Anima Emergenti B	12,488	12,515	11,37	9,93
Anima Emergenti BD	10,776	10,800	11,36	9,93
Anima Emergenti F	14,658	14,689	12,94	10,54
Anima Emergenti Y	6,337	6,351	12,79	10,47
Arca Azioni Paesi Emergenti	13,618	13,681	12,73	9,14
FMS - Equity Gl Em Mkt #	16,493	16,531	7,26	7,43
FOI Africa&Mid E.Eq. R	11,824	11,863	7,20	2,20
FOI Africa&Mid E.Eq. T	12,393	12,434	8,07	2,52
Fondit Eq Glob Em Mkt R	17,574	17,509	10,38	7,97
Fondit Eq Glob Em Mkt T	19,682	19,608	11,22	8,29
Top Funds Sel. Az.PaesiEm A #	5,810	5,822	9,31	7,18
Top Funds Sel. Az.PaesiEm C #	6,474	6,488	10,55	7,65

BIL. AZIONARI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Forza Dinamico A #	8,655	8,665	14,04	9,43
Anima Forza Dinamico B #	8,648	8,658	14,04	9,44
Anima Forza Dinamico N #	9,379	9,390	13,46	9,22
FOI 4Child R	7,961	7,901	-4,23	-1,13
FOI 4Child R1	7,985	7,925	-4,07	-1,07
FOI 4Child T	8,153	8,091	-3,30	-0,74
Fonditalia Core 3 R	14,420	14,433	10,40	7,16
Fonditalia Core 3 T	15,924	15,938	11,12	7,43
MB Global Multimanager 60 C	6,329	6,339	13,36	7,04
MB Global Multimanager 60 G	6,276	6,286	13,10	6,94
MB Global Multimanager 60 I	6,566	6,577	14,14	7,31

BIL. OBBLIGAZIONARI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Collezione MultiBrand 2029	10,016	-	-	-
Anima Comunitam Bil. Pr. A	5,098	5,110	8,54	3,17
Anima Comunitam Bil. Pr. AD	4,959	4,971	8,54	3,15
Anima Comunitam Bil. Pr. F	5,199	5,211	9,38	3,47
Anima Comunitam Bil. Pr. Y	5,204	5,217	9,28	3,45
Anima Crescita Italia A	6,549	6,564	12,44	4,66
Anima Crescita Italia AD	5,785	5,799	12,42	4,66
Anima Crescita Italia AP	6,594	6,610	12,45	4,67
Anima Crescita Italia F	6,902	6,917	12,97	4,91
Anima Evo. Bil. Megatr. People 26	5,558	-	10,10	5,07
Anima Evo. Bil. Megatr. People 27	5,497	-	8,53	3,95
Anima Fondo Imprese Plus	4,857	4,864	5,53	1,99
Anima Forza Moderato A #	6,841	6,848	7,62	2,73
Anima Forza Moderato B #	6,840	6,848	7,62	2,73
Anima Forza Moderato N #	7,178	7,186	7,08	2,53
Anima Obiettivo Globale 24	5,155	-	5,12	1,70
Anima Obiettivo Globale 24 II	5,111	-	4,97	1,67
Anima Obiettivo Globale Plus 25	4,986	-	5,41	1,92
Anima PicPac ESaloGo Bil. 25	5,328	-	12,03	5,03
Anima PicPac ESaloGo Bil. 25 II	5,444	-	10,38	4,29
Anima PicPac ESaloGo Bil. 26	5,570	-	10,56	4,33
Anima Target Visconteo 24	5,079	-	5,03	2,30
Anima Visconteo A	49,669	49,759	5,11	2,03
Anima Visconteo F	53,231	53,326	5,80	2,29
Anima Visconteo Plus A	5,898	5,910	5,91	2,96
Anima Visconteo Plus AD	5,228	5,238	5,88	2,95
Anima Visconteo Plus F	6,295	6,306	6,75	3,28
Anima Visconteo Z	49,362	49,452	4,80	1,91
Anima Visconteo ZD	43,050	43,128	4,80	1,91
Arca Eco. Reale Bil.Ita 15 P	5,190	5,195	6,45	1,90
Arca Eco. Reale Bil.Ita 15 PIR	5,185	5,191	6,46	1,90
Arca Eco. Reale Bil.Ita 30 P	5,816	5,823	7,49	2,92
Arca Eco. Reale Bil.Ita 30 PIR	5,813	5,821	7,52	2,94
Arca Eco. Reale Bil.Ita 55 P	6,511	6,524	13,70	6,85
Arca Eco. Reale Bil.Ita 55 PIR	6,510	6,523	13,68	6,83
Arca Oxygen Plus 30	5,029	5,039	8,02	2,73
Arca Social Leaders 30	5,385	5,404	7,41	1,85
Arca TE	24,264	24,341	7,18	2,10
Etica Obiettivo Sociale I	5,217	5,217	7,39	2,37
Etica Obiettivo Sociale R	5,144	5,144	6,66	2,08
Etica Obiettivo Sociale RD	5,001	5,001	3,69	-0,75
Etica Rendita Bil. I	6,137	6,147	7,15	1,55
Etica Rendita Bil. R	5,760	5,769	6,36	1,26
Etica Rendita Bil. RD	4,705	4,712	1,38	-3,48
Euromob. Flessibile 30 A	6,821	6,841	5,65	2,10
Euromob. Green 4 Planet	4,385	4,397	4,69	-0,41
Euromob. Green Trends A	5,326	5,338	6,25	2,38
Fonditalia Core 1 R	11,233	11,239	4,69	2,14
Fonditalia Core 1 T	12,126	12,132	5,21	2,34
Investiper Bilanciato 25 #	5,778	5,786	7,53	1,81
Investiper Italia PIR25 N	5,530	5,538	8,76	3,81
Investiper SPAC 10	5,546	5,555	5,75	1,68
MB Global Multimanager 15 C	5,044	5,054	6,04	1,49
MB Global Multimanager 15 CD	4,557	4,566	2,56	-1,64
MB Global Multimanager 15 G	5,022	5,033	5,82	1,41
MB Global Multimanager 15 GD	4,598	4,607	2,58	-1,62
MB Global Multimanager 15 I	5,212	5,223	6,57	1,67
MB Global Multimanager 35 C	5,613	5,623	9,18	3,98
MB Global Multimanager 35 G	5,546	5,556	8,92	3,89
MB Global Multimanager 35 I	5,768	5,779	9,53	4,09
MB Global Multimanager 35 T	5,453	5,463	8,98	3,88
MB Social Philanthropy C	6,067	6,088	7,87	3,34
MB Social Philanthropy I	6,354	6,376	8,51	3,59
Patrimonio Reddito A	4,935	4,946	7,17	3,60
Patrimonio Reddito AD	4,799	4,809	7,16	3,57
Piano Azioni Italia A	17,407	17,399	20,80	11,40
Piano Azioni Italia B	17,392	17,385	20,81	11,40
Piano Azioni Italia I	18,795	18,786	22,38	11,97
Piano Bil. Italia 30 A	12,130	12,135	8,70	3,67
Piano Bil. Italia 30 B	12,077	12,082	8,70	3,68
Piano Bil. Italia 30 I	12,810	12,815	9,68	4,05
Piano Bil. Italia 50 A	13,929	13,929	13,28	6,41
Piano Bil. Italia 50 B	13,893	13,893	13,27	6,41
Piano Bil. Italia 50 I	13,929	13,929	13,28	6,41

BILANCIATI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
8a+ Nextam Bilanciato R	8,779	8,798	10,35	8,31
Alto Bilanciato A	17,417	17,463	14,33	5,24
Alto Bilanciato B	23,720	23,778	14,87	5,25
Anima Accumulo Mer. Glob. 25	5,514	-	9,54	5,07
Anima Bil. Megatrend People A	5,943	5,963	11,71	5,97
Anima Bil. Megatrend People AD	5,704	5,723	11,66	5,96
Anima Bil. Megatrend People F	6,112	6,133	12,59	6,29
Anima Bil. Megatrend People Y	6,100	6,120	12,42	6,25
Anima ESaloGo Bilanciato A	5,694	5,714	8,30	3,35
Anima ESaloGo Bilanciato AD	5,415	5,435	8,28	3,33
Anima ESaloGo Bilanciato F	5,899	5,920	9,18	3,68
Anima ESaloGo Bilanciato Y	5,865	5,886	9,08	3,63
Anima ESaloGo Bilanciato Z	5,592	5,612	7,82	3,14
Anima ESaloGo Bilanciato ZD	5,346	5,365	7,82	3,15
Anima Forza Equilibrato A #	8,056	8,066	10,63	5,80
Anima Forza Equilibrato B #	8,056	8,066	10,63	5,80
Anima Forza Equilibrato N #	8,561	8,571	10,05	5,58
Anima Magellano A	5,854	5,860	10,88	5,41
Anima Magellano AD	5,461	5,467	10,88	5,42
Anima Magellano F	6,196	6,203	11,79	5,74
Anima Magellano R	5,868	5,875	10,68	5,40
Anima Magellano RD	5,503	5,509	10,63	5,38
Anima Obiettivo America Bil. 28	5,292	-	-	2,92
Anima Obiettivo Bil. World 29	10,070	-	-	-
Anima Obiettivo Val. Glob. Bil. 28	5,323	-	-	2,54
Anima Obiettivo Val. Glob. Bil. 29	5,079	-	-	1,46
Anima Pianeta R	9,936	9,966	-3,05	-2,82
Anima Pianeta RD	9,631	9,660	-3,06	-2,82
Anima PicPac Bil. Megatr. 25	5,372	-	13,50	6,33
Anima PicPac Bil. Megatr. 25 II	5,307	-	13,66	6,69
Anima PicPac Bil. Megatr. 26	5,554	-	13,28	6,46
Anima PicPac Bil. Megatr. People 26	5,684	-	12,07	6,34
Anima PicPac Bil. Megatr. People 26 II	5,501	-	9,47	5,20
Anima PicPac Visconteo Plus 25	5,597	-	9,64	4,77
Anima Pr Alto Potenziale 2028	5,277	-	5,10	2,11
Anima Vespucci R	4,848	4,853	4,37	0,64
Anima Vespucci RD	4,616	4,621	4,32	0,61
Arca BB	53,313	53,298	8,84	5,31
Arca Oxygen Plus 50	6,124	6,135	10,68	4,93
Arca Oxygen Plus 60	5,212	5,222	11,58	5,92
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	9,866	9,867	13,10	6,35
Bilanciato Az. R-CO Valore 2029	10,910	10,956	-	5,64
Bilanciato Internazionale 2027 D	10,425	10,443	10,41	6,15
Bilanciato Internazionale 2027 F	10,108	10,125	10,40	6,14
Bilanciato Internazionale 2028	11,506	11,540	11,72	5,34
Etica Bilanciato I	16,386	16,394	10,36	3,49
Etica Bilanciato R	14,680	14,688	9,39	3,13
Etica Bilanciato RD	10,939	10,945	2,40	-3,46
Etica Impatto Clima I	6,021	6,053	7,23	2,28
Etica Impatto Clima R	5,760	5,791	6,37	1,97
Etica Impatto Clima RD	4,930	4,956	1,75	-2,48
Euromob. Flessibile 60 A	41,504	41,658	10,55	5,64
Euromob. Flessibile 60 I	5,451	5,471	12,99	6,96
Fideuram Bilanciato	19,192	19,188	7,71	5,65
FMS - Balanced #	13,781	13,805	9,24	3,93
Fonditalia Core 2 R	12,792	12,802	8,51	4,92
Fonditalia Core 2 T	14,018	14,024	9,17	5,16
Investimenti Bil. Int. A	22,359	22,436	12,48	5,31
Investimenti Bil. Int. C	25,049	25,133	13,76	5,75
Investimenti Bil. Italia A	11,429	11,447	9,47	3,57
Investimenti Bil. Italia Pir	11,430	11,449	9,47	3,57
Investimenti Strategici ESG A	5,935	5,942	10,06	4,17
Investimenti Strategici ESG C	6,528	6,535	11,39	4,66
Investiper Bilanciato 50	8,975	8,997	9,51	4,13
Investiper Etico Bilanciato #	6,146	6,157	9,09	4,25
Investiper Italia PIR50 N #	5,601	5,609	10,09	4,47
MIO 2027	10,361	10,418	8,76	2,36
OTF Equity World L	118,294	119,163	19,25	12,66
OTF Equity World R	117,075	117,938	19,03	12,75
Patrimonio Reddito&Crescita A	5,152	5,163	9,34	5,73
Patrimonio Reddito&Crescita AD	4,966	4,977	9,32	5,72
Thematic Balanced Portfolio 2026 #	9,236	9,248	6,84	3,64

F. FLESSIBILI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
8a+ Latemar	6,686	6,689	7,33	4,11
Agora Global Opp. Q	6,177	6,208	20,01	11,02
Agora Global Opp. R	6,130	6,161	-	10,67
Agora Kuros Luxury&Lifestyle Q	5,359	5,375	-	8,13
Agora Kuros Luxury&Lifestyle R	5,335	5,351	-	-
Agoraflex Q	8,477	8,499	9,17	4,26
Agoraflex R	7,386	7,405	8,07	3,84
Alisei Logical A	9,835	9,869	3,23	0,42
Alisei Logical B	9,701	9,734	3,63	0,58
Alisei Special A	11,150	11,227	5,78	4,52
Alisei Special B	11,302	11,380	6,50	4,78
Alkimis Cap Ucits Acc.	7,079	-	9,21	6,21
Alkimis Cap Ucits Coup.	4,555	-	5,34	2,45
Alkimis Capital Ucits I	5,990	-	9,65	6,32
Alkimis Dividend Plus	6,880	-	11,34	8,81
Alteia Europa A	5,600	5,592	4,86	3,71
Alteia Europa AD	5,112	5,105	4,88	3,72
Alteia Europa F	5,752	5,744	5,59	3,87
Alto ESG High Yield B	8,882	8,885	10,06	2,97
Anima Absolute Return AD	5,142	5,159	9,26	4,93
Anima Absolute Return F	5,819	5,837	9,95	5,10
Anima Absolute Return R	17,215	17,270	9,28	4,93
Anima Alto Pot. Europa A	3,552	3,547	4,63	4,26
Anima Alto Pot. Europa AD	3,178	3,174	4,61	4,28
Anima Alto Pot. Europa F	4,035	4,029	5,42	4,41
Anima America AI A	5,326	5,372	9,01	5,09
Anima America AI AD	5,143	5,188	9,02	5,09
Anima America AI F	5,469	5,516	9,75	5,29
Anima Az. Europa LTE	7,551	7,544	12,48	9,76
Anima Az. Nord America LTE	8,448	8,503	25,71	12,62
Anima Commodities F	5,875	5,922	13,78	8,88
Anima Commodities Y	5,839	5,886	13,41	8,76
Anima Crescita Italia New A	6,028	6,041	12,62	5,34
Anima Crescita Italia New AD	5,622	5,635	12,58	5,31
Anima Crescita Italia New AP	6,035	6,048	12,65	5,35
Anima Crescita Italia New F	6,173	6,186	13,23	5,56
Anima Dinamix	5,039	5,045	7,80	3,81
Anima ESaloGo Prudente A	5,002	5,019	5,60	0,99
Anima ESaloGo Prudente AD	4,856	4,872	5,56	0,97
Anima ESaloGo Prudente F	5,071	5,088	6,18	1,19
Anima ESaloGo Prudente Y	5,090	5,107	6,11	1,17
Anima ESaloGo Prudente Z	4,964	4,981	5,31	0,87
Anima ESaloGo Prudente ZD	4,820	4,836	5,29	0,85
Anima Europa AI A	5,109	5,107	3,13	2,96
Anima Europa AI AD	4,982	4,980	3,11	2,98
Anima Europa AI F	5,216	5,214	3,82	3,13
Anima Europa AI Flex A	5,090	5,088	5,17	5,17
Anima Europa AI Flex AD	4,991	4,989	5,21	5,20
Anima Europa AI Flex F	5,164	5,162	5,82	5,28
Anima Fondo Trading A	17,110	17,183	6,43	4,41
Anima Fondo Trading F	19,600	19,683	7,63	4,86
Anima Glob Macro Divers. A	4,944	4,969	6,40	1,99
Anima Glob Macro Divers. AD	4,017	4,038	6,36	1,98
Anima Glob Macro Divers. F	5,290	5,317	7,46	2,37
Anima Glob Macro Flexible A	4,371	4,389	6,43	3,08
Anima Glob Macro Flexible AD	4,065	4,081	6,42	3,09
Anima Glob Macro Flexible F	4,507	4,525	7,41	3,45
Anima Glob Macro Risk Ctrl A	4,904	4,916	4,62	1,55
Anima Glob Macro Risk Ctrl F	4,971	4,983	5,08	1,71
Anima Glob Macro Risk Ctrl FD	4,821	4,833	5,28	1,77
Anima Inv. Agritech 26	4,701	-	5,46	3,74
Anima Inv. Circular Economy 25	5,033	-	5,74	3,73
Anima Inv. Clean Energy 26	4,808	-	5,62	3,84
Anima Inv. Cyb. Sec.&Big Data 27	5,157	-	16,02	5,88
Anima Inv. ENG 25	4,873	-	7,92	5,68
Anima Inv. Future Mobility 25	5,378	-	10,26	4,94
Anima Inv. Gender Eq. 26	4,851	-	10,79	4,87
Anima Inv. Glob. & Infrastr. 27	5,354	-	7,23	3,60
Anima Inv. Glob. & Longevity 28	5,299	-	8,87	5,23
Anima Inv. Glob. & Lusso 27	5,291	-	6,85	3,46
Anima Inv. Glob. & Trend M. 28	5,364	-	6,81	3,35
Anima Inv. Glob. Recovery 25	5,044	-	10,57	6,11
Anima Inv. Health Care Inn. 26	4,528	-	5,58	3,07
Anima Inv. New Normal 25	5,081	-	9,62	4,74
Anima Inv. Rob&Intel.Art. 24	4,935	-	11,96	5,01
Anima Inv. Smart City 27	5,346	-	13,83	5,36
Anima Inv. Smart Industry 4.0 27	5,269	-	11,40	7,16
Anima Megatrend People F	8,606	8,635	23,02	13,90
Anima Metodo Attivo 24	4,952	-	8,49	3,90
Anima Metodo Attivo 24 II	5,070	-	9,56	4,97
Anima Mult. Alloc. Risk Contr. A	4,952	4,961	6,62	3,05
Anima Mult. Alloc. Risk Contr. AD	4,754	4,763	6,59	3,06
Anima Mult. Alloc. Risk Contr. F	5,027	5,036	7,26	3,18
Anima Obbl. Govern. Flex A	4,488	4,503	-0,55	-1,68
Anima Obbl. Govern. Flex AD	4,400	4,415	-0,53	-1,68
Anima Obbl. Govern. Flex F	4,556	4,572	0,00	-1,47
Anima Obbl. Govern. Flex FD	4,558	4,574	0,04	-1,46
Anima Obbl. Govern. Flex Y	4,552	4,567	-0,04	-1,49
Anima Obiettivo Em. Mkt A	16,784	16,799	1,02	0,54
Anima Obiettivo Em. Mkt AD	4,811	4,815	1,00	0,52
Anima Obiettivo Em. Mkt F	18,008	18,023	2,45	1,11
Anima Obiettivo Europa A	9,160	9,171	-1,49	-1,14
Anima Obiettivo Europa AD	7,975	7,985	-1,50	-1,15
Anima Obiettivo Europa F	9,799	9,810	-0,09	-0,59
Anima Obiettivo Internaz. A	23,661	23,734	8,81	4,76
Anima Obiettivo Internaz. AD	4,896	4,911	8,77	4,75
Anima Obiettivo Internaz. F	25,359	25,437	10,35	5,34
Anima Obiettivo Italia A	15,397	15,438	6,24	1,57
Anima Obiettivo Italia AD	13,226	13,262	6,23	1,56
Anima Obiettivo Italia F	16,494	16,538	7,75	2,14
Anima Patr.Gl.&AgriTech 27	4,968	-	8,34	3,61
Anima Patr.Gl.&Blue Econ. 27	5,381	-	9,15	4,43
Anima Patr.Gl.&Circ. Econ. 27	5,459	-	10,04	4,00
Anima Patr.Gl.&Clean En. 24	4,884	-	5,45	3,10
Anima Patr.Gl.&Cyber Sec 26	4,886	-	11,83	4,38
Anima Patr.Gl.&Digital Ec. 26	5,065	-	12,39	5,59
Anima Patr.Gl.&En. Transition 26	4,978	-	9,33	4,60
Anima Patr.Gl.&Health Care 25	5,165	-	7,09	4,53
Anima Patr.Gl.&I-Tech 24	5,425	-	9,49	4,23
Anima Patr.Gl.&Longevity 25	5,543	-	11,59	6,76
Anima Patr.Gl.&Mobility 25	5,379	-	8,16	3,82
Anima Patr.Gl.&New Normal 27	5,241	-	9,59	3,80
Anima Patr.Gl.&Nuovi Consumi 25	5,065	-	11,33	5,63
Anima Patr.Gl.&Robot 24	5,456	-	10,57	4,88
Anima Patr.Gl.Lusso&Moda 24	5,119	-	6,04	3,23
Anima Patr.Gl.Sm.City&Cl.Change 26	5,024	-	11,55	6,09
Anima Patrimonio Globale 24	5,281	-	7,51	3,27
Anima Pro Italia A	5,889	5,898	10,82	3,73
Anima Pro Italia AD	5,178	5,186	10,79	3,72
Anima Pro Italia AP	6,054	6,063	10,82	3,73
Anima Pro Italia F	5,910	5,919	11,32	4,02
Anima Quant. Flex. A	3,987	3,994	-4,63	-5,42
Anima Quant. Flex. F	4,088	4,095	-3,85	-5,14
Anima Quant. Globale A	5,419	5,441	4,41	3,13
Anima Quant. Globale F	5,598	5,620	5,14	3,42
Anima Russell Multi-Asset A	4,933	4,944	5,15	1,35
Anima Russell Multi-Asset AD	3,892	3,901	5,13	1,35
Anima Russell Multi-Asset F	5,224	5,224	0,00	0,00
Anima Selection A	5,828	5,833	8,12	4,31
Anima Selection AD	4,512	4,516	8,11	4,30
Anima Selection F	6,131	6,137	9,01	4,66
Anima Selection Multi-Brand A	5,276	5,286	7,29	3,91
Anima Selection Multi-Brand AD	4,691	4,699	7,26	3,90
Anima Selection Multi-Brand F	5,521	5,531	8,32	4,30
Anima Selection Prudente A	4,880	4,885	6,59	2,56
Anima Selection Prudente AD	4,760	4,765	6,59	2,56
Anima Selection Prudente F	4,975	4,981	7,19	2,79
Anima Trading AD	13,689	13,748	6,42	4,41
Anima Valore 26	5,894	5,911	10,22	4,49
Anima Valore Corpor. ESG 27	5,044	5,047	7,59	1,61
Arca 24 Red. Multiv.Plus IX P	4,755	4,764	6,56	3,97
Arca 24 Red. Multiv.Plus IX R	4,756	4,765	6,54	3,97
Arca 24 Red. Multiv.Plus X P	4,750	4,759	6,35	3,61
Arca 24 Red. Multiv.Plus X R	4,751	4,761	6,37	3,64
Arca Dinamico CL P	7,323	7,381	10,94	5,49
Arca Equilibrio CL I	6,687	6,721	6,65	1,86
Arca Equilibrio CL P	6,434	6,466	6,05	1,63
Arca Green Leaders	5,470	5,467	8,24	3,94
Arca Opport. Globali 24 IV P	6,201	6,215	16,69	10,41
Arca Opport. Globali 24 IV R	6,222	6,237	16,78	10,45
Arca Opport. Globali 24 V P	6,074	6,084	16,89	10,64
Arca Opport. Globali 24 V R	6,093	6,104	16,96	10,66
Bond Strategia Corporate ESG C	10,895	10,908	9,96	2,38
Capitale Protetto Invesco 2026	10,013	10,094	-	1,10
Eps Dif. 100 Az Red ESG 4Y Ed.2	5,202	5,202	6,15	1,41
Eps Difesa 100 Az Ed. 3	5,466	5,466	9,60	3,13
Eps Difesa 100 Az Ed. 4	5,553	5,553	10,53	3,93
Eps Difesa 100 Az Ed. 5	5,397	5,397	7,81	3,29
Eps Difesa 100 Az Ed. 6	5,464	5,464	-	3,25
Eps Difesa 100 Az ESG 05/29	5,259	5,259	8,66	2,10
Eps Difesa 100 Az ESG 07/29	5,483	5,483	11,85	4,16
Eps Difesa 100 Az ESG 10/27	5,738	5,738	10,69	4,10
Eps Difesa 100 Az ESG 12/27	5,435	5,435	9,22	2,94
Eps Difesa 100 Az Red 02/26	5,222	5,222	4,16	0,89
Eps Difesa 100 Az Red 03/26	4,998	4,998	3,73	0,26
Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.3	5,249	5,249	6,26	1,46
Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.4	5,305	5,305	6,43	1,51
Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.5	5,288	5,288	5,63	1,23
Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.6	5,354	5,354	-	1,32
Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.7	5,165	5,165	-	1,31
Eps Difesa 100 Az Red 4Y Ed.8	5,031	5,031	-	0,52
Eps Difesa 100 Az Red ESG 10/25	4,904	4,904	2,77	0,03
Eps Difesa 100 Az Red ESG 4Y	5,389	5,389	5,99	1,48
Eps Difesa 100 Azioni 06/27	4,936	4,936	6,10	1,75
Eps Difesa 100 Azioni 07/27	4,646	4,646	4,40	-0,54
Eps Difesa 100 Azioni 09/27	4,652	4,652	4,70	-0,26
Eps Difesa 100 Riserva Ed.1	5,176	5,176	3,81	1,87
Eps Difesa 100 Riserva Ed.10	5,008	5,008	-	-
Eps Difesa 100 Riserva Ed.2	5,228	5,228	4,06	2,23
Eps Difesa 100 Riserva Ed.3	5,213	5,213	3,82	1,92
Eps Difesa 100 Riserva Ed.4	5,216	5,216	4,05	1,95
Eps Difesa 100 Riserva Ed.5	5,218	5,218	-	2,11
Eps Difesa 100 Riserva Ed.6	5,301	5,301	-	1,82
Eps Difesa 100 Riserva Ed.7	5,137	5,137	-	1,64
Eps Difesa 100 Riserva Ed.8	5,068	5,068	-	1,36
Eps Difesa 100 Riserva Ed.9	5,035	5,035	-	-
Eps Difesa 100 Val Red 06/26	4,893	4,893	3,27	-0,43
Eps Difesa 100 Val Red 07/26	4,732	4,732	3,45	-0,46
Eps Difesa 85 Megatr. Az. 01/27	5,396	5,396	16,19	7,47
Eps Difesa 85 Megatr. Az. 04/27	5,810	5,810	17,14	7,27
Eps DLongRun	8,149	8,189	10,04	5,31
Eps Flessibile 20	4,957	4,966	3,01	0,55
Eps Imprese Dif. 100 Ed. 4	5,311	5,311	6,26	3,13
Eps Imprese Dif. 100 ESG 12/25	5,313	5,313	6,18	1,84
Eps Imprese Dif. 100 ESG Ed.2	5,600	5,600	7,63	2,62
Eps Imprese Dif. 100 ESG Ed.3	5,364	5,364	7,54	2,58
Eps Imprese Dif. 100 Ris. Ed.5	5,314	5,314	6,15	2,92
Eps Orizz. Protetto 5 anni	5,068	5,068	-	-
Eps Orizz. Protetto 5 anni Ed. 2	5,008	5,008	-	-
Eps Progressione 20 Protetto	5,028	5,028	-	-
Eps Progressione 20 Protetto Ed. 2	5,000	5,000	-	-
Eps QReturn	10,502	10,526	10,58	3,42
Eps Risparmio 03/26	4,912	4,920	6,09	1,17
Eps Risparmio 04/26	5,051	5,060	5,87	0,93
Eps Risparmio 07/26	5,168	5,179	5,69	0,68
Eps Risparmio 11/25	4,866	4,876	6,65	1,54
Eps Risparmio 12/25	4,831	4,841	6,45	1,52
Eps Step 30 MegaT 03/28 A	5,390	5,398	6,47	2,25
Eps Step 30 MegaT 03/28 D	5,338	5,346	6,46	2,25
Eps Step 30 MegaT ESG 06/27 A	5,237	5,242	8,17	3,33
Eps Step 30 MegaT ESG 06/27 D	5,182	5,187	8,14	3,31
Eps Step 30 MegaT ESG 09/27 A	5,265	5,273	8,14	3,23
Eps Step 30 MegaT ESG 09/27 D	5,210	5,217	8,11	3,23
Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 A	5,438	5,443	7,34	2,99
Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 D	5,385	5,391	7,34	2,99
Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 Ed.2 A	5,325	5,331	6,68	2,50
Eps Step 30 MegaT ESG 12/27 Ed.2 D	5,272	5,278	6,67	2,48
Euromob. Accum. Digital Evol. A	5,460	5,463	16,83	7,86
Euromob. Accum. Fless. Plus A	4,797	4,804	10,70	5,55
Euromob. Accum. Next Gen. ESG A	5,440	5,448	9,24	5,62
Euromob. Accum. Prem. Brands A	5,009	5,020	-	-
Euromob. Accum. Smart 50 A	5,718	5,725	9,74	5,57
Euromob. Accum. Smart 50 II A	5,530	5,536	9,97	5,65
Euromob. Accum. Smart Attivo A	5,196	5,202	9,84	5,46
Euromob. Cities 4 Future A	6,138	6,150	14,91	7,93
Euromob. Defens. Opp. 2028 D	5,387	5,393	7,41	4,39
Euromob. Digital Trends A	6,175	6,178	25,82	13,46
Euromob. Eq. Mid Small Cap A	5,798	5,795	9,44	7,41
Euromob. Eq. Select Div. A	5,132	5,140	17,06	11,33
Euromob. Fid. China Evol. A	3,663	3,707	4,28	9,22
Euromob. Fid. China Evol. Atto II A	3,233	3,272	4,20	9,29
Euromob. Flessibile Az. A	23,334	23,435	13,96	9,25
Euromob. Flessibile Az. G	5,677	5,702	14,64	9,53
Euromob. Flessibile Az. Z	7,942	7,976	17,85	11,44
Euromob. Infrastr. Sostenibili A	4,332	4,387	-7,17	-0,16
Euromob. Innovation 4 Future A	5,445	5,457	10,49	4,42
Euromob. Next Generation ESG A	5,023	5,034	14,41	10,59
Euromob. Obiettivo 2023 A	4,754	4,753	4,88	1,73
Euromob. Obiettivo 2023 I	5,002	5,001	5,15	1,83
Euromob. Pictet Act 4 Trans. A	6,064	6,074	20,21	9,66
Euromob. Pictet Act 4 Trans. II A	5,958	5,967	18,82	9,65
Euromob. Power Brands A	6,061	6,076	11,94	8,85
Euromob. Salute&Benessere ESG A	4,947	4,970	5,70	4,59
Euromob. Science 4 Life A	6,739	6,762	6,27	4,84
Euromob. Science 4 Life I	5,206	5,223	7,45	5,30
Finint Ec. Reale Globale A	522,897	525,362	10,33	5,10
Finint Ec. Reale Globale I	528,586	531,068	10,97	5,27
Finint Smart Bond I	556,794	556,944	8,01	2,18
Finint Smart Bond ID	512,147	512,288	1,96	-3,51
Finint Smart Bond R	535,493	535,644	7,66	2,04
Finint Smart Bond RD	511,922	512,066	2,63	-2,70
FOI Alloc. Risk Opt-R	7,650	7,669	3,98	1,53
FOI Alloc. Risk Opt-S	6,043	6,058	1,91	1,02
FOI Alloc. Risk Opt-T	8,175	8,195	4,51	1,73
FOI Carmignac Act. Alloc-R	10,802	10,803	10,04	6,34
FOI Carmignac Act. Alloc-R1	10,808	10,809	10,01	6,29
FOI Carmignac Act. Alloc-S	10,655	10,656	9,59	6,23
FOI Carmignac Act. Alloc-S1	10,662	10,663	9,56	6,20
FOI Carmignac Act. Alloc-T	11,075	11,076	10,88	6,62
FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-R	7,545	7,559	5,23	1,78
FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-S	5,862	5,872	3,77	1,44
FOI Dyn. Alloc. Multi Ass-T	8,096	8,110	5,76	1,99
FOI Dyn. New Alloc-R	9,863	9,872	6,99	2,74
FOI Dyn. New Alloc-T	10,554	10,563	7,47	2,93
FOI Income Mix R	11,790	11,814	8,67	1,97
FOI Income Mix S	10,597	10,619	6,17	1,29
FOI Income Mix T	12,213	12,239	9,33	2,20
FOI MS Bal. Risk Alloc-R1	9,628	9,642	9,09	4,33
FOI MS Bal. Risk Alloc-S1	9,544	9,557	8,15	4,11
FOI SLJ Flex China-R	8,829	8,820	-5,43	1,67
FOI SLJ Flex China-S	8,728	8,719	-5,48	1,70
FOI SLJ Flex China-T	9,027	9,018	-4,49	2,07
Fondaco Euro Short Term RSA #	125,007	125,022	3,38	1,33
Fondaco Income Classic B	107,399	107,465	2,49	0,45
Fondaco Income Instit. A #	122,975	123,052	1,97	0,25
Fondaco Income Instit. B #	106,074	106,140	1,98	0,25
Fondaco Income Profes. B	104,541	104,606	2,34	0,39
Fondaco Mu-Asset Income Pra #	119,049	119,122	2,33	0,39
Fondaco Mu-Asset Income Rsa #	130,668	130,747	2,59	0,48
Fondaco Mu-Asset Income Vgb #	105,573	105,638	2,44	0,43
Fondit Cross Ass Style Fact R	9,327	9,328	5,33	3,52
Fondit Cross Ass Style Fact T	10,174	10,176	5,91	3,74
Fondit Diver.Real Asset R	10,755	10,769	3,21	1,57
Fondit Diver.Real Asset S	8,576	8,587	1,29	1,10
Fondit Diver.Real Asset T	11,468	11,483	3,90	1,83
Fondit Flexible Europe R	7,995	7,997	1,33	0,48
Fondit Flexible Europe T	8,678	8,681	1,99	0,73
Fondit Flexible Italy R	16,723	16,729	6,41	2,44
Fondit Flexible Italy T	18,015	18,022	6,95	2,65
Fondit Green Bonds R	9,152	9,163	6,13	0,36
Fondit Green Bonds T	9,504	9,515	6,61	0,53
Fonditalia Flex Em. Mkts R	2,582	2,583	4,07	1,29
Fonditalia Flex Em. Mkts T	2,821	2,823	4,71	1,51
Fonditalia Glob Income R	5,464	5,468	3,72	1,15
Fonditalia Glob Income S	3,849	3,852	0,52	0,37
Fonditalia Glob Income T	5,966	5,970	4,34	1,38
International Fund 75	5,271	5,294	2,54	0,91
Investiper Azion. Euro	16,368	16,338	12,75	10,27
Investiper Azion. Futuro #	6,716	6,734	7,90	5,45
Investiper Azion. Globale #	6,843	6,848	17,66	10,52
Investiper Azion. Paesi Em. #	4,835	4,852	9,03	8,38
Investiper Italia PIR25 PIR	5,529	5,537	8,74	3,81
Investiper Italia PIR50 PIR #	5,603	5,611	10,08	4,47
Investitori Eighty-Twenty A	6,738	6,755	21,01	12,04
Investitori Eighty-Twenty B	6,889	6,905	22,54	13,16
Investitori Flessibile	8,609	8,619	8,48	3,57
Investitori Flexible Equity ESG A	4,999	5,052	4,04	2,75
Investitori Flexible Equity ESG B	4,987	5,040	3,98	2,82
Investitori Piazza Affari	8,108	8,110	18,78	10,64
MB Defensive Allocation C	4,515	4,516	2,80	1,32
MB Defensive Allocation CA	4,847	4,848	4,51	3,02
MB Defensive Allocation L	4,478	4,479	2,56	1,38
MB Defensive Allocation M	4,475	4,476	2,52	1,36
MB ESG Credit Opport. 2026 L	5,198	5,201	4,12	-0,90
MB ESG Credit Opport. 2026 M	5,203	5,207	4,22	-0,84
MB ESG Credit Opport. 2026 W	5,203	5,207	4,22	-0,86
MB Euro High Yield C	5,013	5,013	10,71	2,92
MB Euro High Yield I	5,179	5,179	11,35	3,15
MB Global Multiasset	5,739	5,748	10,01	7,86
MB Global Multiasset C	5,440	5,449	9,18	7,54
MB Global Multiasset CD	4,692	4,700	3,84	2,37
MB Global Multiasset G	5,626	5,636	8,93	7,43
MB MFS Prud. Cap. Euro Hgd I	4,878	4,894	9,05	2,49
MB MFS Prud. Cap. Euro Hgd K	4,714	4,729	7,89	2,05
MB MFS Prudent Capital I	5,600	5,614	11,06	5,09
MB MFS Prudent Capital K	5,439	5,453	9,92	4,66
MB Morgan Stanley Step Gl. Bl. ESG All.	5,342	5,351	6,89	2,55
MB Morgan Stanley Step Gl.Bl. ESG All.K	5,297	5,306	6,10	2,25
MB Orizzonte 2028 C	4,276	4,282	3,03	1,61
MB Orizzonte 2028 L	4,219	4,224	2,62	1,51
MB Orizzonte 2028 M	4,206	4,212	2,53	1,49
Mediolanum Fle Futuro Ita LA	33,780	33,811	21,46	12,93
Mediolanum Fle Futuro Sost LA	27,297	27,421	13,37	7,24
Mediolanum Fle Strategico L	6,161	6,172	5,88	2,35
Mediolanum Fle Strategico LA	6,772	6,785	5,88	2,37
Mediolanum Fle Svilup. Ita L	10,890	10,909	8,70	3,78
Mediolanum Fle Svilup. Ita LA	11,758	11,779	8,70	3,78
Mediolanum Strategia Euro HY L	8,884	8,889	8,91	1,29
Mediolanum Strategia Euro HY LA	9,834	9,840	8,92	1,29
Mediolanum Strategia Glob MB LA	8,300	8,318	4,69	-0,79
OTF Europe Balanced L	104,930	105,016	-	2,81
OTF Europe Balanced R	104,774	104,861	-	2,65
OTF Internat. Balanced L	112,263	112,519	6,38	3,02
OTF Internat. Balanced R	109,443	109,695	5,86	2,83
OTF Opportunity I	131,172	132,374	2,89	1,19
OTF Opportunity L	111,641	112,668	2,18	0,75
OTF Opportunity R	107,997	108,992	2,05	0,62
Soprarno Inflaz. 1,5% A	7,647	7,663	7,58	3,71
Soprarno Inflaz. 1,5% B	7,939	7,955	7,88	3,81
Soprarno Redd.&Cresc. 4% A	4,651	4,659	5,17	-0,28
Soprarno Redd.&Cresc. 4% B	5,010	5,018	5,53	-0,10
Soprarno Relat. Value A	8,143	8,192	9,55	8,02
Soprarno Relat. Value B	8,825	8,878	10,15	8,24
Soprarno Ritorno Ass. A	8,172	8,183	8,43	4,79
Soprarno Ritorno Ass. B	9,090	9,103	8,94	5,02
Soprarno Ritorno Ass. P	5,792	5,800	8,43	4,79
Soprarno Temi Globali	4,918	4,924	7,96	4,23
Soprarno Total Ret. Focus Asia	4,714	4,719	4,33	5,31
Soprarno Valore Attivo A	5,517	5,522	7,35	5,72
Soprarno Valore Attivo B	5,416	5,421	6,23	4,49
Soprarno Valore Equilibrio A	5,248	5,250	5,17	2,64
Soprarno Valore Equilibrio B	5,527	5,530	5,27	2,67
Top Funds Sel. Active JPM A #	5,036	5,042	9,82	4,52
Top Funds Sel. Active JPM C #	5,584	5,590	10,89	4,90
Top Funds Sel. Active JPM E #	5,024	5,029	9,16	4,27
Top Funds Sel. Best Pictet A #	5,386	5,394	11,47	5,23
Top Funds Sel. Best Pictet C #	5,575	5,583	12,38	5,56
Top Funds Sel. Best Pictet E #	5,297	5,305	11,05	5,07
Top Funds Sel. iCARE A #	6,681	6,688	13,03	9,77
Top Funds Sel. iCARE C #	6,898	6,905	13,94	10,11
Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG A #	5,087	5,096	7,24	1,51
Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG B #	4,650	4,657	7,22	1,52
Top Funds Sel. St.Con.Eur.ESG C #	5,334	5,343	8,31	1,93
Top Funds Selec. Asia Fid. A	4,571	4,583	3,20	2,69
Top Funds Selec. Asia Fid. C	4,674	4,686	4,06	3,01
Top Funds Selec. Asia Fid. E	4,523	4,535	2,79	2,51
US Equity Step in 2028 AB	10,650	10,678	6,48	1,57

MONETARIO AREA EURO

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Liquidit√† Euro AM	50,174	50,163	3,10	1,17
Anima Liquidit√† Euro FM	50,946	50,934	3,41	1,29
Anima Liquidit√† Euro IM	50,686	50,674	3,30	1,25
Anima Tesoreria classe FM	52,057	52,046	3,41	1,31
Fideuram Risparmio Attivo	13,744	13,760	1,99	-0,28
Investiper Obbligazionario B/T	5,408	5,410	2,44	0,24

OB. ALTRE SPECIALIZZAZIONI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Forza Prudente A	5,752	5,758	6,20	1,50
Anima Forza Prudente B	5,754	5,760	6,19	1,50
Anima Forza Prudente N	5,895	5,902	5,68	1,30
Anima High Yield BT A	5,044	5,043	5,39	1,76
Anima High Yield BT AD	4,526	4,526	5,38	1,75
Anima High Yield BT F	5,300	5,299	6,19	2,06
Anima Obbl. Corp. A	11,167	11,180	7,63	0,95
Anima Riserva Globale A	4,626	4,628	1,78	0,09
Anima Riserva Globale F	4,794	4,795	2,11	0,25
Anima Valore Obbligazionario	4,951	4,955	3,27	0,45
Arca Green Bond	5,089	5,103	-	-1,47
Fondit Core Bond R	10,321	10,330	3,90	-0,36
Fondit Core Bond S	8,424	8,431	1,92	-0,84
Fondit Core Bond T	10,886	10,895	4,31	-0,20
Fonditalia Glob Conv. R	10,805	10,813	3,87	-0,23
Fonditalia Glob Conv. S	9,033	9,039	2,50	-0,56
Fonditalia Glob Conv. T	11,584	11,592	4,55	0,02
Fonditalia Inflat Linked R	14,320	14,342	-0,82	-2,07
Fonditalia Inflat Linked T	15,224	15,247	-0,41	-1,91
Investiper Cedola Dic 24	4,972	4,973	4,09	0,99
Investiper Cedola Dic. 27 Sosten.	5,214	5,222	6,42	0,58
MB Global Rates	4,563	4,577	-0,13	-1,59
Target Bond 2028 R	10,816	10,829	8,81	1,23
Target Rendimento R	10,589	10,601	-	1,27
Target Rendimento S	10,438	10,450	-	-0,18
Top Funds Sel. Ob Inter. ESG A #	5,822	5,835	3,57	0,55
Top Funds Sel. Ob Inter. ESG C #	6,206	6,220	4,21	0,79

OB. DOLLARO CORPORATE INVESTMENT GRADE

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Eps US Corp. SRI Bond Index	4,985	4,997	2,76	-2,25

OB. DOLLARO GOVERNATIVI BREVE TERMINE

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Riserva Dollaro A	6,184	6,180	4,34	3,64
Anima Riserva Dollaro F	6,463	6,458	4,75	3,81
Anima Riserva Dollaro I	6,394	6,389	4,65	3,77

OB. DOLLARO GOVERNATIVI MEDIO/LUNGO TERMINE

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Obbl. Govern. US A	4,206	4,217	-1,75	-0,26
Anima Obbl. Govern. US AD	4,119	4,130	-1,73	-0,26
Anima Obbl. Govern. US F	4,295	4,307	-1,15	0,00
Anima Obbl. Govern. US Y	4,287	4,299	-1,22	-0,02
Anima Obbl. Internaz. A	3,993	4,006	-3,05	-2,77
Anima Obbl. Internaz. AD	3,910	3,922	-3,05	-2,79
Anima Obbl. Internaz. F	4,076	4,089	-2,46	-2,55
Anima Obbl. Internaz. Y	4,068	4,081	-2,49	-2,55
Eps US Treasury Bond Index	4,771	4,781	0,17	0,40
Fondit Bond US Plus R	11,619	11,611	1,64	0,62
Fondit Bond US Plus RH	8,054	8,068	0,05	-1,91
Fondit Bond Us Plus S	9,298	9,291	-0,53	-0,02
Fondit Bond Us Plus T	12,856	12,846	2,35	0,90
Fondit Bond US Plus TH	8,806	8,820	0,77	-1,64

OB. EURO CORPORATE INVESTMENT GRADE

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Comunitam Ob. Corp. A	4,810	4,818	4,60	0,52
Anima Comunitam Ob. Corp. AD	4,752	4,760	4,59	0,51
Anima Comunitam Ob. Corp. F	4,908	4,916	5,40	0,82
Anima Comunitam Ob. Corp. Y	4,889	4,897	5,13	0,72
Anima Corporate Euro A	5,228	5,237	5,67	0,63
Anima Corporate Euro AD	5,203	5,212	5,67	0,64
Anima Corporate Euro F	5,285	5,294	6,37	0,90
Anima Corporate Euro Y	5,271	5,280	6,15	0,82
Anima ESaloGo Obbl. Corp. A	4,671	4,680	4,39	0,13
Anima ESaloGo Obbl. Corp. AD	4,506	4,514	4,37	0,09
Anima ESaloGo Obbl. Corp. F	4,795	4,803	5,01	0,36
Anima ESaloGo Obbl. Corp. Y	5,080	5,090	4,97	0,35
Anima ESaloGo Obbl. Corp. Z	4,655	4,664	4,08	0,00
Anima ESaloGo Obbl. Corp. ZD	4,489	4,498	4,05	-0,02
Anima Obbl. Corp. Blend AD	10,641	10,653	7,63	0,94
Anima Obbl. Corp. Blend F	11,440	11,453	8,38	1,23
Anima Obbl. Corp. Blend Y	11,482	11,496	8,33	1,21
Anima Obbl. Corporate A	9,491	9,509	6,02	0,43
Anima Obbl. Corporate AD	8,244	8,260	6,01	0,43
Anima Obbl. Corporate F	10,071	10,090	6,66	0,67
Anima Obbl. Corporate Y	10,070	10,089	6,60	0,65
Arca Bond Corporate	9,011	9,032	5,98	-0,11
Bond Corporate Italia A	10,120	10,139	7,98	1,28
Bond Corporate Italia C	10,443	10,462	8,65	1,52
Bond Corporate Italia Pir	10,696	10,716	7,98	1,28
Bond Euro Corporate B	10,004	10,035	-	-
Bond Euro Corporate ESG A	9,386	9,417	4,95	-0,56
Bond Euro Corporate ESG C	9,920	9,952	5,48	-0,37
Bond Strategia Corporate ESG A	10,477	10,491	9,13	2,08
Clima A	9,948	9,969	-	-
Clima C	9,952	9,973	-	-
Eps Euro Corp. SRI Index	5,194	5,210	5,57	-0,29
Euromob. Euro Aggregate A	8,881	8,887	3,52	0,60
Euromob. Euro Aggregate Z	5,094	5,098	4,04	0,75
Fonditalia Eu Corp Bond R	9,858	9,868	5,65	-0,26
Fonditalia Eu Corp Bond S	8,171	8,179	4,86	-0,50
Fonditalia Eu Corp Bond T	10,477	10,487	6,07	-0,10
Fonditalia Eu Corp Bond TS	9,842	9,851	5,19	-0,30

OB. EURO GOVERNATIVI BREVE TERMINE

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Alto Flessibile Protetto A	8,240	8,252	5,13	2,29
Alto Flessibile Protetto B	8,273	8,285	5,50	2,50
Anima Obbl. Euro BT A	8,355	8,361	2,54	0,41
Anima Obbl. Euro BT I	8,723	8,729	2,77	0,50
Anima Obbl. Euro BT Y	8,762	8,768	2,85	0,53
Bond Strategia Conserv. A	6,578	6,577	3,40	1,28
Bond Strategia Conserv. C	6,761	6,760	3,67	1,38
Bond Strategia Prudente A	9,509	9,513	2,89	0,60
Bond Strategia Prudente B	9,423	9,427	2,90	0,61
Bond Strategia Prudente C	9,771	9,775	3,10	0,71
Etica Obbligaz. Breve Ter. I	6,267	6,271	2,99	0,43
Etica Obbligaz. Breve Ter. R	6,041	6,045	2,70	0,32
Fondaco Euro Short Term A	124,273	124,289	3,29	1,29
Fondit Euro Bond Defen R	7,506	7,510	1,16	-0,61
Fondit Euro Bond Defen S	7,283	7,287	-0,08	-1,15
Fondit Euro Bond Defen T	7,916	7,921	1,50	-0,48
MB Defensive Portfolio ED	4,929	4,937	0,02	-2,60
MB Defensive Portfolio H	5,148	5,156	3,37	0,49
MB Defensive Portfolio IE	5,092	5,100	3,49	0,55
MB Defensive Portfolio N	4,983	4,991	3,16	0,40
Mediolanum Risp. Dinamico L	4,871	4,876	2,80	0,29
Mediolanum Risp. Dinamico LA	5,106	5,111	2,82	0,29
Soprarno Pronti Termine Ob. A	5,195	5,198	3,71	1,15
Soprarno Pronti Termine Ob. B	5,702	5,706	3,90	1,24
Soprarno Pronti Termine Ob. I	5,236	5,239	3,87	1,22

OB. EURO GOVERNATIVI MEDIO/LUNGO TERMINE

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Obbl. Euro Core A	4,642	4,650	1,53	-0,83
Anima Obbl. Euro Core AD	4,525	4,532	1,51	-0,85
Anima Obbl. Euro Core F	4,705	4,713	1,77	-0,74
Anima Obbl. Euro Core Y	4,712	4,719	1,72	-0,76
Anima Obbl. Euro Core Z	4,640	4,647	-	-
Anima Obbl. Euro Core ZD	4,545	4,552	-	-
Anima Obbl. Euro MLT A	6,482	6,506	3,66	-1,51
Anima Obbl. Euro MLT AD	4,328	4,344	3,65	-1,51
Anima Obbl. Euro MLT F	7,035	7,061	4,28	-1,27
Anima Obbl. Euro MLT Y	4,586	4,603	4,23	-1,29
Arca RR Diversified Bond	11,629	11,643	6,48	1,10
Bond Strategia Attiva A	17,833	17,882	3,65	-0,99
Bond Strategia Attiva C	18,863	18,915	4,13	-0,81
Eps EMU Gov. ESG Bond Index	4,920	4,941	3,76	-1,59
Eps QIncome	8,770	8,812	3,16	-1,90
Euromob. Reddito A	17,388	17,457	2,85	-2,05
Fonditalia Eu Bond LongT R	9,097	9,121	4,19	-3,50
Fonditalia Eu Bond LongT S	8,026	8,047	2,78	-3,97
Fonditalia Eu Bond LongT T	9,689	9,715	4,60	-3,35
Fonditalia Euro Bond R	11,836	11,853	1,61	-1,66
Fonditalia Euro Bond S	10,943	10,959	0,15	-2,20
Fonditalia Euro Bond T	12,584	12,603	2,01	-1,51

OB. EURO HIGH YIELD

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Obbl. High Yield A	5,693	5,693	8,38	2,15
Anima Obbl. High Yield AD	5,236	5,237	8,37	2,15
Anima Obbl. High Yield B	12,613	12,614	8,16	2,07
Anima Obbl. High Yield BD	5,248	5,248	8,15	2,07
Anima Obbl. High Yield BT Y	5,290	5,289	6,14	2,03
Anima Obbl. High Yield F	5,862	5,863	9,32	2,50
Anima Obbl. High Yield Y	14,769	14,770	9,25	2,48
Eps Eur Corp. HY SRI Bond Index	5,339	5,341	-	1,73
Euromob. Corp. Euro HY A	5,698	5,698	10,09	2,39
Euromob. Euro S/T HY Bond A	5,308	5,307	-	1,86
Euromob. Euro S/T HY Bond Z	5,539	5,539	8,50	2,12

OB. FLESSIBILI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Alto Global Protetto A	10,901	10,907	9,18	5,43
Alto Global Protetto B	10,945	10,950	9,58	5,63
Anima BlueBay Reddito Em. A	5,240	5,255	8,82	1,49
Anima BlueBay Reddito Em. AD	4,171	4,183	8,80	1,48
Anima BlueBay Reddito Em. F	5,436	5,451	9,85	1,87
Anima Cedola Pi√π 2027 C	5,066	-	-	0,78
Anima Cedola Pi√π 2027 II C	10,052	-	-	-
Anima Cedola Pi√π 2027 II S	10,053	-	-	-
Anima Cedola Pi√π 2027 III C	10,019	-	-	-
Anima Cedola Pi√π 2027 III S	10,019	-	-	-
Anima Cedola Pi√π 2027 S	5,066	-	-	0,78
Anima Cedola Pi√π 2028	5,279	-	5,22	0,19
Anima Cedola Pi√π 2028 II	5,266	-	-	0,34
Anima Cedola Pi√π 2028 III	5,206	-	-	0,23
Anima Cedola Pi√π 2029	10,111	-	-	0,49
Anima Cedola Pi√π 2029 II	10,004	-	-	-
Anima Cedola Pi√π 2029 IV C	10,000	-	-	-
Anima Cedola Pi√π 2029 IV S	10,000	-	-	-
Anima Fondo Imprese	4,818	4,823	3,36	0,25
Anima Obbl. Flessibile A	4,732	4,744	5,49	0,02
Anima Obbl. Flessibile AD	4,547	4,558	5,44	-0,03
Anima Obbl. Flessibile F	4,914	4,926	6,28	0,31
Anima Obbl. Flessibile FD	4,746	4,758	6,32	0,29
Anima Obbl. Flessibile Y	4,850	4,863	6,23	0,29
Anima PicPac ESaloGo Bil. 25 III	5,557	-	9,09	3,93
Anima Prestige 2026	5,224	-	-	0,52
Anima Prestige 2026 II	5,150	-	-	0,39
Anima Prestige 2027	10,045	-	-	-
Anima Prestige 2027 II	10,024	-	-	-
Anima PrimaSoluzione 2025 III	5,189	-	3,26	0,12
Anima PrimaSoluzione 2025 IV	5,180	-	-	-0,02
Anima PrimaSoluzione 2025 V	5,155	-	-	-0,06
Anima PrimaSoluzione 25	5,141	-	3,33	0,41
Anima PrimaSoluzione 25 II	5,121	-	3,40	0,25
Anima Quasar Obbligaz. Flex	4,262	4,276	5,50	-1,32
Anima Reddito Flessibile A	5,099	5,100	-	0,71
Anima Reddito Flessibile AD	5,099	5,100	-	0,71
Anima Reddito Flessibile F	5,116	5,117	-	0,85
Anima Reddito Flessibile I	5,109	5,110	-	0,81
Anima Reddito Flessibile Y	5,130	5,132	-	0,96
Anima Risparmio A	7,408	7,416	5,40	0,77
Anima Risparmio AD	6,504	6,512	5,39	0,78
Anima Risparmio F	7,694	7,702	5,97	1,00
Anima Risparmio Y	7,566	7,574	5,92	0,97
Anima Traguardo Ced. Pi√π 28	5,198	-	-	0,35
Anima Traguardo Ced. Pi√π 29	10,082	-	-	-
Anima Traguardo Ced. Pi√π 29 II	10,030	-	-	-
Anima Traguardo Cedola 2028	5,299	-	5,52	0,30
Anima Traguardo Obbl. 2028	5,172	-	5,71	0,38
Anima Traguardo Obbl. 2028 II	5,271	-	5,06	0,15
Anima Traguardo Obbl. 2028 III	5,255	-	-	0,31
Arca Ced. Attiva 24 X P	4,927	4,927	3,46	1,00
Arca Ced. Attiva 24 X R	4,937	4,937	3,49	1,02
Arca Ced. Attiva 24 XI P	4,861	4,862	3,86	0,66
Arca Ced. Attiva 24 XI R	4,869	4,870	3,90	0,66
Arca Impresa Rendita	4,957	4,962	4,46	0,98
Arca Risparmio P	4,914	4,918	3,80	0,80
Bond Cedola 2023	9,851	9,849	5,02	1,84
Bond Cedola 2025	9,344	9,339	7,02	2,35
Bond Cedola 2027	10,339	10,356	4,29	-0,24
Bond Cedola Giugno 2025	9,001	9,002	8,64	2,73
Emerging Bond Cedola 2024	9,012	9,011	10,44	4,10
Eps Difesa 100 Credito Ed.1	5,251	5,251	4,79	-0,28
Eps Difesa 100 Credito Ed.2	5,263	5,263	5,01	-0,28
Eps Difesa 100 Credito Ed.3	5,315	5,315	5,23	-0,26
Eps Difesa 100 Credito Ed.4	5,260	5,260	5,07	-0,30
Eps Obbligazioni 2027	5,174	5,187	-	-0,44
Eps Obbligazioni 2028	5,205	5,221	-	-0,42
Eps Protetto 1 Anno	5,072	5,072	3,22	1,42
Eps Protetto Plus 1 Anno	5,171	5,171	3,34	1,43
Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 2	5,159	5,159	3,18	1,40
Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 3	5,145	5,145	-	1,36
Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 4	5,124	5,124	-	1,32
Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 5	5,100	5,100	-	1,27
Eps Protetto Plus 1 Anno Ed. 6	5,080	5,080	-	1,26
Eps Sol. Obb. x 4 07/25 A	4,767	4,773	6,64	1,04
Eps Sol. Obb. x 4 07/25 D	4,613	4,619	6,55	0,98
Eps Sol. Obb. x 4 09/25 A	4,758	4,764	6,58	1,19
Eps Sol. Obb. x 4 09/25 D	4,606	4,612	6,54	1,21
Eps Sol. Obb. x 4 12/25 A	4,771	4,778	6,63	0,72
Eps Sol. Obb. x 4 12/25 D	4,608	4,615	6,43	0,59
Eps Valore Dollaro	5,020	5,020	-	-
Eps Valore Dollaro Ed. 2	5,021	5,021	-	-
Euromob. Emerg. Mkt Bond A	6,851	6,871	8,65	1,97
Euromob. Emerg. Mkt Bond Z	4,451	4,464	9,65	2,36
Euromob. Flessibile Obb. A	4,912	4,921	5,24	0,86
Euromob. Obblig. Valore 2028 A	4,996	5,004	-	-
Euromob. Obblig. Valore 2028 D	4,999	5,007	-	-
Euromob. Prog. 2027 A	4,785	4,787	9,52	1,94
Euromob. Prog. 2027 D	4,627	4,629	9,52	1,95
Euromob. Prog. 23 Atto I A	4,855	4,854	5,33	1,20
Euromob. Smart 2023 A	4,874	4,873	5,22	1,43
Euromob. Smart 2024 A	5,434	5,432	5,62	1,82
Euromob. Smart 2026 A	4,508	4,508	8,80	1,82
Euromob. Target 2028 A	5,335	5,338	6,76	0,98
Euromob. Target 2028 D	5,286	5,289	6,79	0,97
Euromob. Valore 2027 A	4,510	4,511	9,76	2,10
Euromob. Valore Sost. 28 A	5,352	5,359	6,65	0,56
Euromob. WA Bond Mat Until 28	5,132	5,140	2,80	0,37
Financial Cred. Select.29 N	10,054	10,060	-	-
Financial Cred. Select.29 S	10,060	10,066	-	-
FOI Eq. Usa Blue Chip TH	14,087	14,124	26,90	11,44
FOI Flexible Short Dur-R	10,726	10,733	6,64	1,45
FOI Flexible Short Dur-S	10,143	10,149	4,52	0,85
FOI Flexible Short Dur-T	10,750	10,756	6,74	1,48
FOI Opp. Diversified Inc. R	10,191	10,202	8,61	2,21
FOI Opp. Diversified Inc. S	9,116	9,126	5,95	1,42
FOI Opp. Diversified Inc. T	10,514	10,526	9,16	2,41
Fondit Constant Return R	10,186	10,175	-3,30	-1,69
Fondit Constant Return S	8,758	8,747	-5,22	-2,11
Fondit Constant Return T	10,786	10,773	-2,57	-1,39
Fondit Credit Abs Return R	10,004	10,005	5,83	1,89
Fondit Credit Abs Return S	9,472	9,473	5,38	1,79
Fondit Credit Abs Return T	10,468	10,469	6,32	2,04
Fondit Credit Abs Return TS	10,040	10,041	6,04	2,07
Fondit Fin Credit Bond R	13,109	13,123	11,67	2,58
Fondit Fin Credit Bond S	9,704	9,715	7,21	1,52
Fondit Fin Credit Bond T	13,599	13,614	12,23	2,78
Fondit Fin Credit Bond TS	10,134	10,145	7,82	1,77
Fondit Global Bond R	9,271	9,285	-1,36	-2,65
Fondit Global Bond S	7,597	7,608	-2,36	-2,90
Fondit Global Bond T	9,878	9,892	-0,85	-2,45
Fonditalia Enhanced Yield Sh.Term R	10,234	10,238	2,86	1,21
Fonditalia Enhanced Yield Sh.Term S	9,644	9,648	2,63	0,99
Fonditalia Eu Currency R	7,518	7,518	3,44	1,48
Fonditalia Eu Currency T	7,910	7,911	3,87	1,64
Fonditalia Eu Yield Plus R	9,097	9,098	3,88	1,73
Fonditalia Eu Yield Plus S	8,243	8,244	3,37	1,61
Fonditalia Eu Yield Plus T	9,647	9,647	4,31	1,90
Gestielle Ced. Corp Prof	4,959	4,959	5,16	1,58
Gestielle Ced. Corporate	4,737	4,736	4,96	1,41
Investiper Obblig. Paesi Em. #	4,311	4,325	5,44	-0,04
Investiper Obbligazionario Glob.	6,226	6,244	1,91	-1,51
Investiper Valore Obb. Italia 2026	5,008	5,015	-	-
Investiper Valore Obb. Italia 2028	5,266	5,282	-	-0,19
MB Cedola Italia 26 C	5,060	5,065	-	1,30
MB Cedola Italia 26 CA	5,056	5,061	-	1,22
MB Cedola Italia 26 H	5,062	5,066	-	1,32
MB Cedola Italia 26 L	5,057	5,061	-	1,22
MB Cedola Italia 29 C	5,073	5,084	-	1,68
MB Cedola Italia 29 CA	5,071	5,082	-	1,64
MB Cedola Italia 29 H	5,076	5,087	-	1,74
MB Cedola Italia 29 L	5,066	5,077	-	1,54
MB Cedola Italia 29 M	5,068	5,078	-	1,56
MB Cedola Italia 29 MA	5,069	5,080	-	1,60
MB Cedola Italia 29 W	5,067	5,078	-	1,56
MB Credit Opportunities 2028 C	5,296	5,302	5,53	-1,94
MB Credit Opportunities 2028 H	5,300	5,306	5,49	-2,18
MB Credit Opportunities 2028 L	5,281	5,287	5,47	-1,64
MB Credit Opportunities 2028 M	5,283	5,289	5,51	-1,62
MB Credit Opportunities 2028 W	5,283	5,289	5,48	-1,62
MB Divers. Cr. Port. 2024 C	5,069	5,067	4,69	1,24
MB Divers. Cr. Port. 2024 L	5,012	5,011	4,11	1,03
MB Divers. Cr. Port. 2024 M	5,022	5,020	4,15	1,03
MB Divers. Cr. Port. 2025 C	5,126	5,127	4,10	-0,98
MB Divers. Cr. Port. 2025 H	5,108	5,109	4,12	-1,22
MB Divers. Cr. Port. 2025 L	5,139	5,140	4,32	-0,70
MB Divers. Cr. Port. 2026	4,779	4,779	7,15	0,82
MB Divers. Cr. Port. 2026 H	4,648	4,648	6,80	0,19
MB Divers. Cr. Port. 2026 L	4,744	4,744	6,82	0,87
MB Divers. Cr. Port. 2026 M	4,740	4,740	6,80	0,87
MB Divers. Cr. Port. 2026 W	4,741	4,741	6,80	0,87
MB Divers. Cr. Port. 2027 B	4,695	4,697	9,08	1,32
MB Divers. Cr. Port. 2027 C	4,693	4,694	8,28	0,21
MB Divers. Cr. Port. 2027 H	4,613	4,615	8,23	-0,15
MB Divers. Cr. Port. 2027 L	4,689	4,691	9,02	1,30
MB Divers. Cr. Port. 2028 C	4,830	4,833	8,41	0,12
MB Divers. Cr. Port. 2028 H	4,782	4,785	8,31	-0,21
MB Divers. Cr. Port. 2028 L	4,808	4,811	8,33	0,29
MB Divers. Cr. Port. 2028 M	4,806	4,809	8,31	0,27
MB Divers. Cr. Port. 2028 W	4,808	4,811	8,33	0,29
MB ESG Credit Opport. 2026 C	5,208	5,212	4,28	-0,97
MB ESG Credit Opport. 2026 H	5,227	5,230	4,60	-0,98
MB ESG Credit Opport. 2027 C	5,178	5,184	-	-1,13
MB ESG Credit Opport. 2027 CA	5,273	5,279	-	0,88
MB ESG Credit Opport. 2027 H	5,188	5,194	-	-1,16
MB ESG Credit Opport. 2027 L	5,173	5,179	-	-1,03
MB ESG Credit Opport. 2027 M	5,174	5,180	-	-1,03
MB ESG Credit Opport. 2027 W	5,174	5,180	-	-1,03
MB ESG Credit Opport. 2029 C	5,455	5,463	-	1,79
MB ESG Credit Opport. 2029 CA	5,438	5,446	-	1,59
MB ESG Credit Opport. 2029 H	5,470	5,477	-	1,99
MB ESG Credit Opport. 2029 L	5,439	5,446	-	1,59
MB ESG Credit Opport. 2029 M	5,440	5,447	-	1,60
MB ESG Credit Opport. 2029 W	5,440	5,448	-	1,60
MB ESG Credit Opport. 2030 A	5,000	5,000	-	-
MB ESG Credit Opport. 2030 C	5,000	5,000	-	-
MB ESG Credit Opport. 2030 L	5,000	5,000	-	-
MB ESG Credit Opport. 2030 M	5,000	5,000	-	-
MB ESG Credit Opport. 2030 MA	5,000	5,000	-	-
MB ESG Credit Opport. 2030 W	5,000	5,000	-	-
MB Fin. Credit Portf. 2025 A	4,689	4,688	7,82	1,12
MB Fin. Credit Portf. 2025 C	4,743	4,743	7,67	1,13
MB Fin. Credit Portf. 2025 L	4,734	4,734	7,96	1,74
MB Fin. Credit Portf. 2025 M	4,732	4,732	7,94	1,74
MB HY Credit Portf. 2025 C	4,872	4,872	6,47	0,56
MB HY Credit Portf. 2025 I	5,426	5,426	8,56	2,28
MB HY Credit Portf. 2025 L	4,844	4,844	6,18	0,58
MB HY Credit Portf. 2025 M	4,838	4,838	6,38	0,83
MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg IE	5,000	5,000	-	-
MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg N	5,000	5,000	-	-
MB Schroder Divers. Inc. Bond Esg ND	5,000	5,000	-	-
Mediolanum Strategia Glob MB L	6,936	6,951	4,69	-0,80
OTF Bond L	107,781	107,941	6,50	1,03
OTF Bond R	107,498	107,659	6,21	0,95
Selezione Corpor. Europa 2029 II N	10,000	10,000	-	-
Selezione Corpor. Europa 2029 II S	10,000	10,000	-	-
Selezione Corpor. Europa 2029 N	9,970	9,991	-	-
Selezione Corpor. Europa 2029 S	9,976	9,997	-	-
Selezione Europa 2029	10,597	10,615	-	0,40
Selezione Italia 2028	10,382	10,406	7,53	0,51
Selezione Italia 2028 II	10,224	10,241	5,93	1,06

OB. INTERNAZIONALI CORPORATE INVESTMENT GRADE

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Bond Opp. Low Duration	9,561	9,573	3,45	0,55
MB Corporate IG	4,863	4,872	8,36	1,73

OB. INTERNAZIONALI GOVERNATIVI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Alto Internaz. Obbligaz. A	6,452	6,469	-0,93	-2,14
Alto Internaz. Obbligaz. B	7,284	7,303	-0,44	-1,92
Anima Pianeta A	9,880	9,910	-3,34	-2,94
Anima Pianeta AD	9,526	9,555	-3,35	-2,95
Anima Pianeta F	10,560	10,591	-2,71	-2,70
Anima Pianeta Y	10,483	10,515	-2,76	-2,71
Arca Bond Globale I	15,848	15,895	0,29	-1,65
Arca Bond Globale P	15,240	15,286	-0,26	-1,86
Eps Glob. Gov. ESG Bond Index	4,811	4,826	-2,84	-3,11
Eps US Equity Val ESG Index	6,093	6,170	-	10,22
Euromob. Gov. Globale A	4,265	4,277	-1,66	-3,04
Fondaco World Gov. Bond RSA #	93,862	94,092	-0,49	-1,56

OB. INTERNAZIONALI HIGH YIELD

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Fondit Bond Glob High Yield R	18,733	18,748	7,84	1,58
Fondit Bond Glob High Yield S	11,047	11,056	3,55	0,57
Fondit Bond Glob High Yield T	20,833	20,849	8,71	1,90
Fondit Bond HY Short R	10,618	10,635	5,71	0,57
Fondit Bond HY Short S	7,646	7,658	2,42	-0,34
Fondit Bond HY Short T	11,180	11,197	6,24	0,78

OB. ITALIA

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
Anima Forza Dinamico NP	9,347	9,357	13,47	9,22
Anima Forza Equilibrato NP	8,541	8,551	10,08	5,58
Anima Forza Moderato NP	7,166	7,174	7,09	2,53
Anima Forza Prudente NP	5,892	5,899	5,68	1,31
Anima Tricolore A	6,281	6,305	6,27	0,24
Anima Tricolore AD	5,622	5,643	6,26	0,23
Anima Tricolore F	6,801	6,827	6,59	0,35
Eps Italy Bond Sh.Term A	6,468	6,468	2,99	1,03
Eps Italy Bond Sh.Term B	6,744	6,744	3,42	1,19
Eps Italy Bond Sh.Term I	6,863	6,863	3,55	1,24
Finint Ec. Reale Italia A	532,121	532,339	7,00	2,79
Finint Ec. Reale Italia I	535,819	536,030	7,28	2,89
Finint Ec. Reale Italia PIR	532,121	532,339	7,00	2,79
International Fund 15	5,206	5,213	8,31	2,30
Target Bond 2028 S	10,615	10,628	6,80	-0,64
Target Rendimento V	10,614	10,626	-	1,39

OB. MISTI

Fondo	Quotazioni Ultima	Quotazioni Preced	Rend.% a 1 anno	Perf. in. anno
8a+ Nextam Obbl. Misto R	9,626	9,650	7,59	2,74
Alleanza Obbligazionario A	4,807	4,822	3,48	0,19
Alleanza Obbligazionario B	6,065	6,085	6,85	1,84
Anima PrimoPasso ESG 24	5,167	-	8,21	2,99
Anima PrimoPasso ESG 24 II	5,150	-	8,51	3,19
Anima PrimoPasso ESG 24 III	5,166	-	7,78	2,95
Anima Sforzesco A	12,463	12,493	3,32	-0,14
Anima Sforzesco AD	11,210	11,237	3,32	-0,14
Anima Sforzesco F	13,384	13,416	4,00	0,12
Anima Sforzesco Plus A	5,015	5,030	3,67	0,14
Anima Sforzesco Plus AD	4,577	4,591	3,67	0,12
Anima Sforzesco Plus F	5,303	5,319	4,40	0,42
Anima Sforzesco Z	12,392	12,422	3,09	-0,22
Anima Sforzesco ZD	11,159	11,186	3,09	-0,23
Anima Step Equality 24	5,099	-	6,52	1,92
Anima Step Equality 25	5,211	-	5,59	1,56
Anima Traguardo 2024 Flex	5,116	-	4,07	1,85
Anima Traguardo 2027	5,251	-	4,87	0,96
Anima Traguardo 2027 II	5,223	-	4,69	0,76
Anima Valore Multi-Credit 27	5,460	5,464	7,62	1,45
Anima Vespucci A	4,844	4,849	4,57	0,73
Anima Vespucci AD	4,524	4,529	4,54	0,70
Anima Vespucci F	5,070	5,075	5,27	1,00
Anima Vespucci Y	4,883	4,888	5,19	0,97
Anima Visconteo AD	43,121	43,199	5,11	2,03
Arca Obbligazioni Europa	12,368	12,383	7,28	1,66
Eps Protezione 1 Anno	5,050	5,050	-	1,00
Eps Protezione 1 Anno Ed. 2	5,032	5,032	-	-
Eps Protezione 1 Anno Ed. 3	5,018	5,018	-	-
Eps Protezione 1 Anno Ed. 4	5,008	5,008	-	-
Eps Protezione 1 Anno Ed. 5	5,000	5,000	-	-
Etica Obbligaz. Misto I	8,129	8,149	5,37	0,14
Etica Obbligaz. Misto R	7,553	7,572	4,74	-0,09
Etica Obbligaz. Misto RD	6,925	6,942	0,49	-4,14
Investimenti Sostenib. A	7,452	7,464	4,92	0,93

TERZA PAGINA

ROMANZO
Vita eccentrica di Salgari e Fabiola

«Vita eccentrica» è un romanzo di due autori: Vincenzina Ghirardi Fabiani, in arte Fabiola, e Emilio Salgari. Per la prima volta Black Dog Edizioni pubblica in un unico volume «Vita eccentrica: scene di fine secolo» e «I predoni del gran deserto»: il romanzo, nonostante sia scritto in tempi diversi dai due differenti autori, costituisce una unica narrazione, con i medesimi personaggi.

L'ESPOSIZIONE A SONDRIO La presentazione della figlia Cecilia

Scerbanenco in bianco e soprattutto noir

Nelle sue tavole, Paolo Bacilieri ritrae gli antieroi e la Milano del grande scrittore

di **Cecilia Scerbanenco**

Mi sento un po' in imbarazzo a parlare di Paolo Bacilieri e del suo lavoro su mio padre, perché le arti visive sono un campo in cui non sono molto ferrata. Così, ancora una volta, cercherò di sfruttare i miei ricordi e la mia conoscenza del lavoro di Scerbanenco. Il tempo in cui leggevo i fumetti è lontano e io appartengo a una generazione che ancora riteneva i fumetti una lettura poco femminile, non adatta a una signorina per bene.

Negli anni quaranta la pensava così anche mio padre. All'epoca dirigeva *Bella*, rivista che amava moltissimo e supervisionava fin nelle più piccole foto, illustrazioni e rubrichette. L'editore Rizzoli gli propose di aggiungere qualche pagina di racconti a fumetti (così erano chiamati i fotoromanzi), come testimonia una bellissima corrispondenza. Mio padre si oppose con passione, innanzitutto per una considerazione professionalmente commerciale: mescolare un po' di tutto (moda, economia domestica e fotoromanzi, nel caso di *Bella*) non porta più lettori ma, al contrario, meno. La seconda obiezione riguardava la presunta immoralità di questa nuova forma di racconto, che già aveva attratto l'attenzione della censura. Chissà cosa avrebbe pensato dei nudi di Paolo Bacilieri! Già, chissà, perché in quegli stessi anni, sotto pseudonimo, Scerbanenco stava già scrivendo sceneggiature per *Bolero*, una rivista di soli fotoromanzi e cinema che ebbe subito grande successo.

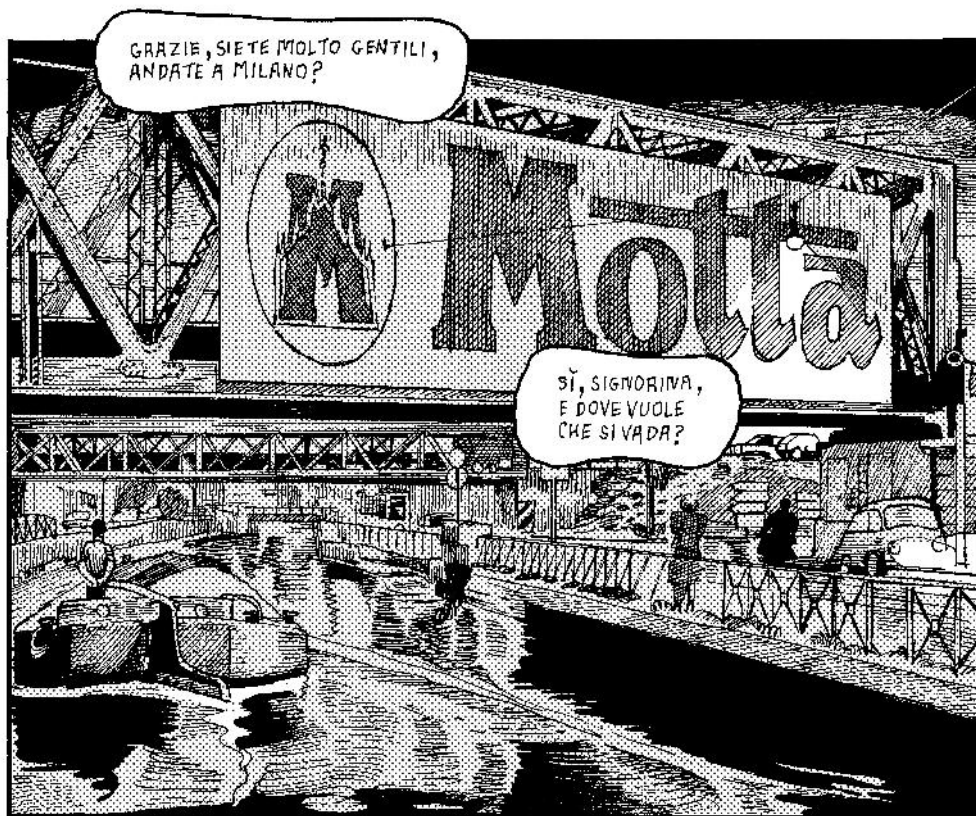
Era un lavoro che piaceva e divertiva molto il moralista Scerbanenco, come testimonia la fitta corrispondenza con il direttore della rivista, Luciano Pedrocchi, lettere che raccontano una amicizia e una collaborazione durata anni. Fu una passione duratura perché, oltre alle sceneggiature per *Bolero*, rimangono numerosissimi progetti cinematografici, scritti negli ultimi anni sessanta. Alcuni sono brevissimi soggetti, altri, un po' più dettagliati, hanno anche qualche indicazione per gli attori, l'ambientazione; altri, ancora, sono già sceneggiature, divise per scene, con indicazioni tecniche: interno giorno, esterno notte, voce fuori campo...

Certo, la sceneggiatura di un film e di un fotoromanzo è diversa da un fumetto, tuttavia – con una semplificazione che non si dovrebbe fare – si tratta di trasformare una storia scritta solo in parole in un'altra raccontata anche in immagini. Sono interpretazioni, narrazioni diverse di una stessa vicenda. Eppure, come una canzone, ogni interprete vi aggiunge qualcosa. Sono certa che mio padre sarebbe stato felice di vedere una sua storia trasformata in fumetto, perché amava il mondo delle immagini e sceglieva personalmente ogni illustrazione per i racconti che pubblicava su *Bella*, la «sua» rivista, dialogando con i più importanti illustratori dell'epoca. E poi la sua scrittura era così visiva! Sembra quasi di accompagnare i protagonisti per le strade di Milano, e chi ha letto *Traditori di tutti* proverà per sempre una certa ansia nel percorrere le strade che costeggiano il Naviglio Grande. Ansia che peggiorerà nei lettori del *Traditori di tutti* di Bacilieri.

Mi affascina sempre come uno stesso testo possa essere letto in più modi, come ogni volta vi si trovino significati diversi che però appartengono sempre a quello stesso testo, a volte persino a insaputa dello scrittore: scherzi dell'inconscio. Ogni nuova interpretazione è per me un arricchimento, un nuovo strumento per conoscere un autore che amo. Lo Scerbanenco di Paolo Bacilieri, poi, è uno Scerbanenco molto profondo. Anzitutto, è in bianco e nero. Io l'ho sempre immaginato a colori, e con dei colori pop, per esempio l'arancione e il rosa, che mio padre amava molto nelle loro sfumature più anni sessanta. Eppure, lo Scerbanenco di Bacilieri dal bianco e nero ottiene una drammaticità, un'essenzialità e un'efficacia quasi dolorose, come essenziale, efficace e dolente era lo stile di mio padre. Le tavole di Bacilieri, poi, sono affollate, così come affollate di significati sono le pagine dello scrittore, dove ogni dettaglio, ogni mezzo aggettivo conta. Paolo traccia con la sua penna persino l'onda frastagliata lasciata sulle acque scure del naviglio da un barcone, e in questo modo ci riporta negli anni sessanta, quando quelle povere vie d'acqua erano luogo di piccoli commerci e non centri della movida. Nelle pagine di Bacilieri la storia di Scerbanenco si dispone affastellandosi graficamente, un'immagine quasi sull'altra; le figure umane sono spesso primi piani, carichi di espressività, realistici come ritratti dal vero, o forse iperrealistici? I personaggi, in particolare, mi hanno molto colpito. Da un lato, Paolo li ha immaginati diversi da come li ho sempre pensati io, dall'altro ne ha colto due caratteristiche che forse avevo trascurato: la modernità e l'energia. Livia, in *Venere privata*, è disegnata come una ragazza di oggi, lentiggini e capelli corti, così come modernissima era la Livia di mio padre, la donna nuova degli anni sessanta, e che, come la figura di Bacilieri, trasudava intelligenza ed energia. Energici, quasi prepotenti nella loro presenza fisica nelle tavole, sono poi Duca Lamberti, e ancora di più l'amico Carrua, che urla sempre, come forse in Questura non si può fare. Mio padre lo avrebbe adorato. Duca era l'alter ego, quello che Scerbanenco avrebbe voluto essere e non era: un romagnolo rabbioso e impulsivo, fisico e impavido. Al contrario, Scerbanenco ritrarrà la sua anima più profonda pochi anni più tardi, nel timido, introverso, malinconico colonnello sovietico, ex nobile e poi suicida, nel romanzo *Europa, molto amore*. Un altro elemento che caratterizza le tavole di Bacilieri è l'attenzione all'abbigliamento: le grinze alla camicia di Duca Lamberti mentre si dimena in una balera di periferia in *Venere privata*, i pantaloni degli uomini con il nuovo taglio alla Beatles, e anche i vestitini anni sessanta delle donne, corti e colorati, persino i grandi occhiali da sole allora così di moda. Scerbanenco adorava la moda, che compare fin nei suoi primi articoli degli anni trenta. In una lettera alle sue lettrici spiega anche perché: perché la moda è una forma di personale poesia. Infine, c'è Milano. Realismo, realtà, sono di nuovo i termini che più mi vengono in mente pensando al modo in cui Paolo interpreta la Milano di Scerbanenco, un realismo anche qui affollato, una città sempre nell'ora di punta, con grattacieli che crescono in ogni angolo della tavola come crescevano ovunque nella città del boom economico. E come stanno ricrescendo oggi, con l'incredibile trasformazione di alcuni quartieri milanesi. Tuttavia, proprio perché i disegni di Paolo descrivono un mondo assolutamente reale e quindi normale – l'autogrill o la milanesissima piazza Cavour di *Venere privata*, il bar con l'insegna Zucca e la famigliola in 500 di *Traditori di tutti* – tirano fuori l'anima più noir dello scrittore, quella che è la caratteristica fondante della filosofia scerbanenchiana: ovvero che il male, ieri come oggi, alberga nel quotidiano, nella complessità – anche di piani grafici in Bacilieri – del quotidiano; abita, negli anni sessanta e nel XXI secolo, in quel bianco e nero, in mezzo a tram bonari e cadaveri abbandonati in periferia.

Sono storie efficaci, dolenti e tragiche. Ogni segno della matita riflette lo stile attento e preciso dell'autore di «Traditori di tutti»

I fumetti erano considerati «immorali» Ma divertivano

NAVIGLIO I navigli di Milano sono per Scerbanenco il luogo di commerci e traffici non sempre leciti. Paolo Bacilieri, nelle sue tavole, riflette la precisione dello scrittore. In alto, la rosa simbolo della «Milanesiana». Il festival è ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi

La mostra e il libro

Dal 29 maggio al 23 luglio la Milanesiana, il festival ideato e diretto da Elisabetta Sgarbi, giunto alla sua 25esima edizione, ospita la mostra «Paolo Bacilieri. Giorgio Scerbanenco» al MVSA – Museo Valtellinese di Storia e Arte di Sondrio che espone 15 tavole originali tratte dai graphic novel «Venere privata» (2023, Oblomov) e «Traditori di tutti» (in uscita nel 2024, sempre per le edizioni Oblomov). Intervengono Cecilia Scerbanenco, Paolo Bacilieri, Marcella Fratta (Assessore alla Cultura del Comune di Sondrio) ed Elisabetta Sgarbi. Prenotazione gratuita su Eventbrite. Qui anticipiamo l'intervento di Cecilia Scerbanenco. In uscita anche «La sabbia non ricorda» di Giorgio Scerbanenco (La nave di Teseo, pagg. 352, euro 20).

RADIOGIORNALE

L'importanza di «50 Special»

Paolo Giordano

Sembra quasi impossibile ma oggi sono esattamente venticinque anni che *50 Special* dei Lùnapop *(foto)* ha invaso radio e classifiche diventando l'ultimo grande successo italiano del Novecento. Oggi tutti i principali network la trasmetteranno tra le 10 e le 12, una sorta di celebrazione che è anche l'occasione per guardarsi indietro, musicalmente parlando. «Ho sempre pensato che il segreto della canzone si nascondesse nelle prime quattro parole. Nell'assenza dell'articolo a introdurle. "Vespe truccate/ Anni Sessanta". Erano i versi di una nuova generazione che andava dritta al punto». «La ascoltai alla radio e venni travolto subito dalla perfezione pop di quello che stava uscendo dalle casse della macchina» racconta Lorenzo Cherubini. Senza dubbio l'apoteosi dei Lùnapop è stata una delle ultime grandissime favole del pop italiano. Trascurati dalla grande discografia e obbligati a esordire con una piccola etichetta indipendente nel disinteresse generale, i Lùnapop hanno registrato un album e cambiato in parte il sentiero della nostra musica leggera. Un album e poi basta. In eredità sono rimasti uno dei migliori compositori pop degli ultimi decenni, ossia Cesare Cremonini, e *50 Special* che è uno dei brani destinati a rimanere un classico della nostra storia musicale. E oggi, confrontandolo in radio con il resto della playlist, si può ancora una volta capire il perché.

FRA NOTE E CINEMA

Sherman, che ha reso musica i grandi classici della Disney

Morto il compositore che, col fratello, firmò le colonne sonore di «Mary Poppins» e decine di altri successi

Mary Poppins, Il libro della giungla, La spada nella roccia, Gli Aristogatti... Molti classici firmati Disney non sarebbero stati gli stessi, senza la sua musica. Compositore e paroliere entrato nelle orecchie e nei ricordi di milioni di bambini e di genitori, Richard M. Sherman (*foto*) è morto sabato scorso al Cedars-Sinai Medical Center di Beverly Hills, a Los Angeles. Nato a New York nel 1928, aveva 95 anni. L'annuncio della scomparsa, avvenuta «a causa di una malattia legata all'età», è stato dato proprio dalla Disney, con cui Richard ha collaborato a lungo, insieme al fratello Robert (1925-2012): i due erano diventati una coppia leggendaria delle colonne sonore.

I fratelli Sherman, che furono assunti direttamente da Walt Disney, hanno collaborato alla creazione di celeberrimi brani musicali e canzoni, tra le quali *Supercalifragilistichespiralidoso* e *Cam camin spazzacamin*, i due brani simbolo di *Mary Poppins* (1964), con cui vinsero un doppio Oscar per la migliore colonna sonora e la miglior canzone. Membri della Songwriters Hall of Fame e insigniti della National Medal of Honor dall'allora presidente degli Stati Uniti G. W. Bush, Richard e suo fratello maggiore Robert hanno scritto circa mille canzoni e le musiche per cinquanta film, e sono stati responsabili di più canzoni di musical cinematografici di chiunque altro nella storia. Gli Sherman sono stati anche coautori di *It's a Small World (After All)*, considerata una delle canzoni Disney più eseguite di sempre, e di *You're Sixteen*, diventata poi una hit di Ringo Starr. Nel corso della loro carriera hanno ottenuto anche tre Grammy Award e 24 dischi d'oro e di platino per altrettante canzoni tratte dai film da loro musicati.

«Richard Sherman è stato l'incarnazione di ciò che significa essere una Leggenda Disney, creando insieme a suo fratello Robert gli amati classici che sono diventati parte integrante della colonna sonora delle nostre vite» ha dichiarato Bob Iger, ceo di The Walt Disney Company. Pete Docter, chief creative officer dei Pixar Studios, ha aggiunto: «Non si ottengono canzoni come *Un poco di zucchero* senza un genuino amore per la vita, che Richard ha trasmesso a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di stargli vicino». **RS**

Raiuno – Rai 1

- **8.35** **Unomattina** Attualità
- **9.50** **Storie Italiane** Attualità. Condotto da Eleonora Daniele
- **11.55** **E' sempre mezzogiorno** Show
- **13.30** **TG1** Informazione
- **14.00** **La volta buona** "Ospiti Rosanna Fratello, Marco Ligabue e gli chef Gianfranco Vissani e Rosy Chin" Attualità. Condotto da Caterina Balivo
- **16.00** **Il Paradiso delle Signore 2** "Presunto innocente" Fiction
- **16.50** **Che tempo fa** Informazione
- **16.55** **TG1** Informazione
- **17.05** **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
- **18.45** **L'eredità** Gioco. Condotto da Marco Liorni
- **20.00** **TG1** Informazione
- **20.30** **Cinque Minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
- **20.35** **Affari tuoi** Gioco. Condotto da Amadeus
- **21.30** Prima tv **Speciale Meraviglie** "Pompei, le nuove scoperte" Documentario
- **23.50** Prima tv **Cose nostre** "La storia di Sergio Cosmai" Rubrica
- **1.15** **Elezioni Europee 2024 - Messaggi autogestiti Tribuna Elettorale** Attualità

Raidue – Rai 2

- **8.45** **Radio2 Social Club** Rubrica
- **10.00** **TG2 Italia Europa** Attualità
- **11.00** **TG Sport Giorno** Notiziario
- **11.10** **I Fatti Vostri** Attualità
- **13.00** **TG2 Giorno** Informazione
- **13.30** **TG2 Costume e Società** Rub.
- **13.50** **TG2 Medicina 33** Rubrica
- **14.00** **Ore 14** Attualità
- **15.25** **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv con Erdogan Atalay
- **16.20** Novità - Prima tv **Squadra fluviale Elbe** "La festa del papà" Serie Tv con Carina Wiese
- **17.10** Nona stagione - Prima tv **Squadra Speciale Stoccarda** "Morte sulla griglia" Serie Tv
- **18.00** **Rai Parlamento Tg** Attualità
- **18.10** **TG2 L.I.S.** Informazione
- **18.15** **TG2** Informazione
- **18.35** **TG Sport Sera - Meteo 2** Info.
- **19.00** **N.C.I.S.** Serie Tv
- **19.40** **S.W.A.T.** Serie Tv
- **20.30** **TG2 - 20.30** Informazione
- **21.00** **Elezioni Europee 2024 - Interviste Tribuna Elettorale**
- **21.25** Prima tv **Da vicino nessuno è normale** "Seconda puntata - Ospiti: Fabio ed Eleonora Caressa, Elettra Lamborghini, Angelina Mango" Show
- **23.50** Prima tv **Tango** "Focus sulle pensioni" Attualità
- **1.20** **I lunatici** Rubrica

Raitre – Rai 3

- **8.00** **Agorà** Attualità
- **9.45** **Re-Start** Attualità
- **10.25** **Elezioni Europee 2024 - Messaggi Autogestiti** Att.
- **10.40** **Elisir** Attualità
- **11.55** **Meteo 3 - TG3** Informazione
- **12.25** **TG3 Fuori TG** Attualità
- **12.45** **Quante Storie** Attualità
- **13.15** **Passato e Presente** Doc.
- **14.00** **TG Regione - Meteo** Inf.
- **14.20** **TG3 - Meteo 3** Informazione
- **14.50** **Leonardo** Rubrica
- **15.05** **Piazza Affari** Attualità
- **15.15** **TG3 L.I.S.** Informazione
- **15.20** **Elezioni Europee 2024 - Confronti Tribuna Elettorale**
- **16.00** **Aspettando Geo** Doc.
- **17.00** **Geo** Documentario
- **19.00** **TG3 - TG Regione - Meteo** Inf.
- **20.00** **Blob** Varietà
- **20.15** Novità - Prima tv **Riserva Indiana** "Prima puntata" Rub.
- **20.40** **Il Cavallo e la Torre** Attualità
- **20.50** Prima tv **Un posto al sole** Soap opera
- **21.20** Prima tv **Farwest** "Seconda stagione, 7a puntata" Attualità. Condotto da Salvo Sottile
- **0.00** **TG3 Linea notte** Attualità
- **1.00** **Meteo 3** Informazione
- **1.05** **O anche no** Attualità
- **1.35** **Sorgente di vita** Rubrica

Canale 5

- **8.00** **TG5 Mattina** Informazione
- **8.45** **Mattino Cinque News** Attualità. Condotto da Federica Panicucci e Francesco Vecchi
- **10.50** **TG5 - Ore 10** Informazione
- **10.55** **L'Isola dei Famosi** Reality show
- **11.00** **Forum** Real Tv
- **13.00** **TG5 - Meteo** Informazione
- **13.40** **L'Isola dei Famosi** Reality show
- **13.45** **Beautiful** Soap opera
- **14.10** **Endless Love** Telenovela
- **14.45** **Io Canto Family - pillole** Show
- **14.50** **L'Isola dei Famosi** Reality show
- **15.05** **La Promessa** Telenovela
- **16.55** **Pomeriggio Cinque** Attualità
- **18.45** **La Ruota della fortuna** Gioco
- **19.55** **TG5 Prima Pagina** Inf.
- **20.00** **TG5 - Meteo** Informazione
- **20.40** **Striscia la notizia** Attualità
- **21.20** Prima tv **Io Canto Family** "Seconda puntata" Show. Condotto da Michelle Hunziker
- **0.50** **TG5 Notte - Meteo** Informazione
- **1.25** **Striscia la notizia** Attualità

Italia 1

- **8.25** **Chicago Fire** "Chicago è una città magnifica" "Resisti" Serie Tv con Taylor Kinney
- **10.15** **Chicago P.D.** "Ricordi" "Castello di carte" Serie Tv
- **12.10** **Cotto e mangiato - Il menù** Rubrica
- **12.25** **Studio Aperto - Meteo.it** Inf.
- **13.00** **L'Isola dei Famosi** Reality show
- **13.10** **Sport Mediaset** Notiziario
- **14.00** **I Simpson** Cartoni animati
- **15.20** **N.C.I.S.: New Orleans** "Mai dire mai" "Presenze" Serie Tv
- **17.10** **The Mentalist** "Al primo rossore" Serie Tv con Simon Baker
- **18.10** **L'Isola dei Famosi** Reality show
- **18.20** **Studio Aperto Live** Inf.
- **18.30** **Meteo.it - Studio Aperto** Inf.
- **19.00** **Studio Aperto Mag** Attualità
- **19.30** **C.S.I.** "Scambi di coppia" Serie Tv con George Eads
- **20.30** **N.C.I.S.** "Cerca!" Serie Tv
- **21.20** **La fredda luce del giorno** - Azione (Usa/Spa 2011). Di Mabrouk El Mechri, con Henry Cavill, Verónica Echegui
- **23.15** **Cold Case** "Il bosco" Serie Tv con Kathryn Morris
- **0.10** **Sport Mediaset Monday Night** Rubrica sportiva

Rete 4

- **8.45** **Bitter Sweet - Ingredienti d'amore** Soap opera
- **9.45** **Tempesta d'amore** Soap opera
- **10.55** **Mattino 4** Attualità. Condotto da Federica Panicucci e Roberto Poletti
- **11.55** **TG4 - Meteo** Informazione
- **12.25** **La signora in giallo** "La compagna di stanza" Serie Tv con Angela Lansbury
- **13.25** **La signora in giallo** "Un furto dopo l'altro" Serie Tv con Angela Lansbury
- **14.00** **Lo sportello di Forum** Real Tv
- **15.30** **TG4 - Diario del giorno** Attualità
- **16.30** **Poliziotto superpiù** - Avventura (Ita/Usa 1980). Di Sergio Corbucci, con Ernest Borgnine, Terence Hill
- **19.00** **TG4 - Meteo** Informazione
- **19.40** **Terra Amara** Telenovela
- **20.30** **Prima di domani** Attualità
- **21.20** **Quarta Repubblica** Attualità. Condotto da Nicola Porro (Diretta)
- **0.50** **Harrow** "Quam innocentem damnari" Serie Tv con Ioan Gruffudd
- **1.45** **TG4 L'ultima ora Notte** Informazione

La7

- **8.00** **Omnibus - Dibattito** Attualità (Diretta)
- **9.40** **Coffee Break** Attualità. Condotto da Andrea Pancani (Diretta)
- **11.00** **L'aria che tira** Attualità. Condotto da Davide Parenzo (Diretta)
- **13.30** **TG La7** Informazione
- **14.15** **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità
- **16.40** **Taga Focus** Attualità. Condotto da Tiziana Panella
- **17.00** **C'era una volta... Il Novecento** "Le Missioni Segrete di Hitler: Operazione Willi" Documentario
- **18.00** **C'era una volta... Il Novecento** "La principessa Margareth" Documentario
- **18.55** **Padre Brown** "Per giustizia divina" Serie Tv con Mark Williams
- **20.00** **TG La7** Informazione
- **20.35** **Otto e mezzo** Attualità
- **21.15** Film Inchiesta - Prima tv **L'assassinio del Banchiere di Dio** - Documentario (GB 2022). Di Tom Donahue, con Giacomo Rocchini, Edward Gero
- **1.30** **TG La7** Informazione
- **1.40** **Otto e mezzo** Attualità (R)
- **2.20** **Camera con Vista** Rubrica

Canali digitali free

Rai 4
- **20.35** **Criminal Minds** Serie Tv
- **21.20** **Diabolik - Ginko all'attacco!** (Azione, 2022) con G. Gianniotti
- **23.15** **La furia di un uomo - Wrath of Man** (Azione, 2021) con Jason Statham

Rai 5
- **20.15** **Prossima fermata Asia** "Hong Kong" Documentario
- **21.15** **L'amore non si sa** (Drammatico, 2020) con Antonio Folletto
- **22.50** **Sciarada - Il circolo delle parole** Rubrica
- **23.45** **Music, Money, Madness: Jimi Hendrix Live In Maui** "Storica esibizione alle Hawaii" Documentario

Rai Movie
- **19.25** **Morgan il pirata** (Avventura, 1960) con Steve Reeves
- **21.10** **Geronimo** (Western, 1962) con Chuck Connors
- **23.00** **L'oro di MacKenna** (Western, 1969) con Lee J. Cobb

Rai Storia
- **20.30** **Passato e Presente** Doc.
- **21.10** Prima tv **Italia: Viaggio nella bellezza** "Il tesoro degli Este tra Modena e Sassuolo" Doc-
- **22.05** Prima tv **Grandi della TV** "Rischiatutto (1972)" Doc-
- **23.00** **SetTANTAra** Documentario
- **23.05** **5000 anni e + La lunga storia dell'umanità** Documentario

20
- **20.05** **The Big Bang Theory** Serie Tv
- **21.05** **The Rock** (Azione, 1996) con Sean Connery
- **23.55** **The Town** (Thriller, 2010) con Ben Affleck

Iris
- **20.30** **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- **21.10** **Waterworld** (Avventura, 1995) con Kevin Costner
- **23.55** **L'avvocato del diavolo** (Drammatico, 1997) con K. Reeves

La5
- **20.05** **Endless Love** Telenovela
- **21.10** **Lo stagista inaspettato** (Commedia, 2015) con R.De Niro
- **23.25** **Ride** (Commedia, 2014) con Helen Hunt

TwentySeven
- **19.40** **Colombo** Serie Tv
- **21.15** **Il Presidente - Una storia d'amore** (Sentimentale, 1995) con Michael Douglas
- **23.10** **Colazione da Tiffany** (Commedia, 1961) con Audrey Hepburn

Nove TV
- **19.15** Prima tv **Cash or Trash - Chi offre di più?** Gioco
- **20.25** Prima tv **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Show
- **21.25** **Cash or Trash - Speciale Prime Time** Gioco
- **23.50** **Cash or Trash - Speciale Prime Time** Gioco

Boing
- **18.40** **Teen Titans Go!** Serie Tv
- **19.05** **Lo straordinario mondo di Gumball** Serie Tv
- **20.55** **Lo straordinario mondo di Gumball + Il Trio Mutanda** Serie Tv
- **21.15** **Doraemon** Serie Tv
- **22.15** **Dragon Ball Super** Serie Tv

Tv 2000
- **20.00** **Rosario** Evento
- **20.30** **TG 2000 - Meteo** Notiziario
- **20.55** **Suor Pascalina. Nel cuore della fede** (Biografico, 2011) con Christine Neubauer
- **22.30** **Indagine ai confini del sacro** Rubrica religiosa
- **23.00** **La compieta preghiera della sera** Rubrica religiosa
- **23.20** **Rosario** Evento

Cielo
- **20.55** **Affari di famiglia** Real Tv
- **21.20** **Cosa dirà la gente** (Drammatico, 2017) con Maria Mozhdah
- **23.20** **Sexe + Techno** Documentario

La7 D
- **19.55** **Modern Family** "Il compleanno di Manny" Serie Tv
- **20.25** **Lingo - Parole in gioco** Gioco (Replica)
- **21.20** **Bull** "Auto assassina" Serie Tv
- **22.10** **Bull** "Amore proibito" Serie Tv
- **23.00** **Bull** "La Sindrome di Stoccolma" Serie Tv

Sky

Film
- **21.00** **Jurassic World - Il regno distrutto** (Avventura, 2018) con Chris Pratt — **Sky Cinema Action**
- **21.00** **Noi e la Giulia** (Commedia, 2015) con Luca Argentero — **Sky Cinema Comedy**
- **21.00** **The Master** (Drammatico, 2012) con Joaquin Phoenix — **Sky Cinema Drama**
- **21.00** **Twilight** (Fantastico, 2008) con Kristen Stewart — **Sky Cinema Family**
- **21.00** **Tutto può cambiare** (Drammatico, 2013) con Keira Knightley — **Sky Cinema Romance**
- **21.15** **Ben-Hur** (Storico, 1959) con Charlton Heston — **Sky Cinema Collection**
- **21.15** Prima tv **Diabolik - Chi sei?** (Thriller, 2023) con Giacomo Gianniotti — **Sky Cinema Uno**
- **21.15** **The Company Men** (Drammatico, 2010) con Ben Affleck — **Sky Cinema Due**
- **21.45** **Diabolik - Chi sei?** (Thriller, 2023) con Giacomo Gianniotti — **Sky Cinema Suspence**
- **22.50** **Le regole del caos** (Drammatico, 2014) con Kate Winslet — **Sky Cinema Romance**
- **23.00** **Il tuttofare** (Commedia, 2018) con S. Castellitto — **Sky Cinema Comedy**
- **23.05** **La chimera,** 2023) con Josh O,Connor — **Sky Cinema Due**
- **23.05** **Dolcissime** (Commedia, 2019) con Giulia Barbuto Costa Da Cruz — **Sky Cinema Family**
- **23.10** **The Plane** (Azione, 2023) con Gerard Butler — **Sky Cinema Action**
- **23.20** **Glory - Uomini di gloria** (Guerra, 1989) con Matthew Broderick — **Sky Cinema Drama**
- **23.25** **Prima ti sposo, poi ti rovino** (Commedia, 2003) con George Clooney — **Sky Cinema Uno**
- **0.00** **Dampyr** (Horror, 2022) con Wade Briggs — **Sky Cinema Suspence**
- **0.35** **Belle & Sebastien** (Avventura, 2013) con Felix Bossuet — **Sky Cinema Family**
- **0.45** **Ma cosa ci dice il cervello** (Commedia, 2019) con Paola Cortellesi — **Sky Cinema Comedy**

Serie Tv
- **21.15** **N.C.I.S.: Hawai'i** "Vecchie storie" — **Sky Investigation**
- **21.15** **The Good Doctor** "39 Differenze" — **Sky Serie**
- **21.15** Prima tv**Il Simpatizzante** "Da bravo piccolo asiatico" — **Sky Atlantic**
- **22.05** **N.C.I.S.: Hawai'i** "Dies Irae" — **Sky Investigation**
- **22.05** **The Good Doctor** "Un cuore di pietra" — **Sky Serie**
- **22.20** Prima tv**Il Simpatizzante** "Amala o lasciala" — **Sky Atlantic**
- **22.55** **N.C.I.S.: Hawai'i** "Vecchie storie" — **Sky Investigation**
- **22.55** **Chicago Med** "Un penny per i tuoi pensieri, un dollaro per i tuoi sogni" — **Sky Serie**
- **23.25** **Il Simpatizzante** "Da bravo piccolo asiatico" — **Sky Atlantic**

Sport
- **11.55** Tennis, Grande Slam 2024 **Roland Garros: Primo turno** (Diretta) — **Eurosport**
- **19.00** Baseball, MLB 2024 **Baltimore - Boston** (Diretta) — **Sky Sport Max**
- **20.30** Tennis, Grande Slam 2024 **Roland Garros: Primo turno** (Diretta) — **Eurosport**
- **20.30** Calcio, Bundesliga 2023/2024 **Playout Ritorno** (Diretta) — **Sky Sport Calcio**
- **20.30** Calcio, Bundesliga 2023/2024 **Playout Ritorno** (Diretta) — **Sky Sport Uno**
- **2.00** Basket, NBA **Indiana - Boston (Eastern Conference Finals Gara 4)** (Diretta) — **Sky Sport NBA**
- **2.00** Basket, NBA **Indiana - Boston (Eastern Conference Finals Gara 4)** (Diretta) — **Sky Sport Uno**

SPORT

GINNASTICA RITMICA

A Budapest Raffaeli e Farfalle sul tetto d'Europa

Bottino azzurro di 5 medaglie agli Europei di Ritmica a Budapest. Ieri Sofia Raffaeli, dopo l'argento nel concorso generale, si è messa al collo l'oro alla palla e l'argento al nastro, nelle finali di specialità. Anche le farfalle dopo l'argento nel concorso generale, hanno strappato un oro ai cinque cerchi. «Sistemeremo per Parigi l'errore nell'esercizio misto», ha detto coach Maccarani, soddisfatta come dt dell'intero movimento. LuGa

il commento

Charles, la vera F1 e quei tabù sfatati

di **Benny Casadei Lucchi**

Non chiamatela noia. E non perché abbia vinto la Ferrari, evento meteosportivo che si addensa sulle nostre domeniche troppo di rado anche se quest'anno si registra qualche cambiamento climatico di rilievo. Non chiamatela noia, zero sorpassi, quel trenino di macchine in fila, le solite critiche, perché Charles Leclerc, nella sua commovente e ostinata rincorsa durata anni alla vittoria nel Gp di casa, ci ha regalato la dimostrazione magistrale dell'essenza del pilota e dell'essenza della F1. Quella del pilota in lacrime che vince dopo 40 corse di fila senza veri sorrisi e lo fa sotto casa sua, sotto quel balcone dove da bambino giocava con le macchinine rosse e papà Hervé, il papà che non c'è più, sognava per lui un futuro da pilota. Le prime parole dedicate al genitore inteneriscono, rivelano il sogno condiviso di vincere assieme e farlo proprio lì, sotto quel balcone, invece papà se ne andò alla vigilia di una gara di formula 2 che il figlio conquistò. Fu il primo omaggio. Ieri, il secondo. L'essenza dei piloti è questa, vite a trecento all'ora, sfiorando e baciando muri, vite di ragazzi ostinati, coraggiosi, scostanti ma capaci di tenerezze nascoste. Charles, la Ferrari e Monte Carlo ci hanno restituito anche una F1 d'antan, di quelle che non piacciono ai padroni americani - oddio, il botto alla prima partenza è di quelli che a loro piacciono -, una formula strategica, millimetrica, fatta di monoposto e piloti incollati dove la sfida è il calcolo, è il centimetro, è non sbagliare. Il botto e la seconda partenza avevano persino rispolverato un altro ingrediente d'altri tempi: la gara con un solo tipo di gomme. Da gestire, conservare, capire. Perché la bellezza di questo sport si nasconde nei dettagli, e non solo nei sorpassi. Un tempo era così. Schumacher era solito dire che la F1 sta alla MotoGp, dove i sorpassi sono la prassi, come il calcio al basket. Pochi gol e tanti canestri. Come quello di un altro uomo in rosso, Pecco Bagnaia, che 800 km più giù a conquistato il Montmelò, pista stregata per lui, pista maledetta dove pochi mesi fa aveva rischiato la vita. In fondo, come per Leclerc, sfatato un tabù.

Il piccolo PRINCIPE

CHE IMPRESA La Ferrari vince a Monaco dopo 7 anni: può sognare di sfidare Max e la Red Bull

Dal terrazzo di casa al gradino più alto Favola Leclerc nella sua Monte Carlo

Il ferrarista, alla 3ª pole monegasca, domina il Gp e finalmente trionfa nella sua corsa. In lacrime anche il Principe Alberto. La gioia di Elkann

di **Umberto Zapelloni**

Non c'è nulla di più emozionante della gara più noiosa della storia della Formula 1. Piangono tutti, piange e urla dall'abitacolo Charles Leclerc, piange commosso anche il Principe Alberto che alla fine cede pure alla tentazione di sparare bollicine su tutti dal podio reale. C'è addirittura il presidente Elkann, impeccabile in giacca e cravatta blu, a fotografare il momento con il suo smartphone. È un giorno storico per Charles e la Ferrari che non trasformava una pole in vittoria a Monaco dai tempi di Scheckter. Charles aveva bisogno di una gara normale, senza tranelli, senza sorprese e dopo il grande crash del primo giro che (per colpa di Magnussen) ha stoppato tutto per una quarantina di minuti, ha potuto arrivare in fondo senza neppure bisogno di fermarsi a cambiare gomme. La terza pole a Monaco ha portato alla vittoria che cancella una maledizione perché erano 12 volte che Charles non riusciva a trasformare in successo una pole position. Era ora che tutto girasse nel verso giusto, lo meritava questo ragazzo che qui prendeva il minibus per andare a scuola.

Il bambino che giocava con un'automobilina rossa sul terrazzo di casa, aveva cominciato a sognare di diventare pilota proprio vedendo la gara di casa, un gran premio dove nessun pilota nato a Monaco era mai salito sul gradino più alto del podio. Dopo 40 gran premi senza vittorie, Charles ha trovato il successo più dolce, ancora più emozionante di quello del 2019 a Monza. Ha dovuto solo pensare a partire bene. Non una, ma due volte. Poi è stato la locomotiva di un trenino infinito. Noioso, ma fantastico. Girare 78 giri, con lo stesso set di gomme, con Piastri sempre negli specchietti, non era comunque banale. Charles ha controllato tutto senza rischiare eccessivamente e alla fine ha avuto anche tempo per pensare alla sua vita, rivedere suo padre, rivedere Jules, pensare a chi ha sempre creduto in lui e avrebbe voluto trovare sotto il podio a festeggiare. La sua prima volta a Monaco è per papà e Jules Bianchi che sono sempre nel suo cuore e lo hanno ac-

UN SELFIE DI FELICITÀ Charles Leclerc con la squadra Ferrari dietro, dal presidente John Elkann ai meccanici e, nell'altra pagina, il tuffo nel porto dopo aver spinto in acqua il team principal Fred Vasseur

ORDINE DI ARRIVO — GP Monaco

	Pilota		Tempo
1	Charles Leclerc	Mon, Ferrari	2H23'15"554
2	Oscar Piastri	Aus, McLaren-Mercedes	+7"152
3	Carlos Sainz	Spa, Ferrari	+7"585
4	Lando Norris	Gbr, McLaren-Mercedes	+8"650
5	George Russell	Gbr, Mercedes	+13"309
6	Max Verstappen	Ola, Red Bull	+13"853
7	Lewis Hamilton	Gbr, Mercedes	+14"908
8	Yuki Tsunoda	Jpn, Racing Bulls - Red Bull	+1 giro
9	Alexander Albon	Tha, Williams - Mercedes	+1 giro
10	Pierre Gasly	Fra, ALpine - Renault	+1 giro

Classifiche

PILOTI		
1 Max Verstappen	Red Bull	169
2 Charles Leclerc	Ferrari	138
3 Lando Norris	McLaren	113
4 Carlos Sainz	Ferrari	108
5 Sergio Perez	Red Bull	107
6 Oscar Piastri	McLaren	71
7 George Russell	Mercedes	54

COSTRUTTORI	
1 Red Bull	276
2 Ferrari	252
3 McLaren	184
4 Mercedes	96
5 Aston Martin	44

Prossimo Gp: Canada (9 giugno)

MOTOGP Prima vittoria a Montmelò

Pecco all'Oronzo Canà Un gesto dell'ombrello alla curva della paura

Bagnaia vince a Barcellona e esorcizza così dove rischiò la vita

GP DI CATALOGNA, BARCELLONA

	PILOTI	TEMPO		PILOTI	TEMPO
1	Francesco Bagnaia, Ita, Ducati	40:11.726	6	Augusto Fernandez, Spa, KTM Gas Gas	+15.916
2	Jorge Martin, Spa, Ducati Pramac	+1.740	7	Alex Marquez, Spa, Ducati Gresini	+16.882
3	Marc Marquez, Spa, Ducati Gresini	+10.491	8	Brad Binder, Rsa, KTM	+18.578
4	Aleix Espargaro, Spa, Aprilia	+10.543	9	Fabio Quartararo, Fra, Yamaha	+20.477
5	Fabio Di Giannantonio, Ita, Ducati VR46	+15.441	10	Miguel Oliveira, Por, Aprilia Trackhouse	+20.889

	CLASSIFICA PILOTI	PT.
1	Jorge Martin, Spa, Ducati Pramac	155
2	Francesco Bagnaia, Ita, Ducati	116
3	Marc Marquez, Spa, Ducati Gresini	114

	CLASSIFICA COSTRUTTORI	PT.
1	Ducati	204
2	Aprilia	125
3	KTM	122
4	Yamaha	35
5	Honda	19

di **Stefano Saragoni**

Quando ci vuole ci vuole, un gesto liberatorio. L'importante è non esagerare, così da limitarsi a finire sì nell'occhio del ciclone social ma niente di più. Certo è il Francesco Bagnaia che non ti aspetti quello che ti "spara" il gesto dell'ombrello nel giro d'onore del GP Catalunya a Barcellona, vinto raggiungendo e superando il leader del Mondiale Juan Martin. Proprio lui, "Pecco", sempre educato, mai sopra le righe neppure quando qualcosa va così storto che più storto non si può, ti sorprende festeggiando la vittoria alla maniera di Oronzo Canà (il mitico allenatore impersonato da Lino Banfi) quando la sua Longobarda scongiurò la retrocessione in serie B.

A dire il vero non è la prima volta che il "gestaccio" va in scena in MotoGP... Nel 2015 ce ne fu uno ben più plateale e irrispettoso, ripetuto addirittura per tre volte da Cal Crutchlow dopo avere superato Andrea Iannone sul traguardo, strappandogli l'ultimo posto sul podio del GP Argentina.

Bagnaia non ce l'aveva con nessuno ma soltanto con una curva, quella maledetta curva 5 dove era caduto il giorno prima e più in generale con un circuito dove non ha mai avuto troppa fortuna e lo scorso anno è incappato in un incidente "da paura" pochi istanti dopo il via, risoltosi fortunatamente senza troppe conseguenze fisiche. È stato un po' come dire "Tié, questa volta ti ho fregato io!".

All'intervistatore della TV ufficiale della Dorna (organizzatrice del campionato) che gli ha chiesto spiegazioni... ha tradotto il gesto con una parola sola e in italiano, "vaffanculo", che non è solo il titolo di un brano di Marco Masini... Ana-

Sulla pista spagnola la Ducati non vinceva dal 2018. Sul podio ieri anche con Martin e Marquez

TENNIS: ROLAND GARROS

Songo vince con Humbert Oggi c'è Sinner

Lorenzo Sonego (foto) ha battuto per il secondo anno di fila Ugo Humbert - testa di serie numero 17 del torneo - al Roland Garros: all'esordio sulla terra rossa dello Slam parigino, l'azzurro si è imposto per 6-4, 3-6, 6-4, 6-3, firmando la seconda vittoria contro un Top 20 in uno Slam. La prima l'aveva ottenuta l'anno scorso contro Rublev, rimontando per la prima volta uno svantaggio di due set. Mercoledì Sonego giocherà contro il cinese Zhang, che ha sconfitto in 4 set il serbo Vukic. Fuori al primo turno Luca Nardi (ko contro il francese Muller) e Lucia Bronzetti (battuta dalla giapponese Osaka). Facile debutto per Carlos Alcaraz, che ha liquidato in tre set (6-1, 6-2, 6-1) lo statunitense Wolf. Oggi alle 11 debutto di Jannik Sinner contro lo statunitense Christopher Eubanks, ma anche altri sei italiani: Musetti, Arnaldi, Fognini e Bellucci in campo maschile, Paolini e Cocciaretto fra le donne.

e la REGINA ROSSA

compagnato nei suoi ultimi giri mentre sulle tribune tutti si alzavano in piedi e dal porto gli yacht davano aria alle loro sirene per salutare il nuovo Principe. Tre vincitori nelle ultime tre gare, un mondiale che sembrava un monocolore che potrebbe riaprirsi su piste vere. Verstappen, partito sesto e finito sesto, ha sempre 31 punti di vantaggio, la Red Bull ne ha solo 24. Dal Canada in poi, dalla pista dedicata a Gilles in poi potrebbe esserci una Formula 1 diversa con tre scuderie che possono puntare alla vittoria. Leclerc si è tolto una pressione terribile, adesso correrà più leggero. Si è ripreso la pole proprio nel posto dove è stata decisiva. Non ha avuto paura di quel due senza tre che sarebbe potuto diventare un tarlo. Da Monaco riparte un nuovo Leclerc. Più leggero e sicuramente anche più ambizioso.

LA FESTA Il ferrarista e il bagno in mare per celebrare il trionfo

Il tuffo sognato da Charles «In gara pensavo a papà»

Il ricordo del padre: «Vorrei fosse qui con me Per questa gara sono diventato un pilota di F1»

Commosso
A due giri dalla fine, uscito dal tunnel, facevo fatica a vedere: avevo le lacrime

Emozione
C'era tanta attesa per questo momento ma valeva la pena aspettare

Sergio Arcobelli

Charles rompe l'incantesimo e sbanca Montecarlo. «È la gara che mi ha fatto sognare di diventare un pilota di Formula 1», dice un commosso Leclerc, che sfodera un urlo dopo la bandiera a scacchi e fa piangere anche il principe Alberto e la principessa Charlene. «Negli ultimi giri ho pensato a mio papà (scomparso nel 2017 dopo una lunga malattia, ndr) più di quanto pensassi a guidare - racconta il monegasco -. Lui ha dato tutto affinché fossi qui. Ed era un nostro sogno. Che io corressi qui e vincessi». Ce l'hai fatta, Charles. Brividi. Indimenticabili. «A Monza 2019 ero emozionato, però oggi negli ultimi 15 giri ho vissuto qualcosa che non mi era mai successo. Mi sono passate davanti anche le persone che mancano oggi e sono fisse nella mia testa, come Jules (Bianchi, deceduto nel 2015 per le ferite riportate in un incidente a Suzuka nel 2014 ndr). A due giri dalla fine, uscito dal tunnel facevo fatica a vedere, avevo le lacrime - svela il ferrarista -. Poi ho soltanto pensato a portare la macchina a casa. Questa vittoria fa veramente bene».

Anche perché il sogno era già sfuggito nonostante due pole position. «Per una ragione o per un'altra non ce l'avevamo mai fatta a mettere tutto insieme. C'era tanta attesa per questo momento, ma valeva la pena aspettare». È quasi senza voce Arthur Leclerc, il fratello di Charles: «Sono davvero fiero di lui, è la prima volta che piango per la vittoria di mio fratello. Vorrei che ci fosse qui anche mio papà per godersi questa vittoria. Tutti stavamo piangendo, la volevamo tutti questa vittoria. È un sogno che si avvera. Da quando eravamo bambini e guardavamo questo Gran Premio insieme ai nostri genitori, ma non pensavamo mai che avremmo corso questa gara. Siamo al settimo cielo».

Tanto da tuffarsi con uno stile perfetto nel mare di Monte Carlo. Non prima di aver buttato in acqua il team principal Vasseur che aveva appena finito di dire «un weekend perfetto, una vittoria molto importante per Charles. La voleva da tempo. Onestamente ho capito che avremmo potuto vincere venerdì dopo il primo giro delle libere 1. È stata una bellissima gara anche grazie al lavoro di Carlos dietro Piastri. L'obiettivo era portare due macchine nella top 3 e ci siamo riusciti. Il gruppo sta spingendo, siamo nella giusta direzione. Aver visto tutti i ragazzi piangere sotto al podio è un'emozione incredibile». Sì, bravo Sainz, 3° con l'altra Ferrari: «Sono contento di vedere Charles vincere sulle strade di casa, sono felice di condividere questo podio con lui. È una grande soddisfazione per tutto il team».

Bagnaia/1
Mi sono detto, se devo superare Martin lo supero lì, volevo sfatarla quella curva 5 dopo quanto accaduto

Bagnaia/2
Il mio obiettivo era vincere, quando mi hanno superato nel primo giro ho provato a seguirli, ma mi sembrava esagerato per le gomme

Bastianini
Ho passato Alex Marquez in rettilineo e lui mi ha buttato fuori pista prima della chicane, ma la Direzione Gara ha deciso di punire me

TERZO SUCCESSO STAGIONALE
Bagnaia, prima vittoria in top-class sul circuito del Montmelò con tanto di gesto poco elegante...

lizzando la sua prova scendendo nel tecnico ha poi chiamato di nuovo in causa la curva 5: «Mi sono detto, se devo superare Martin lo supero lì, perché volevo sfatarla quella curva».

La giornata sì di Bagnaia è stata trionfale a tutto campo per la Ducati, a secco da ben cinque anni a Barcellona, con l'ultima vittoria firmata da Jorge Lorenzo nel 2018. La Casa italiana si è rifatta monopolizzando il podio con Marc Marquez, che è riuscito a tenere dietro nei giri finali Aleix Espargaro' con l'Aprilia, scattato dalla pole ma incapace di ripetere il successo del giorno precedente nella Sprint.

La classifica continua ad avere in Martin il suo leader, seguito da Enea Bastianini, compagno di Bagnaia nel Team Ducati ufficiale, "insubordinatosi" alla direzione gara, decidendo di non effettuare il "long lap penalty" inflittogli con un eccesso di severità. La scelta ribelle lo ha fatto andare incontro alle sanzioni del caso e di conseguenza a vedere aumentare il suo ritardo dal vertice.

Fatturato da 4 milioni e 56mila spettatori

I numeri premiano Piazza di Siena

Davide Bartoccini

Roma Una Piazza di Siena da record. La 91ª edizione del Concorso Ippico Internazionale di Roma – Master d'Inzeo (CSIO) è stata un successo di sport e pubblico, con 56mila spettatori e un fatturato salito a 4,3 milioni di euro a conferma di una crescita esponenziale della manifestazione che per il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, presente nella giornata conclusiva, «non ha rivali».

Il Rolex Gran Premio Roma, disputato sul percorso a ostacoli disegnato da Uliano Vezzani, è andato allo statunitense Karl Cook (foto) in sella a Caracole de La Roque, una baia Selle Français di 12 anni. Torna così a sventolare a Villa Borghese, dopo 8 anni, la bandiera a "stelle e strisce". Tra gli e azzurri in gara la migliore è stata Giulia Martinengo Marquet, piazzata al 15º posto con 4 penalità. «Peccato per quell'errore che ci ha negato il barrage», ha commentato l'amazzone azzurra.

Sul fronte Polo la coppa è stata alzata dalla Harpa HPE, vincitrice per la terza volta consecutiva della tappa romana dell' Italia Polo Challenge. Arrivata in finale contro la Union in un Galoppatoio sold-out. Presenti il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida, e il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, che ha sottolineato il grande merito di FISE e Sport e Salute nel contribuire a promuovere uno sport «affascinante» come il Polo. Questa edizione all'insegna dei record, con numeri in crescita anno dopo anno, ha dimostrato come il CSIO di Piazza di Siena sia un modello vincente e sostenibile. L'immagine delle storiche tribune adiacenti all'Ovale, piene di spettatori intervenuto ad ammirare, oltre alle gare, i Caroselli dei Lancieri di Montebello e del 4º Reggimento Carabinieri sono «la foto più bella» per chiudere una grande edizione, ha convenuto il sindaco di Roma Capitale. Appuntamento all'anno prossimo.

SERIE A: 38ª GIORNATA

CAGLIARI-FIORENTINA	2-3	NAPOLI-LECCE	0-0
GENOA-BOLOGNA	2-0	EMPOLI-ROMA	2-1
JUVENTUS-MONZA	2-0	FROSINONE-UDINESE	0-1
MILAN-SALERNITANA	3-3	LAZIO-SASSUOLO	1-1
ATALANTA-TORINO	3-0	VERONA-INTER	2-2

Classifica *Una partita in meno

Inter	94	Roma	63	Genoa	49	Cagliari	36
Milan	75	Lazio	61	Monza	45	Empoli	36
Juventus	71	Fiorentina*	57	Verona	38	Frosinone	35
Atalanta*	69	Torino	53	Lecce	38	Sassuolo	30
Bologna	68	Napoli	53	Udinese	37	Salernitana	17

I VERDETTI

INTER Campione d'Italia

INTER, MILAN, JUVENTUS, ATALANTA, BOLOGNA Qualificate in Champions

ROMA, LAZIO Qualificate in Europa League

FROSINONE, SASSUOLO, SALERNITANA Retrocesse in Serie B

il commento

Molte lacrime ed eredità tossiche

di **Tony Damascelli**

Lacrime dei vincitori, lacrime degli sconfitti, è un pianto unico nello sport in genere e nel calcio poi, ultima domenica di sentenze festose ed amare, l'epilogo mortificante del Napoli, dodici mesi dopo la Piedigrotta tricolore soltanto fischi e insulti dal Maradona, i campioni d'Italia dopo quattordici anni restano fuori dalle coppe europee nella stagione in cui saranno nove le nostre squadre in Uefa, sembra una sceneggiata tipica di quella terra, Antonio Conte, se sarà lui l'allenatore, evita la Conference che avrebbe intossicato la ricostruzione dalle macerie. La farlocca contemporaneità delle partite serali (valida soltanto al fischio di inizio) ha mandato in B il Frosinone battuto dall'Udinese ma soprattutto per il colpo finale dell'Empoli con il gol di Niang alla Roma sgonfia dopo essere stata respinta sulla porta della Champions league dal risultato dell'Atalanta. I campioni dell'Europa League hanno scacciato le basse insinuazioni sul proprio impegno, fisico e mentale, dopo l'impresa di Dublino, dunque contro il Torino si sono presi i tre punti che potrebbero infine consegnarle il terzo posto, nel recupero con la Fiorentina, superando la Juventus. De Rossi ha fatto il possibile ma scarsa e tossica era l'eredità passatagli da Mourinho responsabile "special" di una stagione negativa, come quella della Lazio di Sarri che ha trasferito a Tudor una squadra slacciata. Ci restano due appuntamenti di coppa, la Fiorentina ad Atene, in Conference league contro l'Olympiakos alla ricerca di un premio meritato e quindi la finale di Wembley tra Real Madrid e Borussia Dortmund, con Ancelotti pronto alla "decimoquinta". Poi soltanto pensieri e parole per Spalletti e gli azzurri in Germania.

INTER Ieri il Verona, oggi inizia la partita vera col fondo

Oaktree vuole pure lo scudetto del bilancio Frenata per Lautaro

Marotta e il rallentamento per il rinnovo del capitano. No ingaggi a doppia cifra

Gianni Visnadi

Campionato ultimo atto, senza un vero obiettivo per Inter e Verona che non fosse quello di divertirsi. Centrato anche questo, in coda alle rispettive stagioni. Strepitose perché il dominio nerazzurro è stato assoluto, anche se gli 8 punti nelle ultime 5 partite hanno negato qualche record alla banda Inzaghi e perché la salvezza di Baroni (e Sogliano jr) vale uno scudetto. Finisce 2-2, con tutti i gol nel primo tempo, ma emozioni a grappoli fino agli ultimi minuti (autotraversa di Vinagre ai meno 5, gol di Sanchez in fuorigioco al 93 e mille parate dei portieri, compreso il 31enne nerazzurro Di Gennaro, esordiente in A). Apre e chiude Arnautovic, per la prima doppietta interista (5 gol in campionato, 7 in stagione), in mezzo le 2 reti del Verona, una più bella dell'altro (Suslov a Noslin che segna e poi rende il favore al compagno). Gran partita, più facile quando il risultato non conta.

Ma il futuro è oggi, chiuso il campionato e il capitolo Zhang, si apre l'era Oaktree. Inzaghi è curioso di incontrare i vertici del fondo, lo farà presto. Vanno stesi i programmi per la prossima stagione. Marotta spande ottimismo («sono molto tranquillo: le idee sono molto chiare, vogliono programmare e dare sostenibilità; hanno dato fiducia al management e non è poco. Credo che si possa continuare ad ambire a traguardi importanti, Oaktree dà ampie garanzie). Ma lo stesso amministratore delegato è obbligato a confermare la frenata sul rinnovo di Lautaro (e lo stesso si potrebbe dire per quelli di Barella e Inzaghi). «Quando si negozia coi calciatori, il nodo è sempre quello dell'ingaggio. Il prolungamento di Lautaro non è congelato, ma abbiamo dovuto rallentare per questioni burocratiche». Perché è vero che anche Oaktree vuole vincere, ma dalla prossima stagione, l'Inter comincerà a puntare anche allo scudetto del bilancio, quello per cui non c'è spazio per ingaggi a doppia cifra. O Lautaro si "accontenta" della proposta ricevuta (8 milioni) oppure la faccenda si complica. Diciamo che il capitano ha l'opportunità di dimostrarsi interista oltre le parole. «I presupposti però sono confortanti perché alla base c'è una grandissima volontà del calciatore di continuare con noi»: Marotta per esempio è convinto che non ci saranno problemi.

VERONA 2
INTER 2

Marcatori: 10' pt Arnautovic, 16' pt Noslin, 37' pt Suslov, 46' pt Arnautovic.

Verona: Perilli 6,5; Tchatchoua 6, Coppola 5, Cabal 6 (21' st Magnani sv), Vinagre 6; Belahyane 6 (29' st Dani Silva sv), Serdar 6,5; Mitrovic 6,5 (29' st Tavsan sv), Suslov 7 (38' st Cissé sv), Lazovic 6,5 (21' st Charlys sv); Noslin 7. All.: Baroni 7.
Inter: Audero 5,5 (22' st Di Gennaro 6,5); Bisseck 6,5, Acerbi 5, Carlos Augusto 5; Dumfries 6 11' st Cuadrado 5,5), Frattesi 6,5, Calhanoglu 6, Barella 6,5 (22' st Asllani sv), Dimarco 5 (11' st Buchanan 6); Thuram 5, Arnautovic 7 (11' st Sanchez 6). All.: Inzaghi 6.

Arbitro: Zufferli 6.
Ammoniti: Cabal, Barella.

TRATTATIVA Beppe Marotta consegna a Lautaro Martinez il premio come miglior giocatore del campionato. Ma sembra complicarsi la trattativa per il rinnovo del contratto con il giocatore che chiede un ritocco che lo porti in doppia cifra

L'ULTIMO VERDETTO Continuo cambio di risultati fino al fischio in pieno recupero

Dalla pazzesca altalena per la salvezza cade il Frosinone

L'Empoli vince con la Roma al 94'. L'Udinese di Cannavaro batte i frusinati e festeggia

Stefano Arosio

Mai in A il Frosinone era riuscito a salvarsi in Serie A e nonostante due legni non ce la fa neanche questa volta: sullo Stirpe cala il buio come nelle solo alle grotte di Pastena, umide e fredde come il sudore sulla fronte di Di Francesco. Frosinone-Udinese finisce 0-1, in contemporanea è 2-1 tra Empoli e Roma. Epilogo aritmetico di un flipper di emozioni: non solo tra due partite di calcio per decidere chi si salva e chi retrocede, semmai un ping pong che neanche Cowan e Zedong, quelli della diplomazia tra Usa e Cina. Tra lo Stirpe di Frosinone e il Castellani di Empoli è un continuo rimbalzo di notizie e aggiornamenti, falsi allarmi e sospiri di sollievo. Sì, perché dalla Ciociaria arrivano i primi rovesci, con Cerofolini che ci mette il petto in uscita bassa su Brenner, a cui Cannavaro (nella foto) aveva concesso la seconda dal primo minuto. L'avvio è tutto friulano e non è un caso che la prima frusinate arrivi in contropiede con un destro a giro di Harroui. Poi i padroni di casa ci provano con Zortea e Okoli, in entrambi i casi bloccati dalle smanacciate di Okoye, poi Soulé da calcio piazzato centra con il sinistro la traversa. È in quel momento che a Empoli il Var annulla l'1-1 della Roma e di Cristante, che ribadisce in rete un batti e ribatti. In quel momento si era già sull'1-0 per i toscani, avanti dal minuto 13 grazie a Cancellieri, su assist di Gyasi. Solo che al primo dei tre di recupero, stavolta è come da quelle parti avrebbe detto Gino Bartali e davvero l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare, perché Aouar di testa fa 1-1 su cross di Angelino. Nella ripresa, Brescianini illude con un palo esterno il Frosinone, imitato dal romanista Zalewski, appena dopo l'esterno sinistro di Niang per l'Empoli. L'empolese Marin dalla distanza sbatte sulla traversa, ma è nell'ultimo sesto di partita che l'Udinese passa: Lucca di sponda per il subentrato Davis che in girata segna il primo gol in maglia bianconera. Poi El Shaarawy fa 1-2 Roma ma la rete è annullata per fuorigioco, Cancellieri nel finale manca il 2-1 di testa, ma poi è nel terzo di recupero che Niang fa 2-1 Empoli. Un cardiogramma di colpi di scena, ma la certezza è una: a essere salvi sono Udinese e Empoli.

INTESA ORMAI TROVATA

Conte a Napoli si fa in 48 ore Con lui Oriali

Ci siamo. Antonio Conte è a un passo dalla panchina del Napoli. Fumata bianca, anzi azzurra prevista nelle prossime ore 48 ore. Aurelio De Laurentiis ha trovato l'accordo col tecnico leccese per un contratto fino al 2027 da 6,5 milioni a stagione più altri 2 di bonus (da corrispondere automaticamente in caso di qualificazione alla Champions League). Conte avrà al suo fianco come braccio destro Lele Oriali, col quale ha già lavorato all'Inter e in Nazionale. In fase di completamento il suo staff: ci saranno gli storici fedelissimi Gianluca Conte, Cristian Stellini e Cristiano Coratti. A loro può aggiungersi il preparatore Francesco Sinatti; mentre restano da individuare ancora un paio di collaboratori che verranno scelti in settimana. Il Napoli targato Conte inizia a prendere forma con l'obiettivo di ritornare l'anno prossimo in cima al campionato dopo l'ultima disastrosa annata.

Nicolò Schira

MILAN Momento delicato tra addii e arrivi...

«Pioliout» è un giochino che non piace a tutti Fischi alla società come benvenuto a Fonseca

Quando il club puntò su Giampaolo i garanti erano Boban e Maldini, ora forse c'è meno autorevolezza. Anche se Ibra...

Franco Ordine

Milano Riavvolgiamo il nastro dell'ultima notte milanista di Stefano Pioli a Milano per dare conto di qualche dettaglio in più e della scoperta che quello dei social - con il «pioliout» - non è l'unico sentimento del mondo Milan. Chi ha guidato alla conquista dello scudetto «indimenticabile» ha ricevuto all'atto del congedo un attestato da brividi e da applausi a scena aperta. E, nell'occasione, proprio l'interessato ha mostrato una serenità che di solito non accompagna le rotture premature dei contratti. Addirittura Pioli ha garantito: «Ho dato tutto e ricevuto tutto». Prima di declinare un'altra verità che testimonia la sua onestà intellettuale: «è sicuramente arrivato il momento di chiudere questa esperienza!». Non era pronto, invece, per continuare. E qui bisogna aggiungere un altro particolare interessante, finora taciuto dalle parti, ma svelato dalla fonte principale (gli agenti di Pioli): la formula contrattuale adottata per la separazione è quella dell'esonero con clausola che prevede, nel caso di chiamata da parte di un altro club, una rescissione consensuale a cifre già stabilite.

INDIZIO TATTICO SOCIAL
Il post su Instagram di Ibra: 4-3-3...

Nel ripartire dal dopo Milan-Salernitana non si possono nemmeno ignorare i fischi a Scaroni (presidente) e Furlani (ad) inquadrati dal maxi-video dello stadio all'atto della premiazione di Kjaer. Cosa rappresentano? La risposta è semplice: rappresentano la sfiducia nel loro operato e nella scelta di Paulo Fonseca, portoghese, prossimo successore di Pioli sulla panchina rossonera. Eppure, viene da ricordare, anche la prima scelta della famosa coppia Boban-Maldini fu Marco Giampaolo che rappresentava, al di là del diverso passaporto, la stessa quota di rischio assunta con l'avvento del portoghese. Con una differenza che deve portare a qualche riflessione di fondo: dopo soli 7 turni, sulla spinta propulsiva di Boban che aveva capito in anticipo l'errore commesso, Giampaolo venne esonerato, al suo posto - svanito Spalletti per l'opposizione dell'Inter a liquidargli comunque lo stipendio - arrivò Stefano Pioli e cominciò la lunga, faticosa ma meritoria attraversata del deserto calcistico.

Lo scetticismo che circonda l'arrivo del nuovo inquilino di Milanello è moltiplicato dal dispetto nel vedere Antonio Conte diretto verso Napoli. Oggi non ci sono più né Boban né Maldini ma la figura imponente, sul fronte mediatico, è quella di Ibrahimovic che ha di sicuro collaborato con Moncada alla scelta del profilo di nuovo allenatore e dovrà impegnarsi a fondo nel difenderlo la prossima stagione, ma non pubblicando foto con qualche didascalia sul suo account di Instagram, ma dal vivo, in diretta, con calciatori e tifosi appena qualche risultato di segno contrario dovesse turbare il clima di San Siro. Clima che soltanto nel finale di sabato ha recuperato emozioni e commozione, scene mai viste dopo un campionato finito così, e forse per questo ancora più significative in vista degli sviluppi futuri.

PAGELLONE Nell'ultima tappa Merlier beffa Milan anche a Roma

Pogacar, un Giro alla Merckx e Pantani

Il monologo di Tadej ha conquistato i tifosi per la sua voglia di vincere e attaccare

Pier Augusto Stagi

Roma Alla fine è andata come si pensava all'inizio: Pogacar avrebbe vinto passeggiando per manifesta superiorità, alla Eddy Merckx. Contro il numero uno del ciclismo mondiale si lottava solo per le posizioni di rincalzo. Unico vero problema: gli accidenti. Non quelli che gli avrebbero tirato gli avversari ogni qual volta attaccava, ma quello che il 25enne sloveno avrebbe potuto prendere. Un raffreddore, un'allergia, una bronchite o un meteorite sulla testa: solo questo avrebbe rallentato o fermato la scontata cavalcata di questo talento del ciclismo mondiale.

È stato un Giro previsto e prevedibile (**voto 7**), nel quale davvero c'è stato un solo uomo al comando. Gli sportivi italiani non se lo sono fatto sfuggire, l'hanno seguito e inseguito (la scena del bimbo che ricorre la maglia rosa che poi gli porge la borraccia è sublime: scena madre, **voto 10**). Era dai tempi di Marco Pantani che non si aveva un corridore capace di catalizzare in questo modo l'attenzione degli sportivi. Con lui si va sul sicuro: oggi attacca e lui attaccava. In questo ha ricordato davvero il Pirata, che gli bastava lanciare via la bandana, per far capire le proprie intenzioni. Taddeo non ha gesti di riferimento, perché lo sloveno è più imprevedibile, ma basta mettergli un numero sulla schiena, per vederlo all'opera, anche in volata.

È stato anche il Giro degli italiani, di una nuova Italia. Antonio Tiberi (**voto 8**) era al suo primo Giro e a 23 anni torna a casa con la maglia bianca di miglior giovane e un quinto posto finale che gli fornisce la consapevolezza di poter essere l'uomo del futuro. Forte a cronometro, più che performante in salita, Tiberi ha temperamento, tenuta e recupero: doti da uomo da Grandi Giri. Se non avesse perso oltre due minuti ad Oropa per una doppia foratura, Tiberi ieri sarebbe salito molto probabilmente sul podio. Avrà tempo per riprendersi ciò che questo Giro gli ha tolto.

Abbiamo anche l'erede di Petacchi e Cipollini, Jonathan Milan (**voto 8**), 23 anni friulano di Buja, tre vittorie di tappa e per il secondo anno consecutivo la maglia ciclamino della classifica a punti, che nemmeno Cipollini. E poi ci sono due bimbetti di 20 e 21 anni: Giulio Pellizzari (**voto 8**), il più giovane del Giro e Davide Piganzoli (**voto 8**), appena più vecchio. Uno si è fatto vedere attaccando e andando in fuga persino con Pogacar, l'altro ha provato a fare classifica e ha chiuso la sua fatica rosa in tredicesima posizione ad una mezz'oretta dal fenomeno sloveno. Nota negativa? Il livello di partecipazione (**voto 5**) del Giro: tanti ragazzi di prospettiva e qualche grande vecchio da mausoleo. Pogacar non ha battuto quindi nessuno? No, questo no, ha fatto una sfida con sé stesso e si è superato.

L'Italia scopre di avere un futuro: non solo Tiberi, forte a cronometro e performante in salita, questa edizione della corsa rosa ci ha fatto scoprire i baby Pellizzari e Piganzoli

Pogacar/1
I sogni si realizzano, super felice di questa vittoria, anche come squadra, spero che il sogno non finisca qui...

Pogacar/2
Potremmo scrivere un libro su queste tre settimane Questo era il primo obiettivo della stagione, ora un po' di riposo

LE CLASSIFICHE

Ordine di arrivo 20ª tappa

1	T. Merlier	Bel	2:51:50
2	J. Milan	Ita	"
3	K. Groves	Aus	"
4	F. Gaviria	Col	"
5	T. Van Dijke	Ola	"
6	S. Aniolkowski	Pol	"
7	A. Dainese	Ita	"
8	G. Lonardi	Ita	"
9	C. Ewan	Aus	"
10	D. Grondin	Fra	"

1	T. Pogacar	Slo	79:14:03
2	D. Martinez	Col	9:56
3	G. Thomas	Gbr	10:24
4	B. O'Connor	Aus	12:07
5	A. Tiberi	Ita	12:49
6	T. Arensman	Ola	14:31
7	E. Rubio	Col	15:52
8	J. Hirt	Cze	18:05
9	R. Bardet	Fra	20:32
10	M. Storer	Aus	21:11

Maglia ciclamino A punti

1	J. Milan	Ita	352 pt
2	K. Groves	Aus	225
3	T. Merlier	Bel	193

Maglia bianca (Under 25)

1	A. Tiberi	Ita	79:26:52
2	T. Arensman	Ola	1:42
3	F. Zana	Ita	11:10

Maglia azzurra Gpm

1	T. Pogacar	Slo	270 pt
2	G. Pellizzari	Ita	206
3	G. Steinhauser	Ger	153

SEMPRE A PODIO
Tadej Pogacar 25 anni, ha partecipato a 6 grandi giri ed è sempre salito sul podio: terzo alla Vuelta, due trionfi e due secondi posti al Tour, un Giro vinto

MOTORI

Il Test Drive scelto per voi

LE RUOTE DELLA MEMORIA

Quelle auto del popolo che hanno fatto la storia

Dalla Fiat 500 alla Citroën 2CV hanno permesso alle grandi masse di avere un mezzo per muoversi

di **Tommaso Giacomelli**

Quando incontriamo per strada alcune vecchie glorie del passato, un sorriso spontaneo comincia a dipingersi sul volto. L'effetto simpatia è garantito, perché quelle piccole utilitarie sembrano ancora più minute al cospetto dei veicoli odierni, in special modo se confrontate coi possenti SUV che hanno colonizzato il panorama di tutte le città. Tuttavia, dietro a quell'immagine un po' buffa e teneramente goffa, si nasconde una storia preziosa e dal valore incommensurabile, perché molte di loro hanno permesso alle grandi masse di avere un mezzo a quattro ruote con il quale muoversi. In tal caso, è doveroso togliersi il cappello in segno di rispetto. Partiamo dalla Fiat 500, anche detta Topolino, per la somiglianza con il personaggio di Walt Disney. Nata negli anni '30 del secolo scorso aveva l'obbligo di essere funzionale, pratica, spaziosa ed economica, con un costo massimo di 5.000 lire. Negli uffici di Torino il testa a testa era fra due progetti: uno più conservativo firmato da Dante Giacosa e uno più audace di Oreste Lardone. Quest'ultimo perderà, perché durante un test il patron Giovanni Agnelli rischiò di rimetterci la vita. Inevitabile, dunque, l'avanzamento dell'idea di Giacosa. La Topolino avrà l'onore di essere la prima vera auto a mettere le ruote ai piedi degli italiani, mentre negli anni del "Boom" - grazie sempre a Giacosa - arriveranno prima la 600 e poi la 500 a completare l'opera. Guardando al di là delle Alpi, la stessa sorte è toccata alla Citroen 2CV e alla Renault 4. La simpatica vettura del Double Chevron, sopravvissuta miracolosamente alla guerra, aveva l'ingrato compito di andare a sostituire il carro trainato dai buoi nelle aree agricole della nazione, dovendo trasportare due contadini in zoccoli e 50 kg di patate, o un barilotto di vino. Le sospensioni, invece, dovevano permettere l'attraversamento di un campo arato con un paniere di uova senza romperle. Considerando che è arrivata immutata fino al 1990, la 2CV è andata ben oltre le aspettative. La Renault 4 è l'altra regina di Francia, voluta dal presidente Pierre Dreyfus per dare agli automobilisti un'auto robusta, semplice e versatile, come un bel paio di jeans. Prima di essere immessa nel mercato, la R4 fu testata nel deserto del Sahara, sulle strade della Guinea e tra la polvere della Sardegna, oltre a sfidare le temperature polari del Minnesota, durante uno dei più crudi inverni che si ricordino. Proprio come per un'altra leggenda che ha compiuto la democratizzazione delle quattro ruote: il Maggiolino Volkswagen. Un'auto nata con l'ordine tassativo di avviarsi senza problemi durante i gelidi inverni, di districarsi agevolmente su strade sconnesse, fangose o innevate, per lei niente è sembrato impossibile. Il Maggiolino si è dimostrato anche più forte dello stesso destino, resistendo alla guerra più crudele e spietata che si sia mai vista in Europa. Tra le rovine fumanti di Wolfsburg, nel 1945, quando tutto intorno aveva un aspetto lunare, uscirono dalla fabbrica le prime "cimici" che andarono poi a invadere tutto il mondo. Anche al di là del Muro di Berlino hanno avuto il loro Maggiolino, la Trabant, che tra un singhiozzo e una nuvola grigio-blu di miscela ha simboleggiato per decenni l'automobilismo semplice ma orgoglioso, diffuso tra i Paesi del patto di Varsavia. Anche gli inglesi hanno il loro mito senza età, la Mini, la cometa su gomma scesa sulla terra per contrastare l'austerità e la crisi petrolifera di metà anni '50. E al di là dell'Oceano? Gli americani venerano la Ford Model T, la prima auto costruita su larga scala, mentre i giapponesi hanno nel cuore due piccole pesti: Subaru 360 e Honda 360.

INTRAMONTABILI
Al centro una Citroën 2CV, in alto a sinistra un Maggiolino Vw e a destra una FIAT 500

CITYCAR

Ecco tutte le regine della città dai consumi più bassi

Piccole, agili e «parsimoniose» sono sempre tra le vetture più scelte dagli italiani

di **Daniele Villa**

Le città son sempre più "nemiche" dell'auto con ZTL, varchi, centri storici a basso impatto ambientale e una pericolosa diminuzione degli spazi per parcheggiare. Come naturale reazione a tale processo messo in atto dalle amministrazioni, l'automobilista italiano sta sempre più correndo ai ripari scegliendo come prima o seconda auto modelli più compatti e facilmente gestibili negli angusti spazi delle città. Un buon "incentivo" è stato anche dato dai listini sempre più elevati, cresciuti anche del 20% - a parità di modello - rispetto al periodo pre-Covid. Solitamente compattezza fa anche rima con bassi e consumi ed emissioni, ma quali sono le auto che, basandosi sui valori dichiarati delle case, consumano meno? Escludendo da tale classifica i modelli 100% elettrici e quelli ibridi plug-in, la regina indiscussa rimane Toyota Yaris Hybrid (al pari di Mazda 2 Hybrid, con cui condivide pianale e meccanica), con un valore di consumo in ciclo misto di soli 3,8 l/100 km, ovvero 26,3 km/l, grazie al suo sistema ibrido full da 116 CV, che è anche in grado di ottenere numeri migliori di quelli

dichiarati. Al secondo posto si colloca la celebre Renault Clio sia con l'1.5 dCi da 100 CV (4,1 l/100 km) che con il nuovo 1.6 E-Tech ibrido da 143 CV (4,3 l/100 km), quindi con consumi compresi tra 23 e 24 km al litro. Praticamente a pari merito con Clio ibrida si colloca Peugeot 208 con il nuovo motore mild-hybrid 1.2 da 100 CV e cambio doppia frizione a sei marce, che totalizza un valore di soli 4,3 l/100. Subito sotto troviamo una coppia di modelli che palesano consumi di soli 4,4 l/100 km, ovvero 22,7 km al litro. Parliamo della celebre Suzuki Swift in versione 1.2 Hybrid Top, con sistema ibrido mild e della nuovissima MG3, la prima citycar del brand anglo-cinese che offre un nuovo ibrido full 1.5 la cui potenza arriva a ben 193 CV, con prestazioni davvero notevoli. Al quinto posto troviamo un bel trittico di modelli, tutti stabilizzati a 4,5 l/100 km, ovvero 22,2 km al litro. Stiamo parlando di Opel Corsa Hybrid 100 CV, che sfrutta lo stesso propulsore di Peugeot 208, affiancata da Honda Jazz 1.5 HEV Elegance che invece propone un più sofisticato sistema ibrido full da 122 CV, capace anch'esso di migliori consumi del dichiarato se utilizzata nel solo contesto urbano. E con loro si colloca anche un'altra vettura diesel, ovvero DS 3 BlueHDi 130 CV con cambio automatico. Tutte alternative più che valide, con prezzi che oscillano da circa 19 mila a 34 mila euro - a seconda di motori e allestimenti - ma con cui è possibile percorrere più di 20 km al litro.

di **Alberto Milan**

Gente di Spirito

Komos, rivoluzione tequila

Che il tequila (in spagnolo è maschile) non fosse più il torcibudella a cui il mondo si è abituato, era chiaro. Che stesse diventando ultra-premium, cominciava a essere cosa risaputa. E dunque non stupisce più di tanto il lancio sul mercato italiano di un nuovo prodotto che contribuisce al rinnovato buon nome del tequila.

Komos, presentato dai distributori esclusivi di Compagnia dei Caraibi, è infatti un tequila atipico. Prima di tutto, il metodo produttivo ricorda più l'artigianalità del mezcal: agave azul dello Stato di Jalisco come da disciplinare, certo, ma fermentata con lieviti selvaggi, cotta in forni tradizionali di mattoni di pietra vulcanica e non nelle autoclavi industriali e distillata in alambicchi di rame, non a colonna. Inoltre, l'invecchiamento avviene in botti di rovere francese ex vino e non nei classici barili ex Bourbon americano.

L'approccio inusuale è merito di Richard Betts, sommelier per passione e fondatore di Komos, che ha voluto inserire alcune attenzioni dell'attività vitivinicola nel processo produttivo del tequila. Il risultato? Komos è l'unico ad aver ottenuto il punteggio di 100/100 dalla rivista *The tasting panel*. Ma siccome i premi lasciano il tempo che trovano, meglio lasciar parlare il prodotto. Quattro le referenze, tutte in bottiglie di ceramica colorata: Reposado rosa invecchia per 65 giorni in botti ex vino rosso della Napa Valley; Anejo cristalino invecchia 12 mesi in botti ex vino bianco, per poi essere filtrato e reso di nuovo trasparente; Anejo Reserva passa 12 mesi in botti ex bourbon ed ex sherry; e infine Extra anejo passa 3 anni in botti ex vino bianco ed ex whiskey.

Noi abbiamo assaggiato l'Anejo cristalino, che spicca per morbidezza. D'altronde il legno - anche quando viene «cancellato» il colore - regala note di vaniglia e cioccolato distinte. Non particolarmente vegetale, decisamente sui toni dolci. Un tequila da fine pasto, da meditazione, da dessert, insomma una coccola di lusso.

Komos Anejo cristalino, 40%, 180 euro

VIAGGI e VACANZE

arrivi & partenze

VIVERE LA CAPITALE

Allure francese al Sofitel Rome Villa Borghese

Elena Pizzetti

La joie de vivre francese incontra la dolce vita romana al Sofitel Rome Villa Borghese. 78 camere e suite in un signorile edificio ottocentesco che l'architetto Jean Philippe Nuel ha reinterpretato in un vivace dialogo tra l'allure francese, con i suoi accenti classici, e la generosa opulenza del barocco romano. Il marmo bianco si arricchisce di tocchi cromatici, la tradizione si veste di modernità, i soffitti delle camere creano l'illusione barocca del cielo. Città e giardino si incontrano nel ristorante e bar Settimo Roman Cuisine & Terrace, tra i motivi del pavimento a mosaico, la profusione di piante e la vista che spazia dal verde dei pini di Villa Borghese a Villa Medici al Vaticano. «L'hotel diventa un luogo dove si vive la città» spiega Elodie Lacroix, general manager: «Sono nati così la merenda per grandi e piccoli, l'aperochic e la cena con degustazione proposta dallo chef Giuseppe D'Alessio». La mattina presto l'esperienza di archeorunning permette di godere di piazze, monumenti e fontane senza turisti e di scoprire i giardini segreti di Villa Borghese. La Promenade a Villa Medici è un viaggio nella raffinatezza dell'Académie de France, nel giardino all'italiana, negli orti e nella vigna antica, con visita al padiglione di Ferdinando de' Medici e ad alcune stanze della villa. Il pranzo? Alla Rinascente da MAIO Restaurant & Rooftop, dirimpetto a Sant'Andrea delle Fratte e al campanile del Borromini. Roma è la città delle cupole e, ammirarle dall'alto, è come volare. Info: sofitel.accor.com.

BANTRY HOUSE Considerata una delle più belle dimore storiche dell'Isola, prende il nome dall'incantevole baia sulla quale si affaccia, lungo la Wild Atlantic Way. Nel corso del nostro viaggio visiteremo anche castelli e città ma, soprattutto, saremo immersi nella natura e nella storia

I VIAGGI DEL GIORNALE: PARTENZA IL 4 SETTEMBRE

In Irlanda del Sud tra città, natura e castelli

Torniamo per la quinta volta nella terra di San Patrizio per provare nuove emozioni

Alessia Guglielmi

Dopo il grande successo dei quattro Viaggi del Giornale nell'Irlanda del nord, a Dublino e Belfast, torniamo nuovamente nell'affascinante terra di San Patrizio. Quattro giorni alla scoperta degli splendori di una zona europea ricchissima di storia e cultura: dai celti ai vichinghi, dai normanni agli inglesi.

Visiteremo tutti insieme con guide esperte palazzi, teatri, cattedrali, musei, piazze, mercati, castelli e giardini.

Lasciando anche momenti liberi per shopping e visite individuali di approfondimento e per scoprire i luoghi della nuova Cork, città oggi davvero effervescente e sempre affascinante, considerata da tutti come la capitale morale d'Irlanda, una località vivace, solare, spumeggiante, ma a misura d'uomo. Ma non solo. Il nostro tour ci permetterà di conoscere altre importanti cittadine – come Midleton, Kinsale, Clonakilty, Skibbereen e Bantry. - grandi attrazioni come il Charles Fort, il Castello di Blarney, la splendida Bantry House, le secolari case color pastello di Kinsale, la famosa distilleria Midleton, ma, soprattutto, la splendida natura lungo uno degli itinerari più descritti al mondo, lungo la costa sud-occidentale dell'Irlanda ricca di scenari davvero mozzafiato.

Grazie ad un ricchissimo patrimonio artistico, architettonico e letterario, nel 2005 è stata Capitale della Cultura e, nel corso degli anni successivi, è cresciuta sempre più. La caratteristica principale di Cork è che nasce tra i due bracci del fiume Lee, e questo non fa altro che ampliare la bellezza della città perché è possibile vedere numerosi ponti e palazzi che si specchiano sull'acqua.

Nota come «la città dei 20 ponti», saprà incantarci con il suo piccolo centro storico di origine medievale. È la terza città più popolosa dell'Isola di Irlanda, dopo Dublino e Belfast, e viene spesso indicata come «la capitale del sud». Visiteremo i vari quartieri di Cork, gli edifici della Grand Parade, il South Mall e St. Patrick's Street. Cork è una città davvero affascinante e frizzante, con una rinomata università. Tra le tante cose che faremo qui al sud, viaggeremo anche lungo la costa attraversando Clonakilty e Skibbereen fino a Bantry, una graziosa cittadina all'estremità orientale dell'omonima baia, una delle più belle d'Irlanda. Caratteristici pescherecci sono ancorati nel tranquillo porto che si allunga fino al centro della città, mentre sui vicoli e sull'ampia piazza si affacciano negozi e case rimasti quasi intatti nei secoli. Visiteremo Bantry House, considerata una delle più belle dimore storiche dell'isola, che prende il nome dall'incantevole baia sulla quale si affaccia lungo la Wild Atlantic Way.

Incontri a sorpresa con importanti e interessanti personaggi su temi storici, politici, culturali e architettonici; serate di convivialità tra il «popolo dei lettori de il Giornale».

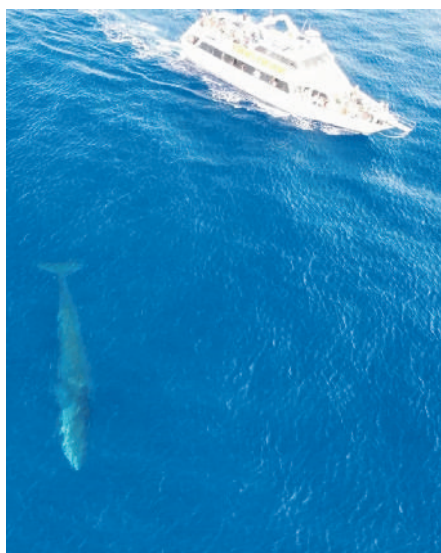
Saremo accompagnati nel viaggio da Stefano Passaquindici- giornalista e responsabile dei viaggi del vostro quotidiano – pernotteremo in hotel 4 stelle superior, al prezzo speciale riservato di 1.990 euro a persona in mezza pensione, escursioni, ingressi, tasse e assicurazioni incluse. Supplemento singola 540 euro. Per maggiori informazioni e prenotazioni: Passatempo, telefono 035.403530; info@passatempo.it.

in vetrina

LIGURIA CON I BAMBINI: ALL'ACQUARIO DI GENOVA

In battello sulle rotte dei cetacei

Valentina Castellano Chiodo

Torna CrocierAcquario, che unisce la visita all'Acquario di Genova e l'escursione in battello sulle rotte dei mammiferi marini. Si parte ogni domenica e mercoledì alle 13 dal Porto Antico, con a bordo un biologo che racconta i segreti degli animali avvistati e suggerisce le regole da osservare per non disturbarli dove vivono, nel cuore dell'area marina protetta Santuario Pelagos. La gita dura 4 ore e i biglietti costano 42 euro (ragazzi 4-12 anni) e 64 euro (adulti), gratis fino ai 3. Info c-way.it e acquariodigenova.it.

last minute

FOLLONICA (GR)

Relax & Wine nel cuore della Maremma

Maria Gobbi

Nel cuore della Maremma, il Riva Toscana Golf Resort & Spa a Follonica è immerso in una tenuta punteggiata da 2.500 olivi e offre un suggestivo campo da golf a 18 buche, la Spa Naturae, 2 piscine esterne, infinity pool e il ristorante votato ai sapori autenticamente toscani. L'offerta Relax & Wine comprende: 2 pernottamenti, colazione a buffet, visita guidata della cantina Petra con degustazione di 3 vini, percorso Spa di 2 ore, a partire da 242 euro per persona. Info: www.rivatoscana.it.

SARDEGNA

Chia Laguna Resort, al via la bella stagione

Camilla Golzi Saporiti

A Chia la bella stagione è iniziata. Nella rinomata baia del sud della Sardegna, sempre in vetta alle classifiche delle spiagge più belle d'Italia, il Chia Laguna Resort è pronto ad accogliere vacanzieri in cerca di natura, sport e relax (www.chialagunaresort.com). Immerso in uno dei tratti più belli della costa, tra sabbie dorate, acque turchesi e macchia mediterranea, l'indirizzo raccoglie al suo interno tre alberghi, andando così incontro all esigenze tanto di coppie in fuga romantica quanto di famiglie con bambini.

AL VIA LA BELLA STAGIONE DEGLI EVENTI

Da Brescia ai laghi di Garda e d'Iseo: è boom di spettacoli

Musica, arte e fotografia in un exploit di appuntamenti da non perdere, a partire dalla Festa dell'Opera

Camilla Golzi Saporiti

Il countdown è ufficialmente scattato per il grande e atteso ritorno della Festa dell'Opera di Brescia (www.festadellopera.it). La XIII edizione della celebre kermesse ideata dalla Fondazione del Teatro Grande è pronta a conquistare la città, regalando un'intera giornata - sabato 8 giugno, con anteprima venerdì 7 giugno - di musica, spettacolo e performance d'eccezione.

Dall'alba al tramonto la manifestazione coinvolgerà centinaia di artisti e toccherà i luoghi più suggestivi della città, rendendoli parte di un itinerario musicale all'insegna delle migliori arie della tradizione operistica.

Oltre cinquanta eventi a ingresso gratuito si muoveranno dal Teatro Grande alle più belle piazze cittadine, passando per cortili, terrazze, chiese, auditorium, stazioni della metropolitana, parchi e poli culturali.

Tra sacro e profano, la città sarà avvolta dalla vibrante atmosfera dell'opera, che scenderà letteralmente in strada, abbandonando quell'aurea classica e solenne per coinvolgere appassionati e non solo, rendendo tutti spettatori di questo grande spettacolo cittadino a cielo aperto. Non l'unico in programma. La bella stagione porta a Brescia e nel suo territorio un carnet di appuntamenti da non perdere.

Mentre in città continuano le mostre «I Macchiaioli», con oltre un centinaio di opere in esposizione a Palazzo Martinengo per ripercorrere uno dei più originali movimenti artistici italiani dell'Ottocento, e «Franco Fontana. Colore», imponente rassegna tematica sul colore composta da 122 opere di vari formati del maestro modenese, al Museo di Santa Giulia, sul Lago di Garda, a Riviera Gardone, va in scena «Uffizi Diffusi».

Ospitata al Vittoriale degli Italiani, che già di per sé merita la visita, la mostra racconta con decine di opere il legame tra Gabriele D'Annunzio e la Toscana, illustrando in particolare il rapporto inscindibile tra il genio del poeta e scrittore e la terra di Leonardo, Michelangelo e Botticelli che tante volte lo ispirò.

Sempre sul Lago di Garda, questa volta, però, alla Fondazione Ugo Da Como di Lonato del Garda conquista la visita «Vedute di Roma», faccia a faccia espositivo di grande appeal tra i capolavori del fotografo Gabriele Basilico e quelli dell'incisore Giambattista Piranesi.

Sul Lago d'Iseo, invece, le monumentali sculture di Stefano Bombardieri sono proposte en plein air con la personale dal titolo «Game Care». Contestualmente, negli spazi della Fondazione L'Arsenale, è esposta una selezione di sculture, bozzetti e progetti grafici, tra cui molti inediti, che documentano la ricca produzione dell'artista dai primi anni Duemila in poi. Ancora sul Lago d'Iseo è in arrivo per l'estate ormai alle porte il Festival Onde musicali, che annuncia una serie di concerti e spettacoli esclusivi a ingresso gratuito (fatta eccezione per il concerto finale).

Come ormai da tradizione, poi, è pronto ad aprire i battenti il «Grande in Provincia». La rassegna, in programma da giugno a settembre in location di charme sparpagliate nella provincia di Brescia, proporrà concerti esclusivi, abbracciando generi trasversali, dall'opera alla musica da camera fino al folk.

Diversa ma non da meno, la straordinaria manifestazione a cadenza decennale «Santa Crus» di Cerveno, in programma domenica 2 giugno in Valle Camonica.

Maggiori informazioni e programmi completi su www.visitbrescia.it.

SOPRA LE RIGHE La Festa dell'Opera di Brescia è stata insignita del prestigioso Premio Filippo Siebaneck nell'ambito dei Premi Franco Abbiati della critica musicale italiana e quest'anno è stata riconosciuta dal ministero della Cultura come uno dei "Progetti Speciali per gli anniversari pucciniani"

MOTORI E PASSIONI

1000 Miglia, il conto alla rovescia è scattato

Dall'11 al 15 giugno la Leonessa torna a incorniciare la corsa d'auto d'epoca più bella del mondo

Carolina Villa

Brescia si prepara a dare il benvenuto o, meglio, il bentornato alla 1000 Miglia (informazioni e programma dettagliato su 1000miglia.it).

Anche quest'anno la Leonessa incornicerà la partenza e l'arrivo - fissati per martedì 11 e sabato 15 giugno - della corsa d'auto d'epoca più bella del mondo, come la definì (a ragione) Enzo Ferrari.

Oltre 400 vetture rigorosamente costruite tra il 1927 e il 1957 sono attese ai nastri di partenza. Una più bella dell'altra, sono tutte pronte a sfilare e sfrecciare lungo un percorso di 2mila chilometri che, da Brescia a Roma e ritorno, toccherà città gioiello e panorami sopra le righe, come i chilometri sul Garda, tra Salò e Valtènesi.

Per la prima volta il circuito passerà da Genova, tappa new entry dell'edizione. In gara ci saranno la grande bellezza di 33 Nazioni rappresentate, con l'Italia ancora una volta in pole position per numero di partecipanti, 71 esemplari che hanno preso parte alla storica 1000 Miglia di velocità e modelli d'eccezione delle scuderie più ambite e affermate.

Cinquanta le Alfa Romeo (tra le quali spiccano un raro blocco di 6C 1750 e tre 8C), 31 le Porsche, 27 le Jaguar, 25 le Mercedes Benz, 21 le Ferrari e 17 le Bugatti.

Insomma, ci sarà pane per i denti degli appassionati, ma non solo per loro.

Perché la bellezza della 1000 Miglia è la capacità di coinvolgere e affascinare tutti. E Brescia lo sa bene, d'altronde è la città che aprirà e chiuderà le danze. E come sempre lo farà in grande stile.

Per l'atteso giorno del via, in Piazza Vittoria sarà allestito il Village (accesso solo con pass).

Attorno al Village e lungo via San Faustino, Piazza Loggia, Corso Zanardelli, Corso Magenta, Piazzale Arnaldo, tutti potranno assistere alla meravigliosa sfilata delle auto che, attraversando il centro, sarà diretta in Viale Venezia per il via ufficiale delle 12.30 alla gara.

Per il gran finale di sabato 15 giugno, invece, l'appuntamento è fissato in Piazza Loggia alle 18.30 dove, dopo le premiazioni sul podio dei vincitori, andrà in scena 1000 Miglia The Night, ovvero una notte bianca di festa e divertimento, musica e spettacolo ad alto coinvolgimento, aperta a tutti.

A corollario del grande evento automobilistico, il Museo Mille Miglia, che ha sede nei locali restaurati del complesso monastico di Sant'Eufemia.

Negli spazi espositivi sfilano alcuni dei capolavori su quattro ruote – veri e propri gioielli di meccanica, stile e design - che hanno fatto la storia di questa famosa, prestigiosa e leggendaria competizione.

IL PODIO Piazza Loggia incornicerà le premiazioni dei vincitori dell'edizione 2024 della Mille Miglia sabato 15 giugno alle 18.30. Fotografia: ©Michele Rossetti Photography

LA RIVIERA DEI ROSÉ

«Valtènesi in Rosa»: long weekend tra calici e cantine

Brindisi d'eccellenza affacciati sulle rive del Lago di Garda

Un angolo di Mediterraneo ai piedi delle Alpi benedetto dal sole e da madre natura.

Si potrebbe definire così la Valtènesi, fertile spicchio di terra affacciato sulla sponda bresciana del Lago di Garda, tra i golfi di Padenghe e Salò, da sempre patria elettiva del raffinato vitigno Groppello.

Proprio attorno al Groppello e al pregiato rosé a cui dà vita ruota «Valtènesi in Rosa» (www.valtenesiinrosa.it).

In scena da venerdì 31 maggio a domenica 2 giugno al Castello di Moniga del Garda, splendida costruzione difensiva risalente al XIV e XV secolo, la kermesse dedica al raffinato vino un long weekend di degustazioni e visite in cantina, diventando occasione per godersi un anticipo d'estate in una delle più apprezzate e panoramiche mete di villeggiatura gardesane.

Cultura, paesaggio, ospitalità ed enogastronomia d'autore si incontrano tra mura medievali, dolci colli verdi ed etichette d'eccellenza – un centinaio sono quelle presentate dalle cantine della Valtènesi cui si aggiungono i rosé dell'Oltrepò Pavese e della Provenza - rinnovando, sorso dopo sorso, calice dopo calice, gusti, profumi e piaceri che esprimono l'identità di una delle riviere più sensuali del Nord Italia, soprattutto in questo momento dell'anno.

Tre giorni all'insegna di freschezza e ineccepibile qualità da non perdere per wine lovers e non solo. «Valtènesi in Rosa è l'evento perfetto non soltanto per raccontare la vocazione della Valtènesi per la produzione di Rosé di rara finezza – commenta Paolo Pasini, presidente del Consorzio Valtènesi – ma anche per aprire a tutti i wine lovers intenditori e appassionati le porte a visite e degustazioni d'eccezione: nel corso della manifestazione si potrà accedere alla Casa del Vino a Villa Galnica di Puegnago del Garda e alle tante cantine immerse nel verde della zona».

CGS